Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

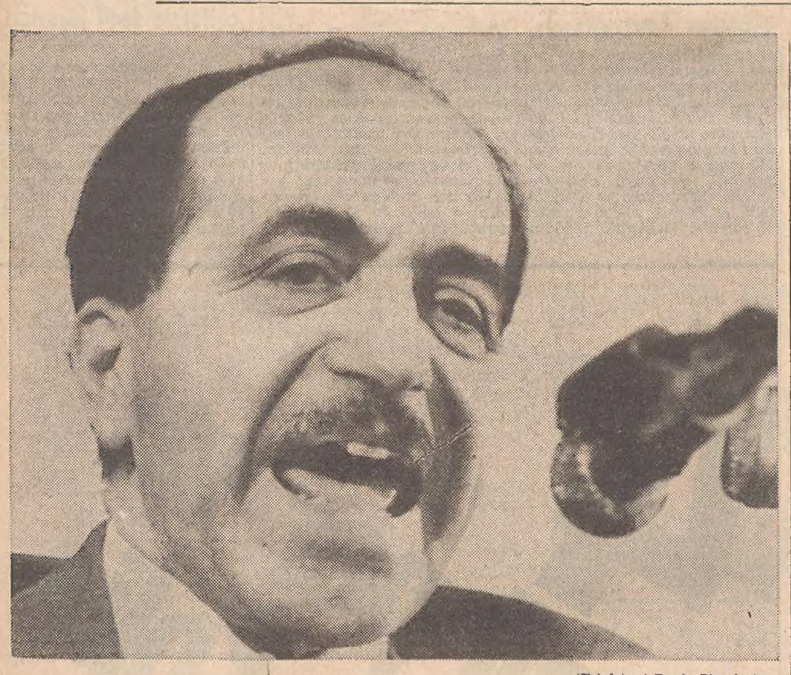
Sabato, 26 ottobre 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6759 nuova serie - Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) Copie arretrate il doppio

IN UN'AULA SEMIVUOTA IL DIBATTITO SULLE CINQUE MOZIONI PRESENTATE DALLE CORRENTI

# FUORI DEL CONGRESSO SOCIALISTA LE TRATTATIVE PER LA MAGGIORANZA

**Finora le maggiori possibilità di accordo vengono dai colloqui tra i nenniani e i tanassiani**
**L'intesa dovrebbe estendersi al gruppo di De Martino - Intervento di Saragat presso i leaders?**
**Rumorosa campagna demartiniana contro l'ex ministro Preti indicato come esponente della destra**



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'ex Ministro Preti tiene testa con foga alle reazioni contro il suo discorso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

In una atmosfera piuttosto distesa si è iniziato oggi il dibattito sulle mozioni, al congresso socialista dell'EUR.

E' il momento dei «numero due» delle varie correnti e dei rappresentanti della base al congresso socialista. Ed è venuto anche il momento dei grandi vuoti in sala. Quasi tutti nei corridoi riuniti in capannelli a discutere, a cercare contatti, incontri. In sala ritornano, ma non tutti, quando è di turno al microfono un esponente di primo piano di questa o quella corrente. Il dibattito sulle mozioni, insomma, è cominciato in una fase stanca. Si sta aspettando lo accordo, si è in attesa che qualcosa di concreto emerga dalle trattative in corso tra le correnti.

Molti oratori sono da apprezzare per il coraggio che dimostrano nel parlare nella aula semivuota, nel brusio fitto che proviene dai corridoi. Espongono anche tesi interessanti, ma nessuno vi pone caso. Ciò avviene in tutti i congressi, è vero, dato anche che i congressi, a prescindere dai partiti, da qualche anno a questa parte tendono ad allungare, anzichè a restringere i tempi. Una volta duravano tre giorni o al massimo quattro. Ora si parte da un minimo di cinque giorni. Siamo, dunque, in attesa delle «caotiche ore finali del congresso». Le parole tra virgolette sono dell'on. Loris Fortuna, «numero due» della corrente di Giolitti, la meno consistente delle cinque presenti nel PSU. Ha fatto una proposta, questa mattina, che non è stata accolta.

«Proponiamo — ha detto Fortuna — che i nostri lavori procedano per discussione e votazione, di volta in volta, di tesi precise contenute in ordini del giorno, senza confinare la votazione, appunto, nelle caotiche ore finali. Si cominci subito a discutere i problemi del partito. Immediatamente dopo, i temi della linea politica. Su questi temi abbiamo presentato degli ordini del giorno. Siamo pronti a valutare analoghi documenti presentati da altri. Con questo metodo il partito potrà contare su decisioni vincolanti per tutti, su temi di grande rilievo politico, e si eviterà di schematizzare o di personalizzare le maggioranze e le minoranze. Si eviterà, infine, di prendere le decisioni all'esterno, di rinviare ogni cosa al futuro comitato centrale». La proposta, come abbiamo detto, è stata bocciata, una conferma di più che la decisione sulla linea politica verrà dall'esterno, verrà dal comitato centrale, cioè, che sarà eletto alla fine e che comincerà a funzionare dopo la spartizione dei posti e il famoso accordo.

Dopo Fortuna, Viglianesi, segretario della UIL — il sindacato che faceva capo al P.S.D.I. — ha ammonito che non bisogna fare un «mito» della programmazione e della unità sindacale. Dobbiamo accontentarci, per ora, di affrontare e risolvere quei problemi che maggiormente incidono sulla condizione umana dei lavoratori e che, se non risolti, pongono in pericolo le stesse istituzioni repubblicane. E' inutile fare gli elenchi di tutte le cose belle e buone che sarebbe necessario fare nel nostro Paese. Prima o poi — dice Viglianesi — la realtà costringerà le forze sindacali dei lavoratori a ritrovare la loro unità. Viglianesi, infine, ha manifestato il suo netto dissenso per il «disimpegno» dal Governo deciso dal partito dopo le elezioni.

A scuotere l'atmosfera del congresso è intervenuto nel pomeriggio l'on. Preti con un discorso che ha scatenato una rumorosa reazione da parte dei demartiniani. Il leader di costoro, infatti, aveva predisposto contro Preti un'azione coordinata al fine di qualificarlo come esponente della destra del partito e, in quanto tale, non accettabile in una maggioranza che si fondi sulla esclusione della sinistra e della destra.

L'operazione è scattata ancor prima che Preti cominciasse a parlare. Numerosi congressisti hanno gridato «Stai zitto!». Hanno quindi inscenato una baraonda che per vari minuti ha impedtio all'ex ministro delle Finanze di parlare. Gruppi del servizio d'ordine hanno allontanato dall'aula e dalle tribune gruppi di disturbatori. Il presidente di turno Jacometti è dovuto intervenire più volte mentre Preti parlava, per esortare gruppi di invitati, che cantavano strofette irriguardose e continuavano a schiamazzare, al rispetto delle norme congressuali.

L'intervento di Preti è stato alquanto polemico. Dopo aver ribadito le priorità programmatiche che «Autonomia socialista» ritiene necessarie per una efficace azione di governo, lo esponente socialista ha affermato che per un programma avanzato da parte del gruppo dirigente democristiano sarà determinante anche l'atteggiamento del PRI e della sinistra democristiana. In merito a questa ultima ha detto: «Noi ci sentiamo vicini a coloro che, nell'ambito della sinistra democratica cristiana vogliono una Repubblica democratica; non altrettanto vicini a quei sinistri che aspirano alla repubblica conciliare e agli altri che vagheggiano un confuso anarchismo marcusiano che, criticando la società del benessere, finiscono per contestare con accenti curiali anche valori acquisiti della civiltà moderna, essenziali alla nostra visione umanistica della società stessa».

Per quanto riguarda la maggioranza, essa deve essere «autosufficiente». Chi vuole può votare a favore del governo, ma è inconcepibile che il governo rinunci ai voti di una parte della maggioranza e li sostituisca con i voti della opposizione. Ne è concepibile, nemmeno per i socialisti come partito, una politica del doppio binario; cioè stare al governo con la DC e stabilire contemporaneamente un altro tipo di collaborazione politica con il PCI. E per quanto riguarda gli organi dirigenti del partito, la sinistra lombardiana — ha affermato Preti — può entrare in direzione, ma non può far parte della maggioranza, perchè ha scelto, come appare dalla sua mozione, una politica diversa. «Una maggioranza pendolare — ha aggiunto — darebbe al partito quelle stimmate di incertezza e di equivocità che lo indebolirebbero di fronte agli elettori».

Sostenuta la superiorità ideologica del socialismo sia rispetto alla DC che al PCI, Preti ha detto che se il partito socialista saprà essere un partito serio e consapevole, potrà giocare un ruolo fondamentale nell'ultimo trentennio del secolo «Potremmo essere — ha concluso — la forza politica centrale del Paese, che ha nella sua stragrande maggioranza una tradizione laica e che aspira a realizzare la giustizia nella libertà».

Subito dopo Preti ha parlato Venturini, il quale ha chiaramente fatto capire il perchè della campagna condotta contro lo ex Ministro delle Finanze. Se Preti è un buon tecnico — ha detto in sostanza Venturini — la sua tecnica è troppo di destra per il partito socialista. Che cosa si deduce da tutto ciò? Che De Martino evidentemente ritorna alla sua antica idea, quella prospettata a Nenni una quindicina di giorni fa, nel corso del colloquio che ebbe con quest'ultimo nella abitazione di piazza Adriana. Vale a dire una maggioranza non può essere squilibrata a sinistra; se Lombardi si autoesclude con la sua tesi della opposizione di legislatura al centro-sinistra, è opportuno anche emarginare la destra, che è rappresentata da Preti. E', evidentemente, una tesi, questa, che non può essere accettata da autonomia socialista. Ad ogni modo non sembra ancora che De Martino rifiuti totalmente la ipotesi di un accordo. Si presume che i contatti continueranno nella notte e per tutta la giornata di domani.

Come si è detto all'inizio, più che nella grande aula, i lavori veri e propri, quelli meno teorici e più costruttivi, si sono sviluppati nei corridoi del Palazzo dell'EUR. La cronaca infatti è ricca di incontri, riunioni, colloqui, sia all'interno dei gruppi che fra gli esponenti delle varie correnti. In mattinata Nenni ha parlato con De Martino, quindi questi si è visto con Giolitti. Nenni si è poi nuovamente incontrato con De Martino insieme con Tanassi. Questi poi si è consultato con il suo stato maggiore, appunto per esaminare le possibilità di alleanza con i nenniani (ormai Nenni fa ufficialmente parte della corrente di Autonomia socialista) e per vedere quali contropartite potrebbero essere offerte a De Martino. I risultati di questa consultazione sono stati riferiti dallo stesso Tanassi a Ferri, il quale, a sua volta, ne ha parlato con i suoi amici in una riunione con Nenni, Mancini, Preti e Pietro Longo. Questa sera, secondo indiscrezioni, si è svolto un nuovo incontro tra Nenni, De Martino e Tanassi.

Quale il risultato di questa intensa attività? Si prospetta, anche se fino a questo momento non vi è nulla di definitivo, la possibilità di una intesa Nenni-Tanassi. Si è fatta negli ambienti del congresso la voce secondo la quale Saragat avrebbe compiuto un intervento affinchè si eviti che il congresso si concluda con posizioni bloccate, cioè senza un accordo sul documento e sulla maggioranza. Saragat sarebbe favorevole ad un accordo a tre, poichè quello Nenni-Tanassi, che porterebbe De Martino all'opposizione, non darebbe alcuna garanzia di stabilità. In questo senso, sempre secondo le voci, egli sarebbe intervenuto presso Nenni e Tanassi. Sembra anche che, in relazione a questa azione, Ferri abbia detto di essere disponibile a fare il vicesegretario di De Martino. Il che rappresenterebbe indubbiamente un passo avanti verso l'accordo, tanto più che nelle file demartiniane si va accentuando la tendenza favorevole al compromesso.

C. M.

DOPO UNA BREVE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA FIRMA DI SARAGAT

# È stata promulgata la legge sull'amnistia e sull'indulto

**Concessione di contributi straordinari per il Cinquantenario a Trieste, Trento e Gorizia**
**Ferrari Aggradi preconizza «nuovi rapporti di chiarezza e certezza tra fisco e contribuente»**

Roma, 25

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto questa sera una breve seduta durata soltanto un quarto d'ora, dalle 18.30 alle 18.45; al termine è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Ministro per la Grazia e la Giustizia, on. Gonella, ha riferito al Consiglio sullo schema di decreto che viene oggi stesso sottoposto al Capo dello Stato per la concessione di amnistia e indulto in base alla legge di delegazione approvata dalle Camere.

«Quindi, su proposta del Ministro per il Tesoro e ad interim per il Bilancio, on. Colombo, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge concernente un contributo straordinario alla provincia autonoma di Trento e al Comune di Trieste nella ricorrenza del primo cinquantenario della riunificazione all'Italia delle due città e un contributo straordinario alla città di Gorizia.

«Infine, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato, on. Andreotti, un disegno di legge concernente la proroga della durata per l'Ente porto industriale di Trieste delle agevolazioni fiscali vigenti a Trieste e dell'autonomia funzionale nell'ambito del porto industriale». Dei provvedimenti si danno ampi dettagli in altra parte del giornale.

All'uscita da Palazzo Chigi, il Ministro Gonella ha spiegato che il Governo ha recepito interamente il testo approvato dalle due Camere di delega al Presidente della Repubblica per la promulgazione della amnistia e dell'indulto, e che la «Gazzetta ufficiale» sarebbe uscita fra mezz'ora con un supplemento speciale, contenente il testo varato dai due rami del Parlamento e lo stesso testo ratificato dal Consiglio dei Ministri. Quest'ultimo porta oltre alla firma del Presidente della Repubblica, quelle del Presidente del Consiglio e del Ministro Guardasigilli.

Della riforma tributaria di cui si parla da anni, si è occupato oggi il Ministro delle Finanze Ferrari Aggradi parlando ad un convegno di studi a Chianciano. Il Ministro ha dichiarato che la riforma consentirà di attuare i principi costituzionali della progressività del prelievo tributario e della partecipazione di tutti i cittadini alle spese della collettività, ognuno in base alla propria capacità contributiva. «Abbiamo cercato di stabilire nuovi rapporti di chiarezza e di certezza tra Stato e contribuente — ha detto Ferrari - Aggradi —, di adeguare l'ordinamento tributario alle nuove esigenze di sviluppo economico e civile del Paese, e di farne un valido strumento ai fini di una attiva politica dei redditi e di una maggiore giustizia distributiva». I criteri informatori della riforma sono i seguenti:

1) Semplificazione del sistema tributario facendo leva su alcuni tributi a larga base contributiva ed eliminando forme di prelievo caratterizzate da una «costosa percezione e da una grave molestia per cittadini» (38 imposte vengono soppresse e sostituite da «appena» sei nuovi tributi).

2) Trasformazione dell'imposizione sul reddito, che attualmente si basa sulla consistenza di una molteplicità di imposte reali, in una imposta unica personale progressiva sul reddito globale di ciascun contribuente come persona fisica (sarà contemporaneamente garantita una sostanziale partecipazione dei Comuni all'accertamento e al gettito del nuovo tributo); inoltre, si procederà alla progressiva organizzazione dell'anagrafe tributaria.

3) Trasformazione dell'imposta generale sull'entrata, nel quadro della normativa comunitaria europea, in un'imposta sul valore aggiunto (IVA), combinata con una imposta integrativa comunale sui consumi.

4) Graduale semplificazione e ristrutturazione degli altri tributi indiretti, con particolare riguardo all'imposta di registro, all'imposta di bollo, alle imposte ipotecarie, ai diritti catastali e alle tasse sulle concessioni governative, anche nella prospettiva di un'efficace politica dei consumi.

FALLITO UN ALTRO TENTATIVO AMERICANO DI CONVINCERE IL PRESIDENTE THIEU

# Dipenderebbe ora da Saigon l'offerta di pace nel Vietnam

**E' ancora troppo presto secondo il responsabile del Pentagono, Clifford per dare un significato al ritiro di alcuni contingenti nemici dal Sud**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 25

*La pace in Vietnam passa per due poli egualmente determinanti a prevalere l'uno sull'altro. I due poli sono Hanoi e Saigon. Gli Stati Uniti sono presi fra quei due centri politici e paiono smarrirsi nel dedalo complicato e sorprendente della tecnica diplomatica asiatica, così sottile, imprevedibile e mistificatoria. Un fatto è sicuro e stabilito: l'America è decisa a sospendere i bombardamenti in ogni momento, anche se non ha ancora fissato la data esatta (ma non può essere rinviata per più di una settimana, si pensa) della fine del conflitto aereo.*

*Alla Casa Bianca, benchè con silenzi non compromettenti o con qualche ammissione senza impegno, è riconosciuta come reale la dichiarazione di Suvanna Fuma, Primo Ministro del Laos, il quale ha detto che l'Ambasciatore americano Sullivan gli ha confermato che gli Stati Uniti intendono sospendere i bombardamenti, senza precisargli la data. Uno di quelli del «circolo interno» della Casa Bianca ha detto: «Oggi come oggi, dipende più da Saigon che da Washington, più da Saigon che da Hanoi, benchè Hanoi sia entrata in competizione dura con Saigon».*

*La prova della verità di una condizione simile si ha in due episodi: un colloquio fra Bunker e Thieu a Saigon e una trasmissione di radio Hanoi. Le due cose sono avvenute quasi contemporaneamente. L'Ambasciatore americano nel Vietnam del Sud ha avuto stamattina con il Capo dello Stato sudvietnamita un dialogo durato quasi due ore.*

*Bunker, su istruzioni di Johnson, doveva chiedere a Thieu udi diventare realista e di ammettere l'esistenza del fronte di liberazione nazionale e, quindi, di accettare la sua presenza «autonoma» al negoziato per pace». Thieu prima ha negato il riconoscimento; poi, di fronte alla minacciosa posizione di Bunker, ha sorprendentemente replicato (le parole sono approssimative, il senso è concreto):*

*«Signor Ambasciatore, a questo punto prego di riferire a Johnson la chiara posizione del Governo del Vietnam del Sud. E' questa: le trattative per la pace con Hanoi debbono essere condotte dal Governo di Saigon come maggiore e primo esponente della condizione creatasi con l'attacco contro il nostro Paese. Il fronte di liberazione nazionale è un organismo nato e alimentato da Hanoi, e dunque non può avere alcuna rappresentanza alle trattative di pace. Il Vietcong sarebbe già stato sconfitto dalle forze regolari del Vietnam del Sud, se Hanoi non fosse intervenuta con il peso delle sue divisioni. Non esiste nemmeno un reale interesse di preminenza degli americani: i veri interlocutori al tavolo della pace debbono essere Saigon e Hanoi. Noi accettiamo il sostegno e la presenza americana alle nostre spalle: allo stesso modo, potremmo accettare il sostegno e la presenza del fronte di liberazione alle spalle del Vietnam del Nord, ma non come prenzenza individuata e operante».*

*Era l'ultima parola del Capo dello Stato sudvietnamita. Bunker era, più che impressionato o irato, stupito. Tutto si sarebbe aspettato di sentire da Thieu meno che l'affermazione secondo cui l'America per Saigon diventava una potenza di secondo piano nelle trattative, le quali, invece che fra Washington e Hanoi, debbono svolgersi fra Saigon e Hanoi, esclusivamente o almeno prioritariamente. Nel colloquio telefonico con Johnson, seguito all'incontro con Thieu, Bunker avrebbe detto: «Credo che questo atteggiamento non si possa modificare e che per ora sia irremovibile: ogni tentativo ulteriore fallirebbe».*

*Qualche ora dopo, Radio Hanoi ha trasmesso un comunicato nel quale, non solo per ragioni di opportunità e di propaganda (verso Pechino soprattutto, oltre che di carattere interno e internazionale generico), smentiva che il «Governo nordvietnamita ha accettato condizioni in cambio di un alt ai bombardamenti», ma, dopo aver ripetuto che «tutto ciò che gli Stati Uniti possono fare è sospendere senza condizioni la guerra aerea se vogliono veramente la pace», sosteneva che «Hanoi chiede il riconoscimento e la presenza al negoziato di pace del Fronte di liberazione nazionale quale unico autentico rappresentante del popolo del Vietnam del Sud».*

*Così, ogni problema si sposta e Saigon diventa il fulcro del dinamismo o della staticità del viaggio verso la pace. Thieu ha le chiavi della soluzione del problema. A meno che Johnson non decida, perdendo la pazienza, di fargliele strappare con la forza da una rivolta di palazzo organizzata, sostituendo Thieu con il generale Minh. Ma ciò non soltanto indebolirebbe la posizione di Saigon: renderebbe fragile la stessa America davanti ad Hanoi.*

*In questa situazione, le dichiarazioni ufficiali a Washington sono quanto mai prudenti e, si potrebbe dire, polivalenti. Così, il Ministro della Difesa, Clifford, in una conferenza stampa ha detto oggi che «è ancora troppo presto per attribuire un particolare significato alla riduzione dei combattimenti in Vietnam. La settimana ha dato queste cifre: cento americani morti, duecento sudvietnamiti morti e milleduecento morti fra le forze nemiche. «Non so — ha detto Clifford — se questo può essere chiamato un armistizio di fatto sul fronte».*

*Clifford ha però ufficialmente confermato che da trenta a quarantamila nordvietnamiti sono stati ritirati in questi ultimi tempi dal Vietnam meridionale, e ha precisato che questi contingenti si sono trasferiti nel Laos, nella Cambogia o nel Vietnam del Nord; ma, ha proseguito Clifford, nel Vietnam del Sud rimangono sempre 80 mila militari nordvietnamiti».*

*Clifford ha poi ricordato che l'obiettivo americano nel Vietnam del Sud è di «rafforzare le truppe di questo Paese», in modo che la sua sicurezza sia garantita il giorno in cui «potranno essere ritirate le forze americane». Il Ministro della Difesa ha aggiunto che i comunisti sono ancora in grado, se lo decidessero, di lanciare nuovi attacchi.*

*Un portavoce militare statunitense ha intanto reso noto che ieri sono state compiute 122 missioni di bombardamento sulle vie logistiche e posizioni di artiglieria nel Vietnam del Nord, a Sud del 19.o parallelo. Un portavoce del comando americano ha dichiarato oggi che le forze americane nel Vietnam hanno perduto più di 4000 apparecchi — 2415 aerei e 2119 elicotteri — da quando sono cominciare le ostilità. In tale cifra sono compresi 911 aerei e dieci elicotteri perduti a Nord della zona smilitarizzata.*

**Stelio Tomei**

Dichiarazioni di Clifford

## LA SUPERIORITA' MILITARE degli S.U. sulla Russia

Washington, 25

Il Ministro della Difesa Clifford, nella conferenza stampa di cui si parla anche in altra parte del giornale, ha affermato che gli Stati Uniti hanno una «sensibile superiorità militare» sull'Unione Sovietica. Questa dichiarazione di Clifford costituiva la risposta a un'accusa lanciata da Richard Nixon, secondo cui l'Amministrazione Johnson si starebbe preparando a una politica di «parità» che, secondo Nixon, ha creato «una lacuna molto grave nel sistema di sicurezza degli Stati Uniti.

Clifford ha quindi fornito le seguenti cifre sullo stato attuale degli arsenali nucleari americano e sovietico: 1) gli Stati Uniti hanno 1054 missili balistici intercontinentali terrestri (ICBM), la Russia ne ha circa 900; 2) gli Stati Uniti hanno 656 missili strategici nucleari su sommergibili, la Russia ne ha da 75 a 80; 3) gli Stati Uniti hanno 646 bombardieri intercontinentali in grado di portare ordigni atomici; la Russia ne ha da 150 a 155. Gli Stati Uniti hanno 4206 bombe a testate nucleari mentre la Russia ne ha 1200.

## La situazione

Il Primo Ministro laotiano Principe Suvanna Fuma ha detto di essere stato informato dall'Ambasciatore statunitense Sullivan dell'intenzione di Washington di sospendere i bombardamenti sul Vietnam del Nord, ma che nessuna data è stata ancora concordata con i nordvietnamiti. Da parte sua il Segretario alla Difesa statunitense Clifford ha ufficialmente confermato che da trenta a quarantamila nordvietnamiti sono stati ritirati in questi ultimi tempi dal Vietnam meridionale. Il Capo del Pentagono ha però aggiunto che è troppo presto per attribuire un significato concreto all'attuale riduzione delle operazioni militari a Sud del 17.o parallelo.

Dal canto suo, Radio Hanoi ha rivolto un attacco particolarmente duro all'America, affermando che le pretese dichiarazioni di pace di Johnson hanno soltanto lo scopo di gettare fumo negli occhi dell'opinione pubblica mondiale. Gli esperti tuttavia insistono a dire che tutto ciò non ha molta importanza e che la necessità di mantenere nel segreto le trattative giustifica e autorizza anche queste prese di posizione intransigenti.

Più preoccupanti sembrano però le notizie che giungono da Saigon, dove un ennesimo colloquio dell'Ambasciatore americano con il Presidente sudvietnamita non avrebbe conseguito lo scopo di convincere Thieu ad accettare che i rappresentanti del Vietcong siedano al tavolo delle eventuali trattative: Thieu avrebbe addirittura affermato che nella guerra attuale i protagonisti sono Saigon e Hanoi, e che gli Stati Uniti sono una delle parti in causa, ma non la principale.

Il Presidente De Gaulle è giunto ad Ankara per una visita ufficiale di cinque giorni in Turchia. Della delegazione che accompagna De Gaulle fa parte anche il Ministro degli Esteri Debré. Già ieri sera si è svolto un colloquio privato tra il Presidente francese e il Presidente turco Sunay. Un rafforzamento degli accordi economici e culturali tra i due Paesi costituisce lo scopo preminente della visita.

Prosegue al congresso del PSU il dibattito sulle mozioni illustrate dai leaders delle cinque correnti. La conclusione dei lavori è prevista per domani sera. Va intanto sempre più sviluppandosi, grazie a una nutrita serie di contatti tra Nenni e gli altri esponenti del partito, la prospettiva di un accordo tra il gruppo di Mancini, d'ispirazione nenniana, e quello di Tanassi. Anche i demartiniani appaiono meno irrigiditi nelle loro posizioni.

IL «VETO» DEL GENERALE DE GAULLE E' STATO SUPERATO CON UN COMPROMESSO

# ACCORDO «FIAT-CITROËN» SU BASI DI BUON EQUILIBRIO

***La società torinese avrà una partecipazione azionaria di minoranza in una nuova «holding» costituita in Francia - Stretto coordinamento per potenziare la competitività di mercato***

Torino, 25

Per conseguire un migliore sviluppo dell'industria automobilistica europea, «Fiat» e «Citroën» hanno concluso un accordo di stretta collaborazione, del quale sono stati informati i Governi dei due Paesi.

«Questo accordo — informa un comunicato congiunto delle due aziende — prevede la costituzione di un organismo comune paritetico, che avrà il compito di assicurare il coordinamento nel campo degli studi e della ricerca, dei programmi di investimenti e di produzione, degli acquisti e del settore commerciale. Questo coordinamento si propone di incrementare l'efficienza tecnica e commerciale delle due aziende allo scopo di potenziare la competitività di mercato.

«In questa prospettiva, e per garantire il successo della collaborazione, le due Società hanno nello stesso tempo convenuto sull'opportunità di completare il loro accordo tecnico con un accordo finanziario, stabilito su basi che sono state considerate di buon equilibrio. L'accordo finanziario prevede la costituzione di una "holding" francese, che disporrà della maggioranza delle azioni "Citroën". In questa "holding", la "Fiat" avrà una partecipazione di minoranza, la quale le assicurerà una presenza nel capitale "Citroën", senza alterarne l'attuale equilibrio. Nello stesso spirito, la "Citroën" avrà la possibilità, attraverso un diritto di opzione, di acquisire una partecipazione nel capitale della "Fiat", il cui ammontare corrisponda all'apporto iniziale "Fiat" di cui sopra.

«Così impostata — conclude il comunicato — la collaborazione tra le due Società dovrebbe consentire l'incremento della loro capacità competitiva, unica garanzia della stabilità dell'occupazione e dei suoi sviluppi futuri».

## LA DATA DI NASCITA dell'«auto europea»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

L'accordo concluso fra la «Fiat» e la «Citroen» è stato annunciato questa sera alle ore 20 dallo stesso presidente della Società parigina Pierre Bercot, il quale ha letto alla televisione il comunicato congiunto delle due Società. Bercot ha sottolineato che l'accordo rispetta la personalità delle due Case, ma non ha voluto rispondere ad una domanda sulla parte esatta delle azioni della nuova «holding» che sarà acquistata dalla «Fiat».

Contemporaneamente, il Governo francese rendeva noto di essere stato messo al corrente della conclusione a cui erano giunte le trattative fra le due Società e di non aver mosso nessuna obiezione, «nello spirito della posizione che il Governo stesso aveva definito nella sua precedente dichiarazione del 10 ottobre».

Questo richiamo alla dichiarazione governativa del 10 ottobre fa ritenere che la partecipazione della «Fiat» alla nuova «holding» sia sensibilmente inferiore a quel quaranta per cento che era stato inizialmente previsto. Il Governo francese si era infatti detto favorevole a una cooperazione tecnica fra le due Case, ma aveva disapprovato formalmente l'acquisto da parte della «Fiat» di una parte molto importante delle azioni della «Citroen», e questo «per la preoccupazione di mantenere la indipendenza di una importantissima Società francese».

Pur formulato in termini così netti, il «veto» finanziario del Governo di Parigi non ha evidentemente scoraggiato i dirigenti delle due Società. L'interesse reciproco per la realizzazione dell'intesa era troppo forte, e d'altra parte, i francesi temevano che la «Fiat» potesse rivolgersi verso società di altri Paesi (si era parlato della tedesca ««Volkswagen») realizzando un «gigante» europeo capace di stritolare l'industria automobilistica francese. Le trattative sono così continuate e grazie a qualche concessione dall'una come dall'altra parte, si è giunti alla conclusione.

Anche se il comunicato diffuso stasera resta nel vago per quanto riguarda le modalità dell'accordo, si può dire che rispetto al progetto iniziale, esso differisce, oltre che per l'entità della partecipazione finanziaria della «Fiat», per la clausola che prevede la possibilità della «Citroen» di acquistare una partecipazione nel capitale della «Fiat». Grazie a queste modifiche, il «veto» del Governo francese ha potuto essere superato.

E' da dire, d'altra parte, che dopo la prima netta presa di posizione l'atteggiamento del Governo francese era sembrato evolversi. Dicendo «no» al primitivo progetto di accordo fra la «Fiat» e la «Citroen», il generale De Gaulle sperava infatti che fosse possibile costituire una società interamente francese, nella quale confluissero le tre grandi industrie automobilistiche nazionali: la «Renault», la «Peugeot» e la «Citroen». Ma la realizzazione di questo progetto si è rivelata più difficile del previsto, a causa dei vecchi contrasti personali che dividono i dirigenti delle tre case, e d'altra parte la sua effettiva utilità commerciale è stata messa in dubbio da più parti.

La collaborazione fra la «Fiat» e la «Citroen», che alcuni osservatori parigini definiscono come «la nascita dell'auto europea», offrirà una produzione combinata di un milione e 800 mila unità all'anno. Si tratterà ora di vedere quali saranno le reazioni dei sindacati, preoccupati per la stabilità dell'impiego dei dipendenti della «Citroen», di fronte alla conclusione dell'accordo. Lo stesso Bercot è parso voler prevenire le eventuali obiezioni dei sindacati e ha insistito particolarmente sul fatto che la cooperazione delle due Case è stata studiata in modo di garantire l'aumento della loro competitività, «sola garanzia delle stabilità dell'impiego».

E. M.

LE DICIANNOVE PAGINE DI «KOMUNIST»

# BELGRADO REAGISCE ALL'ATTACCO SOVIETICO

**Vengono notati sintomi di una situazione analoga a quella ch'era seguita alla «scomunica» del 1948**

Belgrado, 25

Il duro attacco sferrato dal «Komunist», organo ideologico e politico del comitato centrale del partitò comunista della Unione Sovietica, alla Jugoslavia, al suo corso politico, sociale ed economico ha avuto una immediata eco nella stampa jugoslava, che oggi, nel pubblicare ampi brani dell'articolo sovietico (contenuto in ben quattordici pagine), passa alla controffensiva, usando espressioni estremamente aspre, le quali ricordano quelle già ricorrenti all'epoca del conflitto seguito alla scomunica dei comunisti jugoslavi pronunciata dal «Cominform» nel 1948.

«Il nuovo attacco alla Jugoslavia — rileva il quotidiano belgradese "Borba" — investe tutta la politica della Lega dei comunisti jugoslavi e la politica stessa dello Stato, nel suo complesso. E' un ennesimo tentativo — continua il giornale — di convincere l'opinione pubblica russa che in Jugoslavia le cose non vanno bene, che il nostro Paese non conosce altro che rovesci, difficoltà economiche e sociali; si vuol dimostrare, insomma, quanto sia fallace il sistema jugoslavo della autogestione, della democrazia diretta: evidentemente, secondo la logica sovietica — scrive ancora il "Borba" — quello che manca in casa propria non può essere preso per buono, non può avere alcuna validità».

Nella valutazione della «Tanjug», l'articolo del «Komunist» ha sintetizzato tutte le critiche e tutte le accuse mosse negli ultimi tempi alla Jugoslavia dall'Unione Sovietica attraverso vari canali, ma solo parzialmente pubblicate dalla stampa di quel Paese: «A tali critiche e accuse — rileva la agenzia jugoslava — dobbiamo dare il dovuto peso: esse assumono, infatti, una nuova dimensione, essendo state formulate dall'organo politico e ideologico del comitato centrale comunista sovietico».

Per «Politika», la presa di posizione del «Komunist» ha innanzitutto lo scopo di ricordare ai cittadini sovietici non solo che le cose non marcerebbero in Jugoslavia, ma che questo Paese «ha sostenuto certe innovazioni in Cecoslovacchia, che hanno dovuto essere bloccate due mesi or sono dai carri armati dei cinque Paesi del Patto di Varsavia». «Dopo l'aggressione — dice "Politika" — i sovietici avevano reagito dapprima con nervosismo alla condanna jugoslava per l'intervento negli affari interni di un altro Paese e lo stesso intervento armato, dando però ben presto vigore alle loro critiche verso la Jugoslavia, come già nel 1948».

«Le conseguenze — aggiunge il giornale belgradese — si vedranno ben presto, giacchè tutto il poderoso apparato propagandistico sovietico e quello degli altri cinque Paesi aggressori verrà mobilitato. Verranno rispolverati i vecchi clichés, già in uso dopo la dichiarazione del "Cominform" del 1948, si adopereranno le anticheformule».

# BORSE E MERCATI

## MILANO: IRREGOLARE

**Milano, 25**

*Stamane alla Borsa di Milano, mercato irregolare per sistemazione di fine settimana. In apertura di riunione l'apporto di ricoperture e qualche intervento a sostegno sulle Montedison hanno impedito ulteriori slittamenti di quota. Il rafforzamento del «durante», realizzato attraverso esigui scambi, non ha potuto trovare conferma in chiusura.*

*In chiusura si rilevano flessioni di una certa ampiezza su Pirelli Ital., Rossari, Franco Tosi, Ilssa Viola, Cementir, Gavardo e mercuriferi. Migliori, invece, Carlo Erba, Italpi, Bonifiche, Falck, Nord Milano e Cantoni. Nei valori guida resistenti le Fiat e Viscosa ed equilibrate le Montedison.*

*Qualche irregolarità nel settore del reddito fisso, con affari sempre modesti. Più calme le obbligazioni convertibili.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 35.000.000; Buoni del Tesoro 76 milioni; obbligaz. 1.035.368.400; 1.599.475 azioni.*

**DOPOBORSA - attività moderata; in denaro Fiat. Generali 55.300 - 55.400; Montedison 1800; Viscosa 2935 - 2945; Fiat 2815 - 2820; Monte Amiata 12.700 - 12.800; Siele 4850 - 4900.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 24-10 | 25-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2260 | 2330 |
| Eridania | 2310 | 2300 |
| Fs Molini | 2620 | 2685 |
| Motta | 5970 | 5930 |
| Rom Zucc. | 126.— | 126 |
| Rom Zucc pr. | 368.50 | 368.50 |
| **Assicurativi** | | |
| Ass Generali | 55300 | 55290 |
| Ass Milano | 41600 | 41550 |
| Ass Mil. pr. | 26320 | 26120 |
| Ass Torino | 8800 | 8690 |
| Ass Tor pr | 5500 | 5450 |
| Fond Incendio | 10070 | 9980 |
| Fond Vita | 24750 | 24920 |
| L Assicuratrice | 67510 | 67410 |
| Ras | 46000 | 46940 |
| S.A.I. | 25620 | 26800 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 74730 | 74670 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1215 | 1205 |
| Brioschi | 11490 | 11490 |
| Gas Napoli | 901 | 907 |
| Caffaro | 285 | 283 |
| Erba | 10101 | 10300 |
| Erba pr. | 6190 | 6150 |
| Italgas | 1150 | 1154 |
| Lepetit ord. | 4270 | 4250 |
| Lepetit pr. | 4480 | 4505 |
| Liquigas | 167.75 | 167 |
| Mira Lanza | 45800 | 45800 |
| Ossigeno | 1648 | 1649 |
| Pibigas | 92 | 92 |
| Rumianca | 1265 | 1265 |
| Saffa | 4880 | 4880 |
| Sarom | 1070 | 1070 |
| Montedison | 1004 | 1008 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1374 | 1375 |
| Marelli | 564 | 565 |
| Sip | 2608 | 2608 |
| Tecnomasio | 885 | 885 |
| Terni Nuova | 234 | 233 |
| **Finanziari** | | |
| Agr Lig. Lom. | 2310 | 2295 |
| Bastogi | 1935 | 1940 |
| Breda | 3701 | 3780 |
| Finmare | 354.25 | 355 |
| Finsider | 558 | 558 |
| Generalfin | 850 | 860 |
| Gim | 3360 | 3381 |
| Invest | 2575 | 2561 |
| Italpi | 2260 | 2285 |
| La Centrale | 6160 | 6160 |
| Pirelli & C. | 3450 | 3460 |
| Sme | 2280 | 2289 |
| Stet | 2921 | 2910 |
| Sviluppo | 2258 | 2258 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3070 | 3069 |
| Beni Stab | 3780 | 3790 |
| Bonif. Ferraresi | 1085 | 1100 |
| Co Ge | 10000 | 9900 |
| HABITAT | 2700 | 2730 |
| Imm Roma | 560 | 559 |
| SAGI | 1530 | 1530 |
| IN Edilma | 2625 | 2600 |
| Milano Cen. | 23880 | 23880 |
| Risanamento | 6050 | 6055 |
| SACIE pr. | 874 | 871 |
| Silos Gen. | 3035 | 3035 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 880 | 880 |
| Fiat | 2799 | 2804 |
| Fiat pr. | 2345 | 2344 |
| Nebiolo | 560 | 559 |
| Olivetti ord. | 3034 | 3038 |
| Olivetti pr. | 2921 | 2913 |
| Tosi Franco | 1830 | 1800 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3340 | 3400 |
| Acc. Falck pr. | 3405 | 3405 |
| Broggi-Izar | 978 | 978 |
| Dalmine | 1050 | 1045.50 |
| Ilssa-Viola | 668 | 655 |
| Italsider | 840 | 840 |
| Magona | 1815 | 1808 |
| Metal. Italiana | 13354 | 3379 |
| M. Amiata | 13500 | 12800 |
| Monteponi | 250 | 255 |
| Siele | 4960 | 4880 |
| Trafilerie | 511 | 515 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 3280 | 3251 |
| Cot. Cantoni | 12850 | 13000 |
| Cicese | 192 | 180 |
| Cucirini | 6180 | 6180 |
| De Angeli | 4670 | 4600 |
| Cascami Seta | 4800 | 4815 |
| Fisac | 391 | 391 |
| Lanerossi | 3305 | 3315 |
| Gavardo | 1500 | 1450 |
| Scotti | 108 | 108 |
| Linificio | 380 | 375 |
| Marzotto pr. | 1615 | 1615 |
| Rossari & Varzi | 9350 | 8800 |
| Rotondi | 27700 | 27700 |
| Man. Tosi | 2000 | 2000 |
| Pacchetti | 530 | 530 |
| Snia Visc. | 2941 | 2938 |
| Snia pr | 2150 | 2165 |
| Bernasconi | 360 | 360 |
| Tilane | 258 | 258 |
| Un. Manifatt. | 19400 | 19400 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 16900 | 16600 |
| Nord Milano | 5950 | 6199 |
| L'Ausiliare | 2605 | 2605 |
| Mittel | 13600 | 13500 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1352 | 1352 |
| Cart. Binda | 28550 | 28550 |
| Cart. Burgo | 14100 | 14095 |
| Cart. Donzelli | 2000 | 2000 |
| Cementir | 3742 | 3690 |
| Cer. Pozzi | 86 | 86.12 |
| Cer. Pozzi pr. | 194 | 193 |
| Cer. Ginori | 360 | 360 |
| Ciga | 4350 | 4333 |
| Cond. Acque TO | 1055 | 1055 |
| Eternit | 3560 | 3580 |
| Italcementi | 23125 | 23200 |
| Cond. Acqua RO | 679 | 685.50 |
| Rinascente | 362 | 362 |
| Rinasc. pr. | 236.50 | 236 |
| Mondadori pr. | 3030 | 3040 |
| Pirelli S.p.A. | 3200 | 3131 |
| Rejna | 910 | 904 |
| Smeriglio | 70.25 | 70.25 |
| SES ex Sarda | 4070 | 4099 |
| SGES ex Sesa | 1698 | 1697 |
| Terme Acqui | 2265 | 2265 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | 25-10 | TITOLI | 25-10 |
|---|---|---|---|
| Rendita 5% | 109.20 | » 1955 5.50% | 95.30 |
| Redimibile 1934 3.50% | 100.85 | » 1959 5.50% | 93.65 |
| Ricostruzione 3.50% | 86.70 | » 1960 5% | 90.20 |
| » 5% | 97.50 | FF.SS. 1961 5% | 90.20 |
| Redim Trieste 5% | 97.10 | » 1965 I 6% | 96.50 |
| Riforma Fond. 5% | 96.80 | » 1965 II 6% | 96.30 |
| Redimibile '54 5% | 96.— | » 1966 I 6% | 96.35 |
| Edilizia scol. 5.50% | 100.75 | » 1966 II 6% | 96.35 |
| B.T. 1969 5% | 100.05 | » 1967 6% | 96.30 |
| » 1970 5% | 100.10 | I.M.I. XII 6% | 100.70 |
| » 1971 5% | 100.025 | » XVIII 6% | 98.85 |
| » 1973 5% | 100.— | » XIX 6% | 99.95 |
| » 1974 5% | 100.025 | » XX 6% | 97.70 |
| » 1975 I 5% | 100.026 | » XXI 6% | 94.60 |
| » 1975 II 5% | 100.— | » XXII 6% | 91.35 |
| » 1977 5% | 100.— | » XXIII 6% | 89.— |
| A. FF.SS. 67/87 6% | 96.— | » XXIV 6.50% | 91.30 |
| O.Pubbl.SS.A 6% | 95.70 | » XXV 6% | 96.30 |
| » » SS.B.I 6% | 96.05 | » XXVI 6% | 95.20 |
| » » SS.B.II 6% | 96.20 | » 1964 6% | 100.10 |
| » » SS.C.I 6% | 96.20 | Cred. Nav. 63 6% | 96.— |
| » » SS.C.II 6% | 95.50 | Cred. Nav. '67 6% | 95.60 |
| » » SS.C.III 6% | 95.50 | ENI 1956 6% | 100.— |
| » » SS.B.3.a 6% | 97.— | » Gela 5.50% | 92.75 |
| ENEL 1965 I 6% | 96.50 | » 1957 6% | 99.75 |
| » 1965 II 6% | 96.50 | » 1958 6% | 99.80 |
| » 1966 I 6% | 96.30 | » 1958/78 6% | 97.15 |
| » 1966 II 6% | 96.45 | » 1964 6% | 99.20 |
| » 1967 6% | 96.20 | » 1966 6% | 97.— |
| » 1968 6% | 96.30 | » Sud 1959 6% | 97.65 |
| » Europa '65 6% | 96.85 | » Sud 1960 6.50% | 93.70 |
| E.N.I. '65 II 6% | 97.— | » Sud 1961 6.50% | 93.60 |
| IMI Fin.Ind.Man. 6% | 95.70 | » Sud-IV 6.50% | 92.10 |
| IRI Sider 1953 5.50% | 97.80 | » Sud-V 6.50% | 92.— |
| Autostrada '63 5.50% | 90.95 | » Sud-VI 6.50% | 92.40 |
| » '65 6% | 96.50 | » Sud-VII 6.50% | 93.70 |
| » '67 6% | 97.30 | » Sud-VIII 6.50% | 93.45 |
| » '68 6% | 97.20 | » Sud-IX 6% | 96.95 |
| C.F. Venezie 5% | 95.— | IRI 1954/69 6% | 99.90 |
| Venezie O.P.Va 5% | 95.— | » 1956/74 6% | 99.60 |
| Op Pubbliche 5% | 96.85 | » 1957/75 6% | 99.65 |
| » » 5.50% | 91.20 | » 1958/74 6% | 99.05 |
| » » 6% | 95.20 | » '57/'77 (XX) 6% | 97.85 |
| » ss. I 6% | 96.85 | » 1958/78 6% | 99.60 |
| » ss. II 6% | 96.65 | » 1959/79 5.50% | 93.10 |
| » ss. III 6% | 96.45 | » 1960/80 5.50% | 92.05 |
| O.P. ss Anas 6% | 95.20 | » 1961/86 5.50% | 91.10 |
| O.P. Dotaz. I 6% | 96.60 | » 1963/83 5.50% | 91.40 |
| O.P. Dotaz. II 6% | 96.40 | » 1964/82 6% | 96.55 |
| O.P.Int.St.ss.I 6% | 96.35 | » 1965/83 6% | 96.55 |
| O.P.Int.St.ss.II 6% | 96.10 | » Stet 6% | 100.— |
| O.P.Int.St.ss.3.a 6% | 96.10 | IRI Elet. opt. 5.50% | 95.90 |
| FF.SS. 1952 5.50% | 97.10 | Cart. Timavo 7% | 100.80 |
| » 1953 5.50% | 96.45 | | |

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 622,69 dollaro canadese 580,70; corona danese 82,97; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,457; fiorino olandese 171,31; franco belga 12,368; franco francese 125,235; franco svizzero 144,965; lira sterlina 1489,35; marco tedesco 156,662; scellino austriaco 24,112; escudo portoghese 21,74; peseta spagnola 8,937.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 622, lira sterlina 1488; franco svizzero 144,70; franco francese 125; franco belga 12,11; marco tedesco 156,10; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,79; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 574; fiorino olandese 170,80; corona danese 82,80; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo 42,50; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6800-7100; sterlina oro n.c. 6600-6900; marengo svizzero 7250-7550; oro fino 787-802; platino 4500-5000; argento 37000-41000.

### TRIESTE

Mercato irregolare con variazioni di scarso interesse. Solo le Pirelli scousano una perdita di 70 punti. Fermi i locali. Mancanza di contrattazioni. Reddito fisso sempre su valori stazionari. Titoli trattati: 1000 azioni.

Bastogi 1940; Finmare 356; Finsider 558; Sip 2610; Sme 2290; Stet 2910; Ass. Generali 55300; Ass. Italiana 67500; Ras 46000; Gerolimich 5000; Premuda 30700; Tripcovich 30050; Marzotto priv. 1615; Viscosa ord. 2940; Viscosa priv. 2165; Dalmine 1045; Italsider 840; Cantieri 180; Fiat ord. 2804; Fiat priv. 2350; Terni 234; Anic 1205; Liquigas 167; Montedison 1007; Beni Stabili 3790; Immobiliare 559; Pirelli S.p.A. 3130; Rinascente 362; Rinascente priv. 236.

### NEW YORK

**(In ascesa)**

Chiusura in ascesa ieri alla Borsa di New York fra contrattazioni attive. Le voci di possibili progressi verso la pace nel Vietnam entro la fine della settimana spiegano l'andamento positivo della Borsa. Sono state scambiate 14,15 milioni di azioni, contro 18,3 milioni di ieri l'altro. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.45-4.55; Olivetti 4.62-4.72; Snia 4.66-4.76; Montedison 1.59-1.67; Pirelli S.p.A. 4.97-5.07.

### LONDRA

**(Cedenze)**

L'annuncio del Presidente Johnson che per il momento non si intravvedono prospettive di pace per il Vietnam ha avuto ieri un effetto deprimente sulla Borsa di Londra dove la maggior parte dei corsi ha subito cedenze. Alcuni capigruppo si sono ripresi in chiusura.

# Danilo Dolci protesta a Palermo




(Telefoto A.P. al «Piccolo»).

**Palermo — Danilo Dolci, aiutato dalla moglie, ha tracciato vistose scritte di protesta sui muri del palazzo dell'Assemblea Siciliana. Fermato dalla polizia, è stato rilasciato poco dopo**

### ULTIMATUM AL GOVERNO: TRATTATIVE ENTRO IL 10 NOVEMBRE

# ANCHE GLI INSEGNANTI SONO DECISI A SCIOPERARE

**Rientrata invece l'agitazione all'Enalotto: si farà il concorso di oggi**
**I medici dell'Enpas si asterranno a oltranza dalle prestazioni da lunedì**

**Roma, 25**

La direzione centrale «Enalotto» comunica che è stato sospeso lo sciopero del personale dell'«Enalotto», proclamato per domani, sabato 26 ottobre, in concomitanza con il concorso n. 43.

La tregua sindacale del fronte delle organizzazioni scolastiche della scuola primaria, artistica e secondaria è stata invece interrotta in seguito alla proclamazione dello stato d'agitazione che, se non interverranno fatti nuovi, porterà probabilmente a uno sciopero di tutto il personale docente e direttivo della scuola di ogni ordine e grado. «Se entro il 10 novembre, il Governo non avrà dato inizio a concrete trattative sul riordinamento delle carriere e sul riassetto delle retribuzioni del personale direttivo insegnante e non insegnante, i sindacati della scuola — precisa una nota dell'intersindacale della scuola — entreranno nell'azione diretta». Intanto con decorrenza immediata gli stessi sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria. Nel loro comunicato i sindacati pongono l'accento sulla necessità di una riforma e sul riordinamento dell'ENPAS e sul riconoscimento di una più larga e adeguata rappresentanza del personale della scuola negli organi di Governo centrali e periferici di tale ente.

«I sindacati della scuola — è detto in un comunicato — rinnovano ancora una volta la richiesta di approvazione dello stato giuridico del personale direttivo insegnante della scuola secondo gli impegni assunti dal Governo e dal Parlamento nel gennaio 1965 e ripetutamente confermati. Essi sottolineano inoltre la necessità che il Governo, dopo aver attuati nei tempi previsti gli adempimenti relativi al riassetto di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 249, affronti i problemi connessi con l'allineamento delle retribuzioni di tutti i pubblici dipendenti, compresi i dipendenti degli enti locali e degli enti previdenziali, la revisione e l'allargamento della fascia retributiva sulla quale opera il meccanismo della scala mobile e la definizione di nuovi criteri per la corresponsione delle quote aggiunte di famiglia».

Dal canto suo il comitato esecutivo della Federazione statali aderente alla CISL ha dichiarato uno sciopero di 48 ore dei dipendenti dei Ministeri — impiegati e operai — nei giorni di venerdì 8 e sabato 9 novembre 1968. Inoltre è stato comunicato che, a partire dal 28 ottobre prossimo i medici dell'ENPAS attueranno su tutto il territorio nazionale lo sciopero ad oltranza. Il comitato nazionale di agitazione del sindacato medici ENPAS — è detto in un comunicato — è costretto a riprendere l'azione sindacale che doveva manifestarsi con uno sciopero il 16 settembre scorso e che fu sospesa a seguito delle assicurazioni date ai dirigenti sindacali dal Ministro del lavoro sen. Giacinto Bosco. Poichè a quelle assicurazioni non hanno fatto seguito i provvedimenti necessari a concludere positivamente la vertenza, i medici specialisti, generici, terapisti e fiscali dell'ENPAS sono stati costretti ad una ulteriore manifestazione di protesta. La durata dello sciopero è a tempo indeterminato in quanto la categoria non intende riprendere il lavoro se non quando saranno ratificate e rese operanti le nuove normative concordate con il Ministro del Lavoro».

A Bologna intanto le maestranze hanno occupato lo stabilimento della Ducati Meccanica per protestare contro gli ostacoli burocratici frapposti alla ristrutturazione dell'azienda e di conseguenza alla soluzione della crisi in cui versa. Sciopero a scacchiera invece nel porto di Genova. Due ore stamane, poi ripresa del lavoro. Nel pomeriggio nuovo sciopero che durerà 48 ore.

A Palermo e provincia si è svolto pacificamente il grande sciopero generale proclamato per «sottolineare lo stato di disagio e di crisi che ha investito gran parte dei settori economici del capoluogo dell'Isola». In piazza Politeama hanno parlato ai lavoratori in sciopero i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e dei movimenti studenteschi, Giovanni Orlando per la CGIL, l'on. Nino Muccioli per la CISL, Pietro Leto per la UIL e Riggio e La Russa, rispettivamente per gli universitari e gli studenti medi.

Danilo Dolci, sorpreso all'alba dalla polizia mentre tracciava con vernice rossa scritte di protesta sui muri del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale, è stato accompagnato in Questura e poi rilasciato.

### LA NUOVA PREGHIERA per il Presidente italiano

**Città del Vaticano, 25**

La Congregazione dei riti ha reso nota la formulazione della nuova preghiera per il Presidente della Repubblica, per il Governo e la Nazione italiana che verrà recitata alla fine di ogni Messa conventuale nelle domeniche e nelle altre feste. La breve orazione sostituisce quella che dopo il Concordato veniva detta per il Re e per il Governo dell'epoca. La nuova preghiera è la seguente: «Perchè Dio benedica e protegga l'Italia e il suo Presidente e doni alla Patria e ai suoi governanti vita, prosperità e salvezza nella pace e nella concordia, preghiamo fratelli».

### DURANTE I PRIMI COLLOQUI CON GLI AVVOCATI DIFENSORI

# Si dichiarano innocenti le spie della Farnesina

***Il solo usciere Polastri ha ammesso la sottrazione dei documenti ma ha detto di aver creduto di agire a vantaggio del nostro Paese***

**Roma, 25**

*Il giudice istruttore dott. Antonio Alibrandi, che conduce le indagini sulla sottrazione di copie di documenti dal Ministero degli Esteri ha depositato questa mattina in cancelleria i verbali degli interrogatori delle quattro persone incriminate per spionaggio: Lucio Quarantelli, Alfredo Catena, Ardens Polastri e Aurelio Pasquali. Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti di Palazzo di giustizia gli imputati avrebbero in sostanza respinto le gravi accuse loro contestate prima dalla polizia, poi dal Pubblico Ministero dott. Bruno e infine dal dott. Alibrandi, il quale li ha incriminati per spionaggio politico-militare, per rivelazione di segreti di Stato e per corruzione da parte dello straniero.*

*Aurelio Pasquali, nato a Rocca Piemonte il 17 agosto del 1913, è uno dei due dipendenti del Ministero degli Esteri che avrebbero fornito, tramite Quarantelli, le notizie all'ingegnere sovietico Ghennadi Royko. Nella sua qualità di primo archivista era «comandato» presso l'ufficio dodicesimo che tratta gli affari politici relativi ai paesi dell'America latina. Tra gli altri compiti, Pasquali aveva quello di portare talvolta documenti agli addetti alla macchina ciclostile per le riproduzioni. Sembra che l'archivista abbia negato di aver consegnato documenti all'uscere Ardens Polastri.*

*I due erano amici da circa un paio d'anni e si vedevano quasi ogni giorno in ufficio, ma si trattava — secondo Pasquali — di rapporti tra colleghi che nulla avevano a che fare con lo spionaggio. Ardens Polastri non avrebbe mai preteso dall'amico la consegna di documenti archiviati nel suo ufficio: solo ogni tanto si sarebbe preso delle «diramazioni» lasciate su qualche tavolo. Le «diramazioni» sono speciali note informative che si scambiano i vari uffici e che possono avere talvolta anche carattere segreto.*

*Un giorno della scorsa primavera — avrebbe ammesso Pasquali — Polastri gli avrebbe detto che un suo parente industriale, ricchissimo, voleva sapere dove poteva impiantare una fabbrica all'estero. L'archivista, avrebbe risposto all'usciere che non poteva essergli utile perchè il suo ufficio trattava gli affari riguardanti l'America latina, affari comunque politici e non economici, quest'ultima di competenza della direzione generale. Era lì che doveva rivolgersi. Pasquali avrebbe inoltre ammesso di aver ricevuto piccole somme di denaro da Polastri ma — avrebbe precisato — a titolo di prestito. Una volta l'archivista avrebbe chiesto all'amico 10.000 lire per disimpegnare un orologio. In tutto avrebbe avuto attorno alle 30.000 lire. Pasquali infine, pur ribadendo di non aver mai consegnato documenti a Polastri, ha detto di non escludere che questi si sia potuto impossessare di carte a sua insaputa.*

*Ardens Polastri ha ricevuto questa mattina in carcere il suo difensore, l'avv. Luigi Favino. Il colloquio è durato circa due ore. Polastri svolgeva la sua attività presso la sezione di riproduzione multigrafica della direzione affari economici del Ministero degli Esteri. Secondo l'accusa avrebbe ottenuto da Pasquali i documenti che, riprodotti, sarebbero stati trasmessi, per mezzo di Quarantelli, al Royko. Anche Polastri si sarebbe dichiarato innocente. Al suo avvocato avrebbe detto di aver agito nella convinzione di favorire il nostro Paese poichè i documenti da lui consegnati a Quarantelli riguardavano appalti di lavoro con i paesi dell'America latina. Non pensava che gli incartamenti sarebbero finiti nelle mani di un agente straniero. Era convinto invece che dovevano servire alle industrie italiane. Infatti Quarantelli gli era stato presentato come il direttore commerciale di una industria lombarda.*

*Polastri avrebbe ammesso di aver ricevuto da Quarantelli, nel giro di un anno, in tutto 100.000 lire. Prima di tornare nella sua cella, il detenuto ha chiesto all'avv. Favino di interessarsi affinchè il magistrato riconsegni alla sua famiglia due polizze di pegno sequestrate così da permettere a sua moglie di ritirare due anellini, la fede matrimoniale e una catenina da lui impegnati nell'agosto e nel settembre di quest'anno per 15.000 lire, somma che gli serviva — ha detto — per mandare avanti la famiglia.*

**Da un gruppo di studenti**

## Occupata a Roma l'Ambasciata iraniana

**Roma, 25**

Una sessantina di studenti iraniani, membri della «Unione nazionale degli studenti iraniani», hanno occupato oggi, dalle 12 alle 19.30, i locali dell'Ambasciata dell'Iran a Roma, in via Bruxelles, per protestare contro «le azioni repressive condotte dalla polizia di Teheran e di altre città iraniane contro gli studenti e alcuni professori favorevoli al movimento studentesco».

Gli studenti, in una lettera presentata al vice-ambasciatore Moshiri ed indirizzata al Primo Ministro Hoveyda, dopo aver protestato «per la fucilazione di sei patrioti nel Kurdistan» e per l'arresto «di personalità religiose, democratiche e progressiste», chiedono «la liberazione di tutti gli studenti in carcere, la riammissione ai corsi dell'ultimo anno degli studenti della facoltà di medicina dell'Università di Tabriz e la liberazione dei professori dell'Università di Teheran, Tabriz e Shiraz».

## PESCHERECCIO DI FANO catturato dagli jugoslavi

**Fano, 25**

Il motopeschereccio «Quattro sorelle», di 60 tonnellate, di Fano, è stato sequestrato nell'alto Adriatico da vedette jugoslave. Il natante, che imbarca sette uomini di equipaggio, è stato fatto dirottare verso Lussinpiccolo dove in giornata o al massimo domani si terrà il processo amministrativo contro il capitano del battello.

### E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Il testo della legge su amnistia e indulto

**Roma, 25**

*Ecco il testo dello schema di decreto del Presidente della Repubblica per la concessione dell'amnistia e dell'indulto approvato dal Consiglio dei Ministri.*

### ART. 1

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati, se commessi, anche con finalità politiche, a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione, ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena;

b) reati preveduti dagli articoli 338 — limitamente a violenza o minaccia ad un corpo amministrativo —, 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1948, n. 47;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 895.

### ART. 2

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dello aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre circostanze aggravanti — anche se queste determinano la pena in maniera autonoma — salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

### ART. 3

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

### ART. 4

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che la amnistia non si applichi a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto, abbiano riportato una o più condanne, sia pure con la medesima sentenza, a pena detentiva per delitti non colposi, complessivamente per oltre tre anni di reclusione.

Nella valutazione dei precedenti penali non si tiene conto:

a) delle condanne per le quali sia intervenuta o si ottenga la riabilitazione;

b) dei reati estinti, alla data di entrata in vigore del decreto, per il decorso dei termini della sospensione condizionale della pena a norma dell'articolo 167 del Codice penale;

c) delle pene estinguibili per effetto di precedenti amnistie.

Nell'applicazione dell'amnistia per le contravvenzioni non si tiene conto dei precedenti penali.

### ART. 5

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulto, per i reati di cui all'articolo 1, in misura non superiore a due anni per le pene detentive, e per l'intera pena pecuniaria, in favore di quanti non beneficiano dell'amnistia.

Il beneficio dell'indulto è revocato di diritto qualora chi ne abbia usufruito commetta, entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto, un delitto non colposo per il quale riporti condanna a pena detentiva superiore a mesi sei.

### ART. 6

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica e lo indulto non si concede per i reati di cui al precedente articolo 1, a coloro i quali, alla data di entrata in vigore del decreto siano stati dichiarati, con sentenza irrevocabile, delinquenti abituali o professionali per tendenza.

Il Presidente della Repubblica è altresì delegato a concedere amnistia ed indulto per i reati di cui alla lettera c) del precedente articolo 1 commessi a causa od in occasione di agitazioni e manifestazioni connesse al disastro del Vaiont fino al 27 giugno 1968.

Ai fini dell'applicazione della amnistia e dell'indulto di cui al precedente comma valgono le disposizioni di cui agli articoli 2, 4, 5 e 6 della presente legge.

### ART. 7

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

### POCO PIU' DI UN MILIONE DI BOTTINO

# RAPINATORE SOLITARIO IN BANCA NEL MODENESE

**Legato e imbavagliato l'unico funzionario**

**Modena, 25**

Un rapinatore solitario ha assaltato la filiale di San Prospero di Levizzano, nel Modenese, della Banca di San Geminiano. Si è impadronito di un milione e 185 mila lire.

Il cassiere e unico impiegato della succursale, rag. Graziano Bergonzini di 30 anni, abitante a Levizzano, stava eseguendo le operazioni di chiusura di cassa quando ha visto entrare un uomo dall'apparente età di 40 anni, dall'accento bolognese, rossiccio di capelli, vestito con un giubbotto di colore scuro. Il cassiere, minacciato con una pistola, è stato legato e imbavagliato. Subito dopo il rapinatore ha aperto la cassaforte e si è appropriato del denaro. Il cassiere ha poi udito un'automobile partire a tutta velocità.

Il rag. Bergonzini è riuscito in seguito a slegarsi ed ha subito telefonato ai carabinieri della stazione di Castelvetro, distante cinque chilometri da Levizzano, e alla direzione centrale della Banca a Modena. Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri della vicina stazione e del nucleo investigativo di Modena con agenti e funzionari della Squadra mobile, i quali hanno iniziato le indagini predisponendo posti di blocco sulle strade della zona. Nel corso di queste indagini sono stati trovati due testimoni uno dei quali, Adriano Vecchi, ha visto passare, all'uscita del paese, la «1100» blu che stava dirigendosi verso Serramazzoni. L'altro, Ferdinando Monticelli di 60 anni, già impiegato nella stessa filiale rapinata, ha dichiarato di avere scorto la vettura sulla strada di Seramazzoni e nello stesso tempo di aver visto uscire da un viottolo laterale un uomo che di corsa si è allontanato nella stessa direzione dell'automobile. Secondo gli investigatori questa seconda persona potrebbe essere un complice che ha fatto da «palo» oppure alla quale il rapinatore ha consegnato il denaro rubato.




# I NOSTRI FIGLI

OGNI ANNO, quando finiscono gli esami di maturità, ed io ritorno a casa con un'esperienza nuova che si accumula ormai da oltre un decennio, ripenso a questa prova tanto importante nella vita di un giovane, e per tanti aspetti tanto decisiva anche al fine del suo avvenire, e persino del suo atteggiamento davanti ai problemi della scuola. L'impressione fondamentale e complessiva è di amarezza, di insoddisfazione, di inutilità: sento che è un esame per i giovani, ma più ancora per il livello della nostra scuola, e per tanti altri aspetti del nostro costume nazionale, non soltanto scolastico.

Il difetto basilare mi sembra questo: i nostri giovani, con alcune eccezioni, naturalmente, non sanno impostare con chiarezza un ragionamento, non sentono che la cultura, per essere tale, dev'essere viva e vera e sentita, deve diventare un fatto della tua vita quotidiana, deve entrare nel circolo vitale che ti alimenta giorno per giorno. I nostri giovani non sono abituati alla chiarezza del colloquio costruttivo, al rigore del ragionamento, perchè la scuola è quasi sempre una cosa morta, è un museo freddo e assai spesso privo di forza e di energia e di convinzioni.

Mi accorgo ogni anno, agli esami di maturità, che per molti giovani quel colloquio serio — quando è serio — è il primo della loro vita, abituati come sono ad apprendere e a ripetere delle piccole nozioni slegate e morte, quasi mai innestate in una giustificazione valida e permanente. La nostra scuola è vecchia e avvilita, impartisce nozioni disorganiche, molto spesso inutili e vacue e ingombranti, ma non forma, non educa, non mira all'essenziale. La nostra scuola non segue il ritmo della società che si evolve, e resta indietro ogni giorno: i giovani percepiscono il distacco, la frattura, e non amano la scuola. I nostri giovani parlano poco con i loro professori, ascoltano in fretta, senza attenzione, e credono veramente di trascorrere tante ore della loro giornata in un ambiente che rimane a loro estraneo, che non riesce a suscitare la loro fantasia, il loro sentimento.

La scuola dovrebbe essere il luogo di incontro permanente, fondamentale, fra chi insegna e chi apprende: ma per essere un punto di incontro dovrebbe diventare un centro di discussione, di colloquio, di ricerca continua della verità, ricerca che è sempre sofferenza, che è sempre scontro e incontro fra vari punti di vista, in cui ognuno porta qualche elemento di riflessione. Dovrebbe essere scuola di tolleranza e di moderazione, di umiltà e di comprensione delle idee altrui, e mai affermazione dogmatica, assoluta, che non ammette repliche e critiche.

Interrogando agli esami di maturità, mi accorgo ogni anno di questo spaventoso vuoto nel costume della nostra scuola: dare nozioni piccole, assai spesso marginali, su cose che non impegnano la personalità, e non toccare i punti vitali, moderni, attuali, che sono al centro degli interessi morali e culturali dei giovani. Comprendo che impegnarsi nella discussione dei problemi attuali è più difficile, capisco che qui occorre sensibilità viva, fantasia, interessi rivolti al nostro mondo, alla vita di ogni giorno, cultura aperta alle novità, velocità di riflessi, amore del prossimo: ma i giovani domandano a noi queste cose, e se noi siamo all'altezza di farlo, essi ci seguono e ci ascoltano, altrimenti vanno per la loro strada, senza guida, senza direzione.

E questo avviene a tutti i livelli, dalla scuola media all'università ed a tutti i livelli ci accorgiamo della scarsa attitudine dei giovani ad impostare un ragionamento, a rendersi conto delle affermazioni che essi stessi fanno, a portare avanti con rigore un colloquio, che è prima di tutto frutto di un rigore mentale, di una abitudine alla chiarezza e a precise convinzioni. Se nella mente c'è la chiarezza, allora il dialogo diventa esso pure preciso, limpido, convinto, e si dipana secondo una linea logica, coerente. Ma se noi non abituiamo i nostri giovani a questa limpidezza di pensiero, allora tutto esce confuso, scialbo, superficiale.

Dico noi, docenti e anche padri, specialmente quando siamo all'altezza di affrontare i nostri figli, e dovremo sempre esserlo, se non altro per il nostro maggior accumulo di esperienza e di riflessione. I nostri figli hanno nel fondo una purezza mentale e un candore di sentimento, che soltanto gli anni, almeno nei peggiori, trasformerà in furbizia e in malizia. Ma quando vengono da noi, quando noi li riceviamo nella loro adolescenza, essi sono ricchi di ideali, hanno una carica di sentimenti ed un desiderio di onestà che noi cogliamo nei loro occhi luminosi, pronti alla commozione, pronti a percepire il bello e il buono.

I nostri figli misurano, molto meglio di noi adulti, chi vale e chi non vale, e meglio di noi sanno comprendere che l'unica gerarchia che conta è quella del valore: essi non sanno ancora le piccole malizie degli uomini da poco, e credono ancora nelle cose alte e grandi. Perchè ogni corruzione, ogni prevaricazione li offende. I nostri figli percepiscono anche meglio di noi i vuoti del nostro Paese, e vedono anche meglio di noi che troppo spesso vanno avanti i peggiori, e che troppi uomini di nessun valore giungono a posti chiave nella vita pubblica e amministrativa, soltanto perchè mossi da basse ambizioni e da grande capacità di intrigo.

I nostri figli ci guardano e ci giudicano: essi non sono ipocriti, non sono falsi, e da noi attendono una guida, semprechè noi siamo capaci di dare a loro questa guida morale. Essi captano tutte le voci del mondo, ed a noi domandano di poter distinguere fra tanta confusione. Guai tradire queste loro attese, guai farli disamorare di tutto ciò che nel mondo c'è di bello e di nobile. Noi dobbiamo far loro intendere, con un impegno quotidiano, che «se non costruisci, dentro ed intorno a te, un tuo mondo fatto di affetti veri, di intelligenza e di cultura, di saggia critica e di speranza, finisci per restare sempre più solo»: sono le parole di un medico psicologo, scritte per un grande quotidiano. «Cominciamo là dove cominciano, di solito, le cose, in famiglia, non trattiamo questi giovani con sufficienza, con fretta, con disinvoltura, con superficialità, come se si trattasse soltanto di ingenui, di cinici, di disamorati, di incomunicabili. Se occorre, ricominciamo tutto da capo, perchè in qualcosa, naturalmente, abbiamo mancato anche noi».

Nulla si costruisce senza sacrificio, nulla che meriti di essere vissuto: i nostri figli sanno queste cose, e noi non dobbiamo deluderli.

**Guido Miglia**

## Il monumento a Da Verrazzano

**Providence, 25**

Alcune imprese compiute da un navigatore italiano cui viene attribuita la scoperta di Hhode Island, Giovanni da Verrazzano, verranno rievocate domenica nel corso di una cerimonia per lo scoprimento di un monumento a lui dedicato.

Il marmo per il monumento è stato donato dalle città di Carrara e Greve. Il monumento sorge di fronte alla baia in cui l'italiano fece il suo ingresso nel 1524 a bordo della nave «Dauphine», battente la bandiera gigliata del Re di Francia.

Ospite d'onore alla cerimonia sarà l'Ambasciatore d'Italia Egidio Ortona. L'Ambasciatore arriverà in quello che è il più piccolo Stato d'America a bordo di un aereo messo a disposizione dalla Marina americana. Gli onori di casa saranno fatti dall'ammiraglio Richard Colbert, direttore del collegio navale di New Port, Rhode Island.

Verrazzano che si ritiene sia stato il primo esploratore a percorrere le foreste vergini del Rhode Island, scrisse in termini ammirativi di questa terra.

## Il «Premio Castello»

**Sanguinetto, 25**

La vincitrice del «Premio Castello» 1968 per libri dedicati ai ragazzi dagli undici ai quattordici anni e della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica è la scrittrice Giuliana Boldrini di Firenze, col volume «Il leone di Micene». Al secondo posto lo scrittore Giovanni Pollone di Torino col libro «Un treno per il Sud».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Londra — A Katterich, una bambina è incuriosita dal filo di perle della Regina Madre Elisabetta, durante una visita dell'ex sovrana d'Inghilterra ai quartieri del Kings Regiment**

*RACCHIUSA IN UN VOLUME LA SUA LUNGA AVVENTURA*

# Trent' anni di Messico visti da Gian Gaspare Napolitano

***Ha raccolto ogni essenza del magnifico e imprevedibile Paese attraverso impressioni di viaggio, incontri e « servizi speciali »***

Quando il 23 settembre 1933 un ciclone di violenza inaudita si abbattè sul Messico distruggendo l'intera città di Tampico, i suoi pozzi petroliferi, tutte le povere capanne di legno dei messicani lasciando intatte soltanto le ville degli americani, un solo giornalista si trovava sul posto, un giovane italiano di ventisei anni, Gian Gaspare Napolitano. Era l'unico giornalista presente che riuscì a telegrafare l'avvenimento. Da Città del Messico l'United Press mandò un inviato per aereo, ma lo apparecchio non potè atterrare perchè trovò il campo allagato. Il suo giornale, la «Gazzetta del Popolo», espose i cablogrammi nelle sue vetrine stradali e la corrispondenza fu ripresa e tradotta in varie lingue. Il settimanale francese «Lu» lo definì un «reportage sensazionale compiuto rischiando la vita». «Non me ne ero reso conto perchè ero un ragazzo di ventisei anni, scrive Napolitano. Molte altre volte, nel futuro, la mia vita fu in pericolo e non se ne accorse più nessuno. Non avevo più ventisei anni e c'erano in giuoco ben altre faccende».

Seppe che s'avvicinava l'uragano dalla radio della petroliera «Recca» che lo aveva portato al Messico. Erano le dieci e mezzo di domenica ed egli si preparava a sbarcare. Il messaggio segnalava a circa 125 miglia ad Est di quel porto sul Rio Panuco un uragano che arrivava dal golfo, in direzione Ovest-Nord-Ovest, alla velocità di dieci miglia all'ora, accompagnato da venti e nembi di potenza ciclonica. Era come essere avvertiti prima che un terremoto stia per colpirci.

Erano giorni e giorni che il ciclone aveva scherzato con la sua nave come un gatto col topo, lasciandogli cioè l'illusione, sino all'ultimo, che egli riuscirà ad imbucarsi nella tana. Era del resto la stagione dei cicloni e la radio di bordo ne aveva segnalato uno prima che la nave entrasse nel golfo, due giorni in anticipo sullo scalo all'Avana. Il ciclone occupava il cielo per centinaia di miglia, come un enorme serpente alato, il ventre sulla penisola dello Yucatàn, la testa volta alla Florida.

Pioveva a raffiche rabbiose, annota Napolitano, ventava forte e non si udiva che il rumore tintinnante di qualche lamiera di zinco che rotolava da qualche parte. Ma sulla sinistra il fiume Panuco era già gonfio, turbinante, bollente come un lago di fango in un cratere di vulcano. E lontano, ma non molto, sei o settecento metri, la desolata riva dello Stato di Veracruz, con la sua vegetazione tropicale e le cime degli alberi che si piegavano a destra e a sinistra sotto il vento come un campo di grano. Si distinguevano appena figure umane correre gesticolando lungo la sponda, sotto la pioggia, qualche canoa con a bordo indios rattrappiti, mulinando nell'acqua come una festuca, cercava di traversare la corrente. La scena era tanto grande che m'apparve irreale.

Questo primo viaggio di Napolitano al Messico, «Il paese dell'aquila e del serpente», costituisce la prima parte del volume di scritti messicani che Napolitano venne via via pubblicando nel corso di diversi anni, compresi tra il 1933 e il 1960, ora edito da Mondadori con il titolo «Magia Rossa». Da Veracruz a Tampico, al villaggio di San Pedro, a Città del Messico; poi nello Stato di Sonora, il golfo della Bassa California, l'isola del Pescecane fra gli indiani Seris. Poi nel Nuovo Messico fra gli indios Zuni e nello Yucatàn fra i discendenti dei Maya, l'autore si aggira lungo i perduti profili e confini delle varie e sovrapposte civiltà messicane.

Tra entusiasmo e curiosità, realismo e poesia sono impressioni di viaggio, incontri, spedizioni scientifiche, avventure, dati statistici, «servizi speciali», paesaggi umani e sociali che vanno configurandosi in un delicato e unitario disegno del Messico. E' il Messico delle grandi laceranti discontinuità, un paese di grandi civiltà violate e distrutte dai «conquistadores», il Messico dove colonialismo fatto di rapina e di saccheggio ha respinto le genti native ai margini del Paese, trasformando natura e cultura, e rendendo le sue razze e le sue civiltà incomprensibili, chiuse nell'apparente ingenuità dei riti, o nell'impenetrabile mistero dei suoi mirabili complessi architettonici.

C'è una storia della violenza e della brutalità che si scrive quasi da sè, bastano le date storiche e i dati statistici. Questo libro, che ha fra altri meriti quello di non ignorare nè le une nè gli altri, scrive una storia del Messico, e in particolare di Tampico e dei Maya, che illustra bene i delitti commessi dalla stupidità e dalla superbia.

Napolitano scopre di volta in volta i vari volti del Messico; quello barocco e cattolico della Nuova Spagna, quello precolombiano delle antiche civiltà, quello degli americani e del petrolio, quello delle rivoluzioni, così inutili ma così tragiche, dalla «tierra templada» alla «tierra caliente» dei Tropici, e quel grande «Messico indio» che è la sostanza stessa di questo popolo: «una nazione che ha preso in prestito agli spagnoli la corrida dei tori, i combattimenti dei galli, i vestiti smaglianti dei charros domatori di cavalli, l'architettura delle chiese e dei palazzi patrizi; una nazione che agli Stati Uniti e alla Inghilterra chiese ingegneri, organizzatori, tecnici, ma sempre rifiutò servitù e dipendenza».

In questo libro Napolitano ha saputo cogliere ogni aspetto ed ogni essenza del Messico con lo acume del testimone e l'appassionata partecipazione della sua umanità. Tutta una raccolta di scritti che si snoda in un arco di tempo di trent'anni, che comprende articoli, corrispondenza e reportages editi ed inediti, legati al filo conduttore di un lungo viaggio alla scoperta degli aspetti multiformi di questo «magnifico e imprevedibile Paese».

**Piero Longardi**

## Picasso ha compiuto ieri 87 anni

**Cannes, 25**

Picasso ha varcato oggi la soglia del suo ottantottesimo anno di esistenza «sulla punta dei piedi». Infatti, da sette anni, il grande artista non celebra più i suo compleanni con grandi manifestazioni. Dopo le cerimonie commoventi, colorite e rumorose che avevano segnato il suo ottantesimo compleanno, Picasso si è ostinatamente rifiutato di farsi vedere in pubblico nelle successive occasioni.

Per l'artista, per la sua piccola famiglia e i suoi amici, ormai il 25 ottobre, anniversario della nascita di Picasso avvenuta a Malaga 87 anni fa, è un giorno come gli altri.

La porta d'ingresso della casa di Picasso, a Mougins, rimane ostinatamente chiusa, ed i giornalisti che gli telefonano si sentono rispondere «i padroni sono assenti per un periodo indeterminato». E così nessuno può sapere se oggi Picasso è rimasto a casa, se ha ricevuto messaggi augurali, e se il sindaco di Vallauris, la cittadina che gli deve la sua celebrità, si è recato stamane, come negli scorsi anni, a presentargli gli auguri.

*AL CENTRO DELLA NUOVA STAGIONE ARTISTICA NELLA METROPOLI AMERICANA*

# Settanta affreschi a New York in segno della nostra gratitudine

**E' stato così risposto agli aiuti d'oltreoceano per il restauro delle opere d'arte alluvionate**
**Dipinti del Vietnam che non parlano di guerra - Un tempio egiziano trasportato in 661 casse**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**New York, ottobre**

*Affreschi italiani, dipinti del Vietnam, Tempio di Dendur, dipinti inglesi da Macy. Sono questi gli avvenimenti più salienti con cui si è iniziata a New York la nuova stagione artistica. Gli affreschi italiani sono i settanta, inclusi le sinopie, che il Governo italiano ha prestato al Museo Metropolitano d'Arte di New York per l'esposizione «La grande era dell'affresco: da Giotto a Pontormo», in segno di gratitudine per gli aiuti del popolo americano all'opera di recupero e restauro del patrimonio artistico fiorentino in seguito all'alluvione del novembre 1965. Thomas Hoving, direttore del Museo, non si stanca di raccontare che quando alcuni mesi fa apprese che l'Italia stava seriamente considerando il prestito di questi preziosi dipinti murali, quasi gli si mozzò il fiato per l'emozione della speranza che l'idea venisse realizzata. Adesso, a rimanere senza fiato per la meraviglia è la folla cittadina e delle carovane di appassionati di arte che convergono in questa metropoli attratti da quello che è già stato definito un avvenimento culturale unico, qua si certamente irripetibile.*

## Nomi magici

*Gli affreschi e le sinopie, cioè i disegni preparatori, che li accompagnano, sono opera di giganti dell'arte del tardo Medio Evo e Rinascimento toscano che rispondono ai nomi magici di Giotto, Pontormo, Fra' Angelico, Piero della Francesca, Taddeo Gaddi, Andrea del Castagno, Andrea del Sarto, Andrea Orcagna, Pollaiuolo e Paolo Uccello. Furono eseguiti sui muri delle chiese e dei monasteri di Toscana. Sono stati rimossi per salvarli dall'opera corrosiva del tempo e degli elementi; trasportati grazie a nuove tecniche del restauro su nuovi supporti; imballati in speciali casse a prova di acqua e di fuoco sulla «Cristoforo Colombo», giunta a New York con tanto preziosa carico all'inizio di settembre. Le spese sono state pagate dalla società Olivetti, che ha inteso così commemorare il centenario della nascita del suo fondatore e limitatamente alla traversata atlantica dalla Società Italia di Navigazione.*

*Il Metropolitan Museum di New York ha allestito la mostra, che durerà fino a metà novembre, dopo di che gli affreschi rivalicheranno l'oceano per essere esposti ad Amsterdam e Londra, ultime tappe del lungo viaggio che li riporterà nelle stesse chiese e monasteri di Firenze e Toscana dove furono creati e li rimasero per secoli.*

*L'allestimento dell'esposizione è stupendo. Si è cercato di ricreare il più possibile l'ambiente di origine dei dipinti. In una delle 13 sale della esposizione viene praticamente spiegato come procedevano gli artisti nell'esecuzione del loro lavoro — un processo che nella sua intierezza è stato ricostruito soltanto di recente, quando cioè provvedendo a rimuovere gli affreschi per preservarli, sono apparse le sinopie, i disegni che gli artisti eseguivano sulla parete con un pigmento rosso speciale originario di Sinope, in Asia Minore — e come hanno proceduto i restauratori per trasferire le opere dai muri su altri sostegni più solidi. Decine di migliaia di persone qui a New York non sono più nuove a certi termini come «stacco» e «strappo», «a secco», «a fresco», «arriccio», «intonaco», grazie a questa mostra magistrale, che oltre al valore artistico, senza precedenti nella storia americana, assomma un potente valore culturale didattico e divulgativo.*

## Pace dell'arte

*I dipinti del Vietnam li ha esposti la Galleria Internazionale. Si è trattato di 68 lavori di un gruppo di circa venti artisti residenti nel Vietnam del Sud, 4 dei quali sono però nati nel Vietnam del Nord. Tutti giovani, il più anziano non ancora quarantenne. Parlare del Vietnam implica distinguere tra Nord e Sud e andare con la mente alla guerra, non solo a quella presentemente combattuta con l'intervento americano, ma anche all'altra che fu combattuta contro i francesi quando i due Vietnam si chiamavano ancora Indocina. Tuttavia ciò che ha immediatamente colpito in questa mostra è stata l'assoluta mancanza di lavori aventi come soggetto la guerra. Fatto strano se si considera l'età degli artisti, che praticamente non hanno mai conosciuto uno stato di pace. Mercati, artigiani, bambini, girovaghi, paesaggi agresti e montani, risaie e mondine, maternità, costumi regionali e tanta grazia femminile erano i temi dei vari Nguyen espositori, tra i quali non mancano degli ufficiali combattenti in guerra, come il capitano Nguyen Cao Nguyen — che è stato presente all'apertura della mostra — il quale mi ha detto sospirando che «è meglio l'arte della guerra e non vedo l'ora che la guerra finisca». Egli era in licenza di 45 giorni.*

*Il Tempio di Dendur è arrivato dall'Egitto per mare assieme a formaggio italiano, vini francesi, aglio algerino, pomodori in scatola delle Canarie. Non è stato ancora montato dal Museo Metropolitano che l'ha avuto in regalo da Nasser per gli aiuti dati dagli americani nella costruzione di una diga sul Nilo. E' un tempio vecchio di 2.000 anni, salvato dalle alluvioni del Nilo. Presentemente lo si può vedere ancora a pezzi, fuori dalle 661 casse con cui fu imbarcato, ma si prevede sarà rimesso in piedi per gli inizi del prossimo anno, quando il Museo celebra il suo centenario.*

## Il «supermercato»

*I «dipinti inglesi da Macy» sono una quindicina di opere d'artisti contemporanei britannici presentati nella galleria d'arte del grande magazzino «Macy», il più grande del mondo, dove si vende praticamente di tutto. Adesso anche delle autentiche opere d'arte, in aperta concorrenza con i galleristi di professione. L'arte è la più recente avventura di questo colossale emporio di vendita. Avventura in cui ha dimostrato subito di saperci fare. La mostra con cui ha esordito è stata organizzata sotto gli auspici dell'istituto delle arti contemporanee di Londra, che ha selezionato artisti e opere. «Macy» è un altro esempio di come le gallerie ed i musei stiano perdendo contatto col pubblico a causa di una certa loro tendenza reazionaria, che consente sempre minore possibilità all'esperimentazione. «Macy» si inserisce nel panorama dell'arte nei supermercati, col merito però di non cercare di fare una vendita di massa, ma soltanto lavori di vero valore artistico.*

*Le gallerie devono fare attenzione anche al fatto che si sta sviluppando una certa tendenza da parte degli artisti di fare a meno di loro. Un certo numero di artisti si è infatti impegnato a mettere al bando le gallerie ed a sfatare il mito che un artista senza galleria non ha prestigio. Questi artisti espongono nel proprio studio o in casa di conoscenti compiacenti. E' un ritorno romantico ai tempi di prima dell'Impressionismo, un sottrarsi non solo economicamente ai commercianti, ma anche — e più importante — dal loro giudizio, non sempre riflettente giusti valori. Che l'essere rifiutato da una galleria di Madison Avenue non significhi «sei un asino, meglio che vai a zappare» lo dimostra il fatto che delle circa 600 gallerie di New York, meno dell'uno per cento espone senza farsi pagare l'affitto delle pareti, oltre a pretendere naturalmente il 33,3 per cento sulle vendite. Inoltre occorre notare che a New York operano professionalmente più di 12.000 artisti. Quante gallerie ci vorrebbero per dare a tutti una possibilità di una mostra?*

*Siccome il valore del dollaro declina nella misura del 4 per cento annuo, un numero sempre maggiore di americani si preoccupa di proteggersi contro la minaccia inflazionistica Tra le forme di protezione più usate è ora quella di investire in opere d'arte. Un dipinto , una scultura possono essere oggi meglio del denaro. Il valore delle belle arti cresce nei periodi d'inflazione economica. E' un fatto accertato. E' difficile generalizzare sul mercato dell'arte, ma uno studio attendibile ha mostrato che le opere dei vecchi maestri sono aumentate di valore in misura del 15 per cento nei due anni passati. Ma i capolavori si fanno sempre più rari. Maggiore è la disponibilità di impressionisti francesi che offrono ottimo investimento di denaro ai collezionisti. Alfred Sisley, ad esempio, è quotato oggi nove volte di più di quanto fosse nel 1950. Maurice Vlamink e Chaim Soutine hanno raddoppiato di valore in cinque anni. Chi ha comperato lavori di Jackson Pollock 25 anni fa li ha pagati 4 centesimi di dollaro (25 lire) alla libbra ad un magazzino generale del Governo degli Stati Uniti, dove si trovavano depositati, in quanto l'artista li aveva dipinti per conto di un'agenzia governativa che lo manteneva, in virtù di un programma d'assistenza degli artisti sorto durante la depressione. Oggi quegli stessi lavori possono essere rivenduti a prezzi varianti dai 6.000 ai 12.000 dollari.*

**Mario Albertazzi**



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Londra — La Principessa Margaret al Savoy Hotel della capitale britannica a una festa di beneficenza per i bambini ciechi**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## Restauri a proprie spese

**Bolsena, ottobre**

Bolsena, cittadina in provincia di Viterbo, ma appartenente alla diocesi di Orvieto, si arricchirà presto di un autentico gioiello duecentesco, la Chiesa di San Francesco che sorge nella piazza principale dell'abitato.

Dal 1936 il sacro edificio, di proprietà comunale e già tenuto dai Frati conventuali, era chiuso al culto per le sue condizioni di estrema precarietà. Gli appelli lanciati agli organismi ministeriali e regionali con spirito accorato non trovarono quella corrispondenza che era lecito attendersi per cui alcuni cittadini di Bolsena hanno deciso di agire da soli, provvedendo a far tornare la Chiesa di San Francesco al suo primitivo splendore.

Offrendo danaro e materiali da costruzioni, improvvisandosi muratori, carpentieri, fabbri e falegnami, questi cittadini, sotto la guida saggia ed appassionata dell'ingegnere Alessandro Fioravanti, hanno compiuto una impresa che, alla vigilia, poteva apparire impossibile, ed ora la duecentesca Chiesa, onusta di storia e di fede, ha riacquistato l'originale e severa bellezza, tanto che potrà essere riaperta al culto il 10 novembre prossimo con l'intervento di autorità civili e religiose.

L'edificio si presenta con la sua lineare facciata in pietra grigia, arricchita dal pregevolissimo ed elegante portale gotico con colonnine a volute: sopra il portale lo stemma di due braccia incrociate indica il simbolo francescano.

L'interno rivela la sobrietà ed insieme il carattere austero, elementi tipici dell'architettura del XIII secolo. Le pareti sono affrescate da pregevoli dipinti, riproducenti fra l'altro una Pietà e vari episodi della Crocifissione; l'altare maggiore è stato collocato sotto la volta a crociera dell'abside.

I lavori di questi laboriosi bolsenesi volgono ormai al termine: è stato curato il completo rifacimento della pavimentazione della Chiesa con mattoni di tonalità rossa, è stato restaurato l'ingresso del sacro edificio con tre gradini ad andamento semicircolare, mentre nell'interno, oltre al restauro dell'altare, si è provveduto al ripristino completo dei locali della sacrestia. Anche il tetto, dalle solide e robuste capriate in legno, ha subito opere di ripristino, così come è stata approntata la nuova rettangolare vetrata dell'abside, dai vitrei riflessi color giallo-ambra.

Si è compiuto veramente un «miracolo» di coraggio e di fede che sta a dimostrare come non esistano difficoltà insormontabili per coloro che veramente intendano raggiungere una mèta e perseguire un ideale. L'ing. Alessandro Fioravanti, che è stato animatore entusiastico di tale opera ed il cui nome è legato alla scoperta della «Pompei del Lago di Bolsena», il villaggio palafitticolo del IX secolo avanti Cristi, ha svolto quel lavoro che altri organismi non potevano effettuare per la cronica e deplorevole mancanza di fondi.

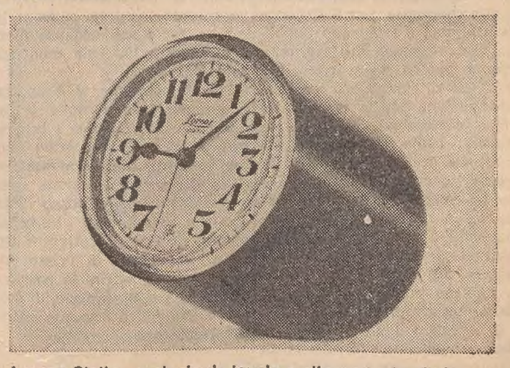
L'esempio di Bolsena costituisce un monito ed un insegnamento e poggia proprio in questa morale quel senso di nobile civismo offerto dai bolsenesi nei riguardi di quelle onnipresenti forme burocratiche che spesso provocano il deperimento del nostro patrimonio artistico e storico.

L'iniziativa privata si è voluta sostituire a quella di altri enti cui è demandata la salvaguardia dei nostri monumenti e ci è riuscita nel più completo dei modi, riportando nel suo primitivo fulgore un tempio che, chiuso al culto da oltre trenta anni, stava andando in rovina fra la delusione non solo della città di Bolsena ma di tutti i cultori dell'arte.

**Vittorio Presicci**


Una nota nuova sul vostro tavolo

Lorenz Static
premio Compasso d'Oro
prescelto a rappresentare
la produzione italiana
nel mondo



Lorenz Static - orologio da tavolo a pila con calendario. Premio Compasso d'Oro. L. 38.000

Nelle migliori orologerie

LORENZ

sigla uno degli assortimenti più completi dell'orologeria moderna

Lorenz S.p.A. - 20121 Milano - Via Montenapoleone 12

# CRONACA DELLA CITTA'

L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Prolungato con legge l'Ente porto industriale

### Implicito nella proroga l'ulteriore ampliamento del comprensorio Contributo straordinario a Trento e Trieste per il Cinquantenario

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'industria, commercio e artigianato, Andreotti, ha approvato nella sua riunione di ieri un disegno di legge concernente la proroga della durata dell'Ente porto industriale di Trieste, delle agevolazioni fiscali vigenti e dell'autonomia funzionale nell'ambito del porto industriale. Inoltre, accogliendo la proposta del Ministro al Tesoro e ad interim al Bilancio, Colombo, ha approvato pure un d.d.l. concernente un contributo straordinario a Trieste e a Trento (sarà il Ministero al Tesoro a stabilire la cifra) concesso nella ricorrenza del Cinquantenario; un contributo straordinario riguarda pure la città di Gorizia.

Viene così a compiersi il primo passo concreto di una delle richieste avanzate dalla nostra città, e recepite nel «nuovo CIPE». Si è fatto presente al riguardo che tale proroga è suffragata dalla constatazione che ancor oggi sussistono le ragioni che avevano ispirato i relativi provvedimenti: la necessità, cioè, di incoraggiare e favorire l'industrializzazione del nostro territorio.

A quanto si apprende dalla nostra redazione romana, con il disegno di legge fatto proprio dal Consiglio dei Ministri è stabilito anche un aumento del 20 per cento dell'indennità di esproprio dei terreni agricoli a favore dei proprietari coltivatori diretti; e un indennizzo da parte dell'ente, della stessa entità del 20 per cento sulla somma pagata per i terreni espropriati è prevista per i fittavoli che si trovino in particolari condizioni di bisogno.

E' da ricordare in proposito che la proroga della legislazione speciale a favore della zona industriale di Trieste riguarda anzitutto lo stesso EPIT, istituito dall'ex Governo militare alleato; le agevolazioni fiscali previste dallo stesso GMA; la particolare disciplina delle operazioni di carico e scarico entro il comprensorio dell'ente.

La richiesta di proroga di tale termine era stata del resto già evidenziata nell'originaria proposta di ampliamento del comprensorio; successivamente però la norma relativa alla proroga dell'EPIT venne stralciata dal disegno di legge riguardante l'ampliamento del comprensorio. E la commissione industria della Camera, nell'approvare il disegno di legge sull'ampliamento del comprensorio, aveva presentato, a nome di tutti i gruppi della commissione stessa, un ordine del giorno, accettato dal rappresentante del Governo, in cui si prevedeva la proroga della durata dell'EPIT dopo il maggio 1969.

All'EPT spetta provvedere alla acquisizione e all'attrezzatura delle aree da impiegare per i nuovi insediamenti industriali: da qui la necessità, appunto, di un'adeguata proroga della durata dell'ente.

L'esigenza di una proroga di tale termine era stata del resto già evidenziata nell'originaria proposta di ampliamento del comprensorio; successivamente però la norma relativa alla proroga dell'EPIT venne stralciata dal disegno di legge riguardante l'ampliamento del comprensorio. E la commissione industria della Camera, nell'approvare il disegno di legge sull'ampliamento del comprensorio, aveva presentato, a nome di tutti i gruppi della commissione stessa, un ordine del giorno, accettato dal rappresentante del Governo, in cui si prevedeva la proroga della durata dell'EPIT dopo il maggio 1969.

## «Scarabeo II» pronto a salpare

### *Apposte ieri le firme di consegna*

Lo «Scarabeo II» è ormai pronto per lasciare le acque che lo hanno visto nascere, a ridosso degli scali del cantiere San Marco. Ieri a mezzogiorno — a quanto si è potuto apprendere, anche se nessuna conferma ufficiale è finora intervenuta — è stata apposta la firma di consegna della grande piattaforma mobile per ricerche di idrocarburi a mare: a Trieste il documento sarebbe stato siglato dal direttore dell'Arsenale triestino, ing. Stuparich (la costruzione era stata infatti commessa dall'Italcantieri per conto dell'Arsenale, che a sua volta aveva demandato la incombenza al cantiere San Marco), e a Milano dall'ing. Campanini.

Completata quindi nelle sue strutture e adempiuta anche questa formalità, la piattaforma inizierà lunedì mattina la operazione di disormeggio e si porterà nel vallone di Muggia; il giorno seguente lo «Scarabeo II» sarà sottoposto alle prove di stabilità, alle quali seguiranno quelle di «affondamento», probabilmente al largo di Punta Sdobba: come noto, infatti, la piattaforma può alzarsi o abbassarsi sul livello del mare, vuotando o riempiendo d'acqua i cassoni contenuti nelle zampe. Completate tutte queste prove, il gigantesco «Scarabeo» potrà lasciare definitivamente il nostro golfo per raggiungere le acque di Ancona e iniziare immediatamente la sua attività: il primo pozzo esplorativo si chiamerà «Clara est».

### Lanciato un appello dai giovani repubblicani

Organizzato dalle federazioni giovanili PCI, PSIUP, PSU e dal movimento studentesco, ieri sera un corteo di giovani da piazza S. Giacomo si è snodato per le vie della città sciogliendosi in via Carducci. I manifestanti, circa un centinaio, hanno sostato anche davanti alla sede del nostro giornale, lanciando slogans e innalzando cartelli. Scopo della manifestazione era «la difesa dell'economia di Trieste».

In serata ci è pervenuto, da parte della Federazione giovanile repubblicana, il seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo della Federazione giovanile repubblicana, riunito in seduta straordinaria dalle ore 20 alle ore 23 del 25 ottobre; in merito alle manifestazioni giovanili per la economia di Trieste, ha deliberato quanto segue:

«Constatate le insufficienze della economia della città. Constatati i gravissimi problemi della occupazione giovanile. Rileva la necessità di uno sforzo più intenso della classe dirigente triestina e nazionale, per la risoluzione dei problemi suesposti.

«Dissente dalla forma e dalla impostazione della protesta attuate dalle Federazioni giovanili del PCI, PSU, PSIUP. Propone una forma di protesta nuova e costruttiva, con l'attuazione di un comitato di studio a livello giovanile. Invita tutte le Federazioni giovanili a rispondere a questo appello».

PROMOSSA DAL PCI E DAL PSIUP

### Oggi ha inizio la «conferenza economica»

Questo pomeriggio avrà inizio nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, la «conferenza economica» promossa unitamente dal PCI e dal PSIUP. La manifestazione si aprirà alle 16 con le relazioni introduttive dei segretari provinciali dei due partiti, Antonino Cuffaro ed Ezio Martone; seguiranno le comunicazioni dell'ing. Roberto Costa, del prof. Teodoro Sala e del segretario regionale della CGIL, Elio Zuliani. Seguirà infine una discussione, che continuerà domattina, con inizio alle 9.30, al cinema «Grattacielo»; alle 11 interverranno, a conclusione del dibattito, lo on. Lucio Libertini, responsabile della commissione economica centrale del PSIUP e il dott. Eugenio Peggio.

**La direzione del Circolo aziendale R.A.S. comunica che la «Mostra del collezionismo» che avrebbe dovuto aver luogo, presso la sede del sodalizio, dal 29 ottobre al 10 novembre c.a., per ragioni tecniche organizzative, dev'esser rimandata a data da destinarsi.**

### «Il Piccolo» 60.105

*Un gruppo di giovani, reduci da una manifestazione svoltasi poco prima in Campo S. Giacomo, è venuto iersera sotto le nostre finestre ad agitare grandi cartelli e a scandire ad alta voce vari slogans, fra i quali: «Piccolo venduto», «Piccolo venduto».*

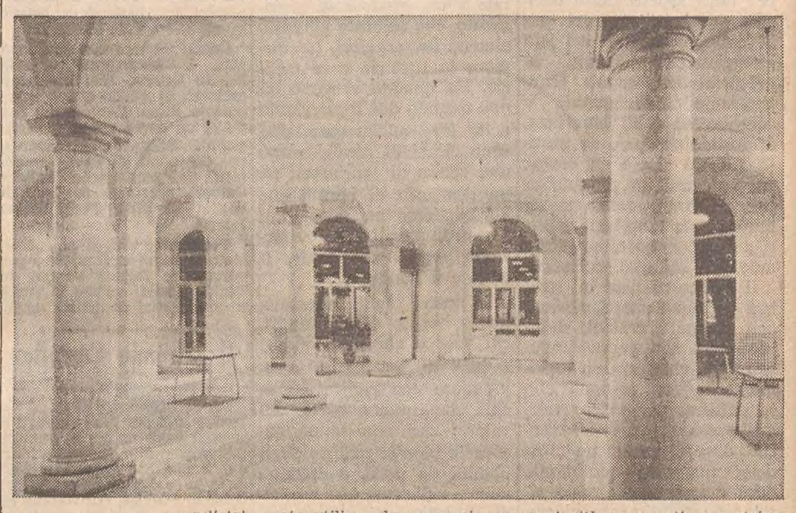
*Ed infatti il nostro giornale è venduto, come ognuno sa, in tutte le edicole. Ed è sempre più venduto. L'episodio di ieri sera ci fornisce l'occasione per annunciare ai nostri lettori il conseguimento di un altro successo del giornale. La Commissione nazionale di accertamento diffusione ha recentemente tirato le sue conclusioni dopo attento esame del periodo 1.o gennaio - 31 dicembre 1967, constatando che «Il Piccolo» ha avuto una diffusione media di 60.105 copie giornaliere. Questa cifra, che proprio da oggi è ufficiale essendo stata pubblicata nel bollettino dell'Istituto Accertamento Diffusione, rappresenta un altro passo avanti nello sviluppo costante delle nostre vendite. Crediamo, rendendola pubblica, di dare anche soddisfazione ai moltissimi lettori che ci seguono da sempre.*

### Lunedì alla D.C. relazione Coloni

E' prevista per lunedì sera una riunione del comitato provinciale della DC, convocato per ascoltare una relazione del segretario Coloni sull'attuale situazione politica. Ieri sera, frattanto, si è riunita la direzione provinciale del partito.

INAUGURATA ALL'E.C.A. LA SALA DI SOGGIORNO

## Con il nuovo ambiente una finestra sul mondo



(Giornalfoto)

E' stata inaugurata ieri mattina all'ECA, in via Pascoli, la nuova sala di soggiorno che costituisce il primo, importante passo per la trasformazione delle strutture del vecchio gerocomio in una moderna casa di riposo. Il luminoso, confortevole ambiente è stato ricavato utilizzando un ampio porticato che dà sul giardino interno dell'Istituto; dotato di ampie finestre e di un impianto meccanico per il ricambio dell'aria, esso permetterà agli ospiti anziani di trascorrervi una parte prevalente della giornata: sarà l'ambiente più caldo e cordiale della loro vita comunitaria, dove potranno anche intrattenere i rapporti con le famiglie e ricevere gli amici: una finestra sul mondo esterno.

Il programma globale di rinnovo comprende, oltre a questa sala di soggiorno, una stanza di lettura con biblioteca, una serie di stanze da letto più comode (un certo numero sarà riservato a coppie di coniugi), la completa sistemazione della infermeria; tutti gli arredi saranno integralmente rinnovati e verranno adottati i criteri più funzionali suggeriti dalle moderne tecniche.

Si tratta di un notevole complesso di lavori che comporterà una spesa di circa 60 milioni di lire, in gran parte coperta dal contributo della Regione. Questi dati sono stati ricordati ieri mattina, nel corso della semplice cerimonia, dal presidente dell'ECA, Scarazzato, il quale ha anche rilevato che le nuove opere vengono eseguite in coincidenza con il 150.o anniversario della istituzione: risale al dicembre 1818, infatti, l'ordinanza della autorità governativa austriaca che dispose la fusione in tale istituto di tutte le iniziative caritatevoli in favore dei bisognosi; la prima sede fu un edificio comunale in via Lazzaretto Nuovo (ora viale Miramare) e nel 1852 si trasferì in contrada di Chiadino (via Settefontane) prima di approdare nel 1950, nell'attuale complesso di via Pascoli. Al termine della cerimonia inaugurale — presenti gli assessori comunali Chicco e Hrescak, il vicepresidente Pino, il primario del nuovo reparto anziani della Maddalena, prof. Klugmann e il consiglio d'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza — i nuovi locali sono stati benedetti dal cappellano dell'ECA, mons. Marussi.

LAVATRICI
REX
in vendita a
prezzi d'esportazione
presso il Deposito di
via Ghirlandaio 25

CONCLUSO IL PELLEGRINAGGIO DELLE FAMIGLIE DEI CADUTI

## Dal sacrificio la premessa per un avvenire di pace

### Nobili parole del Ministro Cajati ai rappresentanti dell'Associazione che a Trieste hanno terminato l'itinerario di amore e di dolore

Si è concluso ieri a Trieste il pellegrinaggio nazionale dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, con alla testa il Ministro senza portafoglio on. Italo Giulio Cajati; un pellegrinaggio di amore e di dolore programmato nei luoghi che videro l'olocausto delle armate italiane, cinquant'anni fa, per la liberazione di Trento e di Trieste: cominciata domenica scorsa, la manifestazione ha fatto tappa al Grappa, sul Montello, sul Pasubio, a Trento, a Caporetto, a Oslavia, a Medea e infine nella nostra città. Nella mattinata il Ministro Cajati ha assistito nella Cattedrale di San Giusto, assieme agli esponenti dell'Associazione, a un rito religioso officiato dall'Arcivescovo mons. Santin, il quale si è rivolto — al Vangelo — ai familiari dei caduti e dei dispersi per esprimere loro fraterne parole nel ricordo dei loro cari perduti.

Le rappresentanze dell'Associazione, guidate dal presidente nazionale, signora Elisa Pocaterra Perrone di San Martino, dal vicepresidente gen. Morelli e dal presidente della sezione triestina, signora Letizia Fonda Savio, hanno poi deposto corone al monumento ai Caduti; alle 10.30 hanno ricevuto il saluto della città nella sala del Consiglio municipale. Qui il Sindaco Spaccini ha ricordato con toni commossi i Caduti per la redenzione di Trieste sottolineando che fra tutti i pellegrinaggi questo è il più significativo e il più caro al cuore dei cittadini. A sua volta la signora Elisa Pocaterra ha ringraziato per le calorose accoglienze ed ha rilevato il significato del pellegrinaggio ai cimiteri di guerra, dove riposano i caduti per l'indipendenza della Patria, fedeli custodi dei sacri confini.

«Il sacrificio dei Caduti deve costituire la premessa per un avvenire di pace, basato sulla pacifica convivenza delle Nazioni»: con queste parole ha esordito il Ministro Cajati, il quale ha voluto soffermarsi sull'importanza dell'Associazione che rappresenta — ha detto — la parte migliore del popolo italiano. Ed ha concluso ammonendo che il sacrificio dei soldati deve segnare la via della pace. (Dopo la cerimonia in Municipio, il Ministro ha brevemente sostato in Prefettura, ospite del Commissario di Governo, Cappellini, ed è quindi ripartito per Roma).

La cerimonia conclusiva del pellegrinaggio si è svolta infine al Ridotto del Teatro «Verdi», alla presenza di 93 vessilli delle sezioni provinciali dell'Associazione, oltre ai labari dei Volontari giuliani, della Lega Nazionale, dei reduci d'Africa, dei combattenti per la libertà inquadrati nelle Forze Armate. Fra le autorità il Sindaco Spaccini, l'assessore provinciale Foschi, il comandante del Presidio, gen. Schintu, il presidente del Lloyd Triestino, Bartoli, il presidente della Lega Nazionale, Muratti, il col. Fonda Savio con la signora Letizia, il generale Gigli e altre personalità.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dalla signora Pocaterra, che è pronipote del Ministro Perrone di San Martino che resse il Dicastero della Guerra ai tempi di Vittorio Emanuele II. Questo pellegrinaggio — ha detto — non poteva concludersi che a Trieste; e ha ricordato la volontà di tutti gli italiani, dopo il secondo conflitto mondiale, affinchè Trieste non fosse oggetto di baratto: perchè finchè Trieste è Italia — ha affermato — 700 mila uomini non sono caduti invano.

La manifestazione si è conclusa con la consegna delle medaglie del Cinquantenario ai rappresentanti delle 93 sezioni italiane: l'omaggio è stato fatto anche, nell'occasione, alla Compagnia volontari, alla Lega, ai Combattenti per la libertà e all'ex Sindaco Bartoli. Nel pomeriggio infine la presidenza nazionale dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra ha reso omaggio, in forma privata, alla foiba di Basovizza, con la deposizione di corone d'alloro.

DOMENICA 3 NOVEMBRE

### Il nostro giornale a 142 pagine

**L'Agenzia Ansa ha diramato ieri il seguente comunicato:**

**Per la prima volta in Italia, due quotidiani — «Il Piccolo» di Trieste e «L'Adige» di Trento — cureranno una edizione speciale comune che verrà posta in vendita il prossimo 3 novembre per rievocare il Cinquantenario della Vittoria.**

**Si tratta di una pubblicazione eccezionale, con copertina in quadricromia per riprodurre due quadri del pittore Felice Ludovisi e composta di 142 pagine. Alla preparazione di questo numero speciale hanno collaborato nomi di rilievo del giornalismo e della letteratura nazionale.**

**Lo straordinario impegno editoriale ha reso necessaria la risoluzione di una notevole quantità di provvedimenti tecnici e tipografici assolutamente nuovi; ad esempio, nel solo campo dei trasporti, si sono dovute prendere misure senza precedenti per la distribuzione alle edicole, giacchè ogni copia del giornale, che verrà diffuso in tutta l'Italia Settentrionale, peserà oltre un chilogrammo.**

IN OCCASIONE DEL CINQUANTENARIO

## Riunione-studio dell'Auto Club medico

### La testimonianza sugli incidenti stradali sarà il tema discusso alla «tavola rotonda»

Nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario della Redenzione, un convegno di singolare interesse si svolgerà nella nostra città venerdì e sabato prossimi: provenienti da ogni parte d'Italia si riuniranno a Trieste i componenti l'Auto Club medico d'Italia, presieduto dal dott. Raffaele Poerio. Il convegno viene ad acquistare particolare importanza tenuto soprattutto conto del continuo espandersi della motorizzazione, e delle drammatiche conseguenze che purtroppo si devono riscontrare, per la maggior parte dei casi dovute all'alta velocità e alla inosservanza delle norme del Codice stradale.

Gli scopi e le finalità dell'ACMI sono stati illustrati ieri dal delegato provinciale dott. Silvio Sessi, il quale ha sottolineato che soprattutto si cerca di sviluppare una campagna contro gli incidenti stradali, con congressi e riunioni ad alto livello, al fine di prevenire e curare i danni provocati da questi infortuni. Il dott. Sessi ha ricordato anche che recentemente un incontro si è tenuto a Castellammare di Stabia, sul tema riguardante l'alimentazione del guidatore; al termine dei lavori è stato votato un ordine del giorno tendente a concretare una legge per propagandare maggiormente l'insegnamento di una corretta condotta di guida.

Il tema scelto per il convegno di Trieste riguarda la testimonianza sugli incidenti stradali, e verrà svolto dallo stesso dott. Sessi.

La «tavola rotonda» vedrà la partecipazione, in qualità di moderatore, del prof. Loro, docente di medicina legale alla nostra Università; prenderanno la parola, per il settore di rispettiva competenza, il prof. Bonifacio, docente di medicina legale; il dott. Locuoco, consigliere di Corte d'Appello; il prof. Carravetta, primario chirurgo; il prof. Mezzari, primario ortopedico; il prof. Niccolini, primario della Banca del sangue e medico legale; il dott. Fogher, assessore provinciale alla sanità; il dott. Sessi, delegato provinciale dell'ACMI; l'avv. Poillucci, legale; il dott. Zennari, assicuratore.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Evaristo - Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 17.01. La luna nasce alle 12.30 e tramonta alle 20.19.

**Ieri:** temperatura massima 17,4; minima 10,9; pressione mb. 1010,6 in aumento; umidità 80 per cento; vento km. 6 da Sud-Est; cielo 7 decimi coperto; pioggia mm. 0,2; mare calmo con temperatura di 18 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino (Roiano), tel. 29690.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piace 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10, tel. 813268.

**Attenzione.** Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

ACQUISTATE
l'autoradio
AUTOVOX
con la formazione originale di accessori per qualsiasi tipo di vettura
DIRETTAMENTE
presso la
Stazione di Servizio
in via Machiavelli 3

CASA DEL RASOIO ELETTRICO
di L. VESCOVI
Piazza S. Benco 2 (ex S. Caterina) - Telefono 37676
2 ECCEZIONALI OFFERTE
SCONTO PERMUTA
REVISIONE GRATUITA
Sunbeam
DAL 21 AL 31 OTTOBRE
ACQUISTANDO UN NUOVO RASOIO ELETTRICO VI VALUTIAMO IL VOSTRO VECCHIO RASOIO
Lire 6.000
REVISIONE GRATUITA DI TUTTI I RASOI CHE NECESSITANO DI UNA PULITURA AFFILATURA E LUBRIFICAZIONE

Festa d'autunno alla Pineta
VIALE MIRAMARE 285 NUOVA GESTIONE
Ogni sabato sera, ogni domenica pomeriggio e sera trattenimenti danzanti alla PINETA. Con il complesso «I GABBIANI» allieterà le serate il presentatore animatore Riccardo Bertini. Omaggi e premi agli intervenuti.
SORPRESE PREZZI INVARIATI

ORGANIZZAZIONE EDITORIALE
cerca collaboratori e collaboratrici per vendita libri a Enti e privati durante il tempo libero. Non è richiesta una specifica esperienza. Possibilità ottimo guadagno integrativo con attività prestigiosa a tutti i livelli sociali. Scrivere a:
REMAINDERS' BOOK ITALIANO, Galleria Unione 3 - 20122 - Milano

### Diecimila a «Il Piave mormorò»

**Quasi diecimila spettatori hanno assistito ieri al cinema «Aurora» alla proiezione del film «Il Piave mormorò», compreso nel ciclo dedicato alla Grande Guerra: tremila erano studenti di scuole e convitti, per i quali era stato organizzato un mattinée; gli altri invece hanno affollato il cinema al pomeriggio e alla sera, battendo ogni record del fortunatissimo minifestival. Il quale, com'è noto, ha fatto propri i suggerimenti del nostro giornale, prolungando la manifestazione di tre giorni con i film «Addio alle armi» di Vidor, «La grande guerra» di Monicelli e «Per la Patria e per il re» di Losey. Queste programmazioni supplementari avranno luogo da lunedì a mercoledì, non essendo prima disponibili le copie dei tre film.**

ESAMINATI DAI SINDACATI I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

## NEL SECONDO PIANO C.I.P.E. MOLTI GLI ELEMENTI POSITIVI

### *La CGIL ritiene però che l'azione dei lavoratori dovrà continuare per l'attuazione del programma*

Mentre si stanno cogliendo i primi frutti del «nuovo CIPE» (l'approvazione, come riferiamo in altra parte, da parte del Consiglio dei Ministri di un disegno di legge sulla proroga all'EPIT), continua in sede locale l'esame dei direttivi sindacali sull'ultimo incontro con il Sottosegretario al Bilancio Caron.

In proposito è da registrare un'importante riunione del comitato direttivo della CGIL, che ha voluto sottolineare l'assunzione dell'impegno a garantire la continuità di lavoro, con adeguate commesse, per il cantiere San Marco, e l'impegno pubblicamente assunto di fare ogni sforzo perchè possa coesistere l'attività di riparazione e di trasformazione anche con quella delle costruzioni. E si rileva, inoltre, come rivesta notevole interesse la decisione di evitare trasferimenti: perchè se realmente le commesse vengono assegnate, la realizzazione delle costruzioni e delle trasformazioni non può avvenire che a cantiere aperto, ad impianti in attività, a impiego produttivo e in loco delle maestranze e dei tecnici.

Il direttivo della CGIL considera altresì — si afferma in un comunicato — una modifica degli orientamenti espressi dalle decisioni del CIPE del 7 ottobre 1966 l'accettazione dell'esigenza indicata dai sindacati e formalizzata nel promemoria del 6 settembre scorso, della localizzazione a Trieste di una nuova iniziativa industriale metalmeccanica, capace di avere un effetto trainante per l'economia di questa città, per lo studio della quale viene costituito un gruppo di lavoro presso la segreteria del CIPE.

Esaminati gli altri punti già resi noti, il direttivo giudica necessario che «i lavoratori non smobilitino ma accentuino la loro pressione sui problemi, per la definizione dei temi e delle modalità di realizzazione dei diversi affidamenti». E ciò perchè si avvii speditamente, abbreviando i tempi, il rilancio dell'economia triestina, si freni la caduta dei livelli occupazionali e si inverta l'attuale tendenza negativa.

Sottolineato che si è aperta una nuova fase d'azione, il comunicato afferma che i lavoratori e la CGIL «saranno non solo presenti», ma organizzeranno e dirigeranno l'azione «per il conseguimento effettivo degli obiettivi rivendicati unitariamente, al fine di costruire un futuro economico di Trieste diverso, tale da offrire la possibilità di lavoro, di impiego, di sviluppo economico e sociale a tutti i lavoratori».

### Tre giorni di sciopero delle maestre dell'ONAIRC

La Segreteria nazionale del SINASCEL-CISL, in accordo con i segretari provinciali di Bolzano, Trento, Udine, Gorizia e Trieste, ha deciso di proclamare l'immediato stato di agitazione delle maestre degli asili dell'ONAIRC nelle rispettive province, e di effettuare tre giorni di sciopero per il 22, 26 e 27 novembre, qualora la Presidenza dell'Opera non accetti entro il 16 novembre le richieste sindacali di aumenti retributivi a partire dal 1.o gennaio 1968, in quanto si giudicano tali aumenti possibili già con i nuovi fondi stanziati dal Ministero della P. I.

### L'intitolazione alla scuola di Borgo San Sergio

Avrà luogo oggi la solenne cerimonia d'intitolazione della scuola elementare statale di Borgo San Sergio alle medaglie d'oro fratelli Mario e Licio Visintini.

L'iniziativa che è partita congiuntamente dalla Associazione nazionale Arma Aeronautica e dall'Associazione nazionale marinai d'Italia è stata fatta propria anche dal direttore didattico dott. Livio Terrazzani, immaturamente scomparso poco tempo addietro.

La cerimonia, che è compresa nel calendario delle manifestazioni per il cinquantenario della Redenzione, avrà inizio alle ore 9 con lo scoprimento delel targhe commemorative dedicate ai due Caduti, offerte dal Comitato di «Trieste '68».

**La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 15 febbraio 1968 se a scadenza sei mesi e 31 maggio 1968 se a scadenza tre mesi.**

ORMAI AVEVANO PRESO L'ABITUDINE

## DOPO LE BASTONATE GLI VUOTAVANO LE TASCHE

### I due minorenni denunciati per rapina

Quando un furto viene commesso con la violenza, ci troviamo di fronte al gravissimo reato che è la rapina. E di violenza, nei furti commessi da due giovani delinquenti, ce n'è quanto vogliamo. Inequivocabile quindi il reato, che è stato rubricato dai carabinieri sotto la voce «rapina».

L'età dei due rapinatori (trentuno anni in due) e l'esiguità del bottino, hanno indotto i carabinieri della stazione di via Cologna che hanno attentamente seguito la vicenda a denunciare i due giovani a piede libero al tribunale dei minorenni.

La vicenda che ha messo in moto i militari dell'Arma, durava da cinque mesi: dal maggio scorso a ieri l'altro. Periodicamente, quasi a scadenza fissa, un giovinetto di 14 anni, Gabriele Ventura, abitante in via Rismondo 3, veniva avvicinato da due ragazzi, quasi suoi coetanei, e sottoposto a minacce prima e a dolorose bastonate poi. Alcune volte egli era addirittura svenuto a causa delle botte e, quando rinveniva aveva sempre le tasche vuote. I due avevano provveduto a ripulirgliele. In genere queste aggressioni avvenivano in via S. Francesco, nei pressi di un ritrovo per giovani. Gabriele, che aveva sempre qualche soldino in tasca, veniva avvicinato, spinto, buttato per terra e quindi derubato. La cosa, è andata tanto avanti da giungere all'orecchio dei carabinieri.

Così i militari dell'Arma hanno individuato i due rapinatori in erba Cataldo P., di 16 anni, e Pierpaolo B., di 15 anni. I due giovani non hanno detto subito la verità ma, messi a confronto con Gabriele, non hanno potuto fare diversamente che confessare. I due giovani sono entrambi studenti e provengono da rispettabili famiglie.

**La CCdL comunica che sono aperte le iscrizioni per coloro che vogliono fare domanda allo scopo di ottenere la «Stella al merito del lavoro». Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della CCdL (ore 8.30 - 12.30 e 16 - 19.30).**

### STATO CIVILE

25 ottobre

MORTI: Iurkic Francesco a. 76; Gherzel in Sciami Anna a. 86; Baruzza Giuseppe a. 46; Zgur Adriana a. 43.

NATI: 8.

Triciclo di Carlo, bicicletta di Anna, schettini di Giorgio. Traffico intenso in casa. Manca la segnaletica, ma il tappeto c'è. E' un tappeto Meraklon e con Meraklon... niente paura! Meraklon, resistente e antimacchia.
Meraklon®
® marchio registrato Polymer S.p.A.
Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

LA MOSTRA NELLA SEDE DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

# ANCHE LE CARTOLINE FANNO UN PO' STORIA

## Una suggestiva carrellata sugli anni della Grande Guerra



(«Giornalfoto»)

**Alla Mostra delle cartoline della Grande Guerra: le autorità guidate nella visita dall'avv. Sardos Albertini e dal prof. Gaeta**

Nella sala di via Silvio Pellico 2 si è svolta ieri sera l'annunciata inaugurazione della Mostra delle cartoline di guerra (1915-18) allestita dall'Unione degli istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio e dal Comitato di Trieste dell'Istituto nazionale per la storia del giornalismo nel quadro delle manifestazioni indette per il cinquantenario della Redenzione.

La mostra riveste interesse notevole per le varie centinaia di cartoline di propaganda edite dai Paesi belligeranti, e così, oltre alle molte e varie diffuse dall'Italia, figurano numerose francesi, inglesi, austro-tedesche e russe. E' esposta anche una cartolina stampata dall'esercito cecoslovacco organizzato in Italia da fuorusciti e prigionieri di guerra che anelavano battersi per l'indipendenza della loro patria. Il materiale esposto proviene dal Museo della guerra 1915-18 di Gorizia, dal Museo del Risorgimento di Trento, dal Civico Museo di storia ed arte di Trieste e da collezionisti vari, tra cui il prof. Ferruccio Olivo, il prof. Giuliano Gaeta e la signorina Santina Perini.

Folto il pubblico degli invitati e molte le autorità, tra le quali il Commissario per il Governo dott. Cappellini, il Procuratore generale della Repubblica dott. Renzi, l'assessore professoressa Faraguna per il Sindaco ing. Spaccini, il gen. Schintu, comandante il Presidio militare, il gen. Oliva, il col. Raguso, comandante il Distretto militare di Trieste, e il rappresentante del Questore, dott. D'Anchise. E' inoltre giunta l'adesione del Presidente del Consiglio regionale dott. Ribezzi.

A salutare gli ospiti ha preso per primo la parola l'avv. Lino Sardos Albertini, il quale ha rilevato le finalità patriottica e culturale dell'iniziativa e ha vivamente ringraziato l'Istituto per la storia del giornalismo e gli altri collaboratori per l'allestimento della mostra. A na 17: deve rispondere di affissione in luogo non consentito di manifesti del PCI durante la campagna elettorale per le elezioni regionali del 26-27 maggio scorso. Il fatto è questo. Il 26 maggio — era domenica — Giovanni Marchesich, segretario del Movimento per l'indipendenza del T.L.T. apprese che sconosciuti avevano coperto con manifesti del PCI quelli del TLT da lui fatti affiggere sull'apposito spazio riservato alla sua corrente in piazzale Kennedy a Barcola. Si rivolse dapprima al comitato di tregua elettorale e poi al Commissariato della località rivierasca, e finì che l'ing. Cuffaro fu rinviato a giudizio.

Al Pretore, l'ing. Cuffaro dice che all'epoca dei fatti non era segretario ma faceva parte della segreteria del partito: segretario era l'attuale senatore Paolo Sema. Allora l'ing. Cuffaro si interessava della propaganda elettorale tenendo comizi.

Depongono poi Marchesich e un maresciallo di Polizia.

Il rappresentante della Pubblica accusa chiede l'assoluzione dell'ing. Cuffaro per non aver commesso il fatto, la stessa tesi viene sostenuta dal difensore, avv. Remo Cuccagna, e con questa formula il dott. Losapio manda assolto l'imputato.

Il secondo processo interessa un «cinese», cioè lo studente Dario Visintin, di 28 anni, abitante in via Giustinelli 3, del Partito comunista d'Italia marxista-leninista. E' accusato di avere fatto affiggere, nella notte del 23 febbraio scorso, su edifici privati dell'altipiano copie del periodico «Nuova unità» e manifesti di solidarietà per i vietnamiti. Sia davanti ai vigili urbani che al Commissariato, il Visintin negò di essere responsabile del partito ma non volle fare i nomi dei responsabili e si rifiutò di firmare il verbale.

Al dott. Losapio dice: «Nego ogni addebito. Non ho affisso nè fatto affiggere manifesti. Sono soltanto un membro del partito».

Il P. M. chiede l'assoluzione del giovane per insufficienza di prove, il difensore, avv. Matejka si batte per l'assoluzione piena del suo raccomandato. E in questo senso decide il Pretore, che assolve il Visintin per non aver commesso il fatto.

STORIE DI MANIFESTI

### Cuffaro e uno studente assolti dal Pretore

La politica entra in Pretura (Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Padovani, cancelliere Rosita Bertotti) con due processi per contravvenzioni.

Della prima causa è imputato l'ing. Antonino Cuffaro, di 36 anni, abitante in via Cadorsua volta il prof. Giuliano Gaeta ha spiegato i motivi di amicizia che legano l'istituto da lui presieduto con l'Unione degli istriani, basati su nobili finalità di ideali e di studi, e si è diffuso in una chiara analisi di storia italiana e internazionale, traendo lo spunto dalle significazioni delle cartoline esposte.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 4 novembre dalle ore 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle 13 nei giorni festivi.

OGGI LA PRESENTAZIONE

### Il libro di Gorlato e il raduno degli istriani

Nella sede dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, oggi, alle ore 18, il col. Bruno Crevato Selvaggi presenterà il volume «Paesaggi istriani» di Achille Gorlato.

La manifestazione si svolge nel quadro delle celebrazioni del Cinquantenario della Redenzione, in preparazione del raduno nazionale dell'Unione degli Istriani, che si svolgerà a Trieste nei giorni 2 e 3 novembre.

### Mons. Radossi a Sistiana

Giunge oggi al Borgo San Mauro di Sistiana mons. Radossi, che fu vescovo di Parenzo prima dell'esodo: egli ha voluto essere tra gli istriani che abitano quel borgo per festeggiare il 2.o anniversario di sacerdozio di don Claudio Privileggi, che proprio da mons. Radossi venne consacrato nella natia Parenzo e oggi è parroco a Borgo San Mauro.

Questo pomeriggio l'arcivescovo di Gorizia mons. Cocolin si porterà a Sistiana per rendere omaggio a mons. Radossi, ormai ottantenne, e per porgere il suo augurio al parroco don Claudio che dipende dalla arcidiocesi di Gorizia. Domani mattina, alle ore 11.30, il festeggiato celebrerà una Messa solenne nella chiesa del Borgo e l'omelia sarà tenuta da mons. Radossi.

LA SCIAGURA DI VIA CABOTO CHE UN ANNO FA COMMOSSE LA CITTA'

# Nello schianto pauroso s'infranse il sogno di due giovani innamorati

**Angelo Murador e la sua ragazza, Emidia Schiozzi, perirono nello scontro dello scooter contro un autotreno - L'autista è stato condannato a due anni**

Angoscia, orrore e sgomento sono le componenti di un tragico pomeriggio d'estate che rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Del Conte, dott. Salerno, P. M. dott. Ballarini, cancelliere Chiarelli, che giudica l'autista Romeo Milanese, di 49 anni, residente a Sampierdarena, attualmente in stato di detenzione (per conversione di una pena pecuniaria).

L'imputato deve rispondere di duplice omicidio colposo: il 4 agosto dello scorso anno, alla guida dell'autotreno con rimorchio, targato GE 21887, di proprietà di Dario Molinelli, di 53 anni, da Genova, superò, nei pressi dell'incrocio con la via Caboto, la Lambretta targata TS 35136, guidata da Angelo Murador, di vent'anni, abitante a San Rocco di Muggia, in via della Fortezza 21, che recava sul sellino la studentessa Emidia Schiozzi, di 16 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa 74, tagliando la strada allo scooter che andò a schiantarsi contro il massiccio veicolo: nel sinistro i due sventurati giovani rimasero uccisi sul colpo.

Secondo l'Accusa, il Milanese iniziò a svoltare in via Caboto senza segnalare tempestivamente la manovra che intendeva fare, e di conseguenza lo scooter che lo precedeva si trovò all'improvviso davanti la fatale parete dell'autotreno. Le vittime erano due ragazzi, due ragazzi che si volevano bene: Emidia avrebbe dovuto recarsi quel giorno dal dentista ma preferì «perdere» l'autobus per raggiungere il centro assieme all'innamorato. Per fare una passeggiata con lui. Fu la loro ultima passeggiata.

Il padre e la madre della ragazza si sono costituiti Parte civile con il patrocinio dell'avv. Pierpaolo Poillucci, i genitori e un fratello del Murador con l'assistenza dell'avv. Barbagallo. L'imputato è difeso dall'avv. Columba. Il pubblico è abbastanza folto, e i genitori delle vittime prendono posto a ridosso della transenna che limita il settore riservato agli estranei. Seguono assorti il dibattimento, impietriti ancora in quel dolore che nessuna sentenza umana potrà mai lenire.

Il Presidente illustra il raccapricciante incidente e poi incomincia l'interrogatorio dello imputato.

*Dott. Visalli:* «Ha ancora qualcosa da dire?».

*Imputato:* «Sì. Procedevo a velocità non eccessiva ed ero diretto verso un salumificio di quella zona. Era la seconda volta che percorrevo quella strada e, all'improvviso, mi trovai davanti a un cartello di segnalazione. Lampeggiai e iniziai la conversione. Avevo trasportato al porto della merce e per il viaggio d'andata un automezzo della ditta mi aveva fatto strada. Solo al porto ci siamo accorti di non avere con noi le bollette e di conseguenza dovetti tornare allo stabilimento per prelevarle».

Un teste, Alessio Pironio, seguiva l'autotreno con una «500» sulla quale viaggiava anche sua moglie: erano diretti al bagno. Egli ricorda: «Lo scooter avanzava lentamente e l'autotreno fece le segnalazioni tre-cinque metri prima di iniziare la conversione».

La moglie del Pironio è assente e vengono pertanto lette le sue deposizioni: «Tra la nostra «500» — disse la donna al giudice istruttore — e l'autotreno non c'era alcun veicolo. Data la mole del mezzo mio marito non tentò alcun sorpasso. Al bivio l'autista segnalò la conversione prima a sinistra e poi a destra e quando allargò vidi la motoretta con i due giovani e gridai «Li sorpassa in curva... «Poi, urlando, vidi l'accaduto...».

La parola ai rappresentanti di P. C. e per primo parla lo avv. Poillucci nell'interesse degli Schiozzi. «A prescindere dal fatto che l'autotreno abbia o non abbia sorpassato dalla destra, la colpa del giudicabile è provata — dice — perchè egli aveva prima di tutto l'obbligo di accertarsi che la strada fosse sgombera e che veicoli non sopraggiungessero da alcuna parte».

Per i tre Murador parla l'avv. Barbagallo: «I testi ascoltati — afferma — scolpiscono in modo esatto la dinamica dello incidente. Il Milanese iniziò la conversione a destra e poi scartò all'improvviso a sinistra e la manovra trasse in inganno il povero Murador. Il giovane rallentò ulteriormente la già modesta andatura e si spostò a destra: tuttavia il rimorchio del massiccio veicolo travolse la motoretta».

«La manovra dell'attuale imputato — sostiene il P. M. nella sua requisitoria — è stata repentina. La Lambretta precedeva l'autotreno e di conseguenza è stata sorpassata: il Milanese, poco pratico della zona, andava in via Flavia, scorse il cartello indicante la direzione di Muggia e svoltò subito a sinistra e poi a destra, e i due giovani si trovarono all'improvviso davanti l'ostacolo che non avrebbero in alcun caso potuto prevedere».

Concludendo, il dott. Ballarini chiede che all'imputato sia irrogata questa pena: un anno e quattro mesi di reclusione e la sospensione della patente di guida per la durata di tre anni.

La parola è ora alla Difesa, e l'avv. Columba insiste sul fatto che è senz'altro da scartare la deviazione sinistra-destra addebitata al suo raccomandato. «Il cartello di segnalazione stradale — dice ancora il patrono — non è posto sullo incrocio ma una cinquantina di metri prima. L'incertezza non esiste perchè anche se il mio difeso avesse dovuto andare al Porto industriale la manovra non avrebbe potuto che essere identica». L'avv. Columba invoca pertanto l'assoluzione del Milanese con la formula più ampia.

Dopo lunga camera di consiglio, il Tribunale riconosce lo imputato colpevole e lo condanna a due anni di reclusione e, assieme al Molinelli, al risarcimento dei danni alle parti lese da liquidarsi davanti al competente giudice civile, con l'assegnazione di una provvisionale di un milione di lire agli Schiozzi e altrettanto ai Murador e al pagamento delle spese di rappresentanza e costituzione di P. C. Il collegio condanna infine il Milanese al pagamento delle spese di giudizio e alla sospensione della patente per la durata di due anni.


In esclusiva alla Paterniti Viaggi soggiorni invernali al Park Hotel di Piancavallo

La Paterniti Viaggi è riuscita ad ottenere un congruo numero di letti nel nuovissimo PARK HOTEL di PIANCAVALLO, il moderno centro turistico invernale a soli 150 chilometri da Trieste. 4 impianti moderni di risalita e varie piste di discesa che si snodano per parecchi chilometri. Le stanze dell'albergo sono tutte con doccia e servizi privati.

**Prezzo eccezionale per quest'anno: Lire 3.900 per la pensione completa al giorno, tutto compreso.**

Prenotazioni presso la Paterniti Viaggi - Corso Cavour n. 7, tel. 23362 - 63

Dott. Benno Pellicciari del Circolo Fotografico Triestino: «VALLI DEL NATISONE»

*Piccola rassegna di fotografie artistiche da «Giornalfoto», in Piazza della Borsa 8*

ESAMINATE DA VICINO LA NUOVA PRODUZIONE DELLE

STUFE a kerosene

DELLA FAMOSA MARCA GERMANICA

JUNO

LE POTRETE ACQUISTARE ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18. P. Goldoni 1

P R E S T I T I
a tutti i dipendenti di ENTI PUBBLICI e di GRANDI AZIENDE
a condizioni ECCEZIONALI
Rimborso in 36-60 o 120 mesi
ANTICIPI IMMEDIATI
(Cerchiamo Corrispondenti in ogni zona)
I T A L C E S S I O N I
VIA AMENDOLA 15 - BOLOGNA

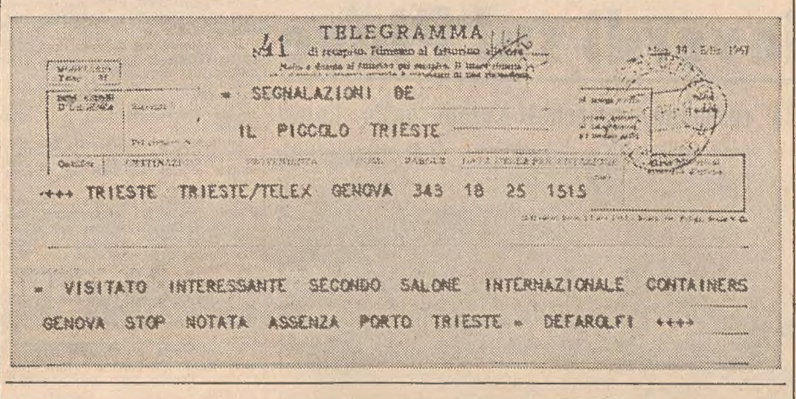
CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8, 18.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45. 8.15. 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
P E L L E e V E N E R E E
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
T E L E F O N O 61740
Aut. 16639/67


# SEGNALAZIONI




### L'IACP e le domande per ottenere un alloggio

Il presidente dell'IACP, avv. Nino Senigaglia, con riferimento alla segnalazione «La lunga attesa» pubblicata il 2 ottobre, e riguardante la richiesta d'alloggio della signora Antonietta Pelizon, cortesemente ci scrive:

«Da informazioni assunte presso la Commissione provinciale assegnazione alloggi, istituita ai sensi della legge 655/64 ed unica competente ad assegnare alloggi, risulta che l'interessata ha partecipato al bando di concorso n. 1 del 30 gennaio 1964 relativo all'assegnazione di 199 alloggi nel Comune di Trieste, conseguendo però un punteggio insufficiente ad un utile collocamento nella graduatoria di assegnazione.

«Per l'ultimo concorso del 29 ottobre 1967, che prevedeva l'assegnazione di 289 alloggi, sempre nel Comune di Trieste, la signora Pelizon non ha presentato alcuna domanda.

«All'IACP, la signora ha presentato una domanda per l'ottenimento di un alloggio nel marzo 1966. E' stato risposto che, dopo l'istituzione della Commissione provinciale assegnazione alloggi, l'IACP è praticamente esautorato dalle assegnazioni e che le domande, per essere valide, dovevano essere presentate esclusivamente nei termini previsti dai singoli bandi di concorso: quindi, unico modo per ottenere l'assegnazione di un alloggio, era quello di partecipare ai concorsi predetti.

«Nel febbraio 1968, l'interessata ha inoltrato una seconda domanda di alloggio all'IACP, alla quale è stato risposto confermando quanto già comunicato.

«Per le altre richieste d'alloggio prodotte in data antecedente a quelle indicate, nulla si può dire in quanto giacenti negli archivi delle rispettive Commissioni assegnazione alloggi, estranee all'IACP».

### «Debellare superbos»

«"Parcere subiectis et debellare superbos", insegna Virgilio. Forte di questo insegnamento, proveniente da così vetusta saggezza, desidero informarvi su un episodio accadutomi mercoledì 23 ottobre, precisamente alle 15.40. Ebbi l'avventura di passare per via Carli. O almeno di tentare di passare per la suddetta via. Infatti un camion della Nettezza urbana (targato TS 48723) ingombrava completamente la carreggiata. Poichè nelle vicinanze vidi l'autista, gli chiesi gentilmente se avesse potuto spostare di qualche metro il suo mezzo. Purtroppo però la mia richiesta non sortì gli effetti voluti, e il signore in questione mi rispose, in vernacolo triestino: "Se la vol passar, la fazi el giro". Alle mie giuste rimostranze, sostenuto da alcuni suoi colleghi, mi informò che, se proprio volevo passare da quella parte, avrei dovuto attendere un tempo non meglio definito. Anzi, si espresse in questi termini: "Bon alora la speti, e se la vol, la cioghi el numero dela targa". Cosa che io feci. Fabio Battellini».

### Via D'Alviano e via Svevo

Ventiquattro firme di abitanti ed esercenti della via d'Alviano sigiano questa lettera: «Da oltre due mesi è stato chiuso lo sbocco della via d'Alviano con la via Svevo (strada di circonvallazione) in relazione alla costruzione di un complesso edilizio. Tale chiusura non ci appare assolutamente giustificata e pregiudica notevolmente gli interessi degli esercenti e degli abitanti della zona, in quanto rende estremamente oneroso l'accesso degli abitanti della via Svevo ai vari negozi, con sicuro sviamento di clientela, e preclude altresì l'accesso diretto degli abitanti delle nuove costruzioni di cui è prossima la consegna.

«Poichè tale disagio verrà ad aggravarsi con l'incipiente stagione invernale e sembra destinato protrarsi per un paio d'anni in relazione alla progettata costruzione della strada circonvallazione, si chiede che si provveda, contemperando le varie esigenze, a ripristinare un passaggio provvisorio tra le vie d'Alviano e Svevo. Fiduciosi in una favorevole risposta dell'assessore comunale competente, attraverso le "Segnalazioni", ringraziamo».


CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1


### Macellerie e panetterie nelle festività

**In occasione delle prossime festività del mese di novembre gli esercizi di macelleria osserveranno i seguenti orari.**

**Giovedì 31 ottobre: dalle ore 7.30 alle ore 13.**

**Venerdì 1.o novembre dalle ore 7.30 alle ore 13.**

**Sabato 2 novembre: dalle ore 7.30 alle ore 13 e dalle ore 17 alle 19.30.**

**Domenica 3 novembre: chiusura completa.**

**Lunedì 4 novembre: chiusura completa.**

**Gli esercizi di panifici con annessa rivendita di pane osserveranno questi orari.**

**Giovedì 31 ottobre: dalle ore 7.30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19.**

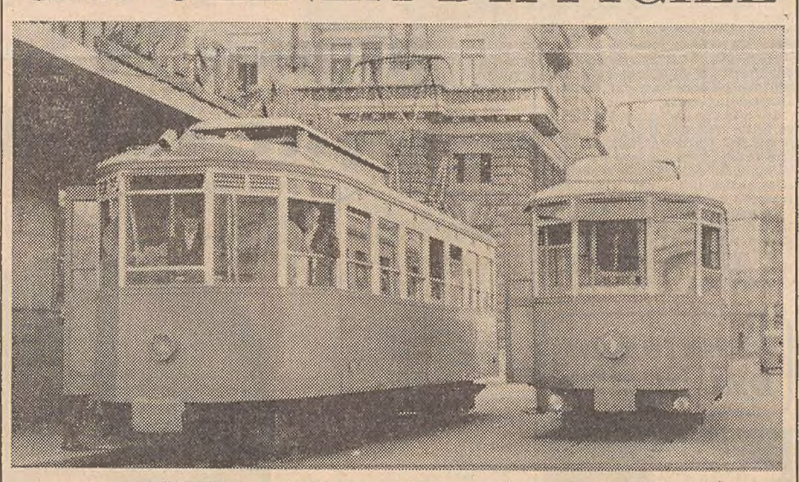
**Venerdì 1.o novembre: dalle ore 7.30 alle ore 13.**

**Sabato 2 novembre: dalle ore 7.30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19.30.**

**Domenica 3 novembre: dalle ore 7.30 alle ore 13.**

**Lunedì 4 novembre: chiusura completa.**

# CAPOLINEA DIFFICILE



(«Giornalfoto»)

*Il capolinea della trenovia di Opicina sarà spostato da piazza Oberdan, dove si trova attualmente, a piazza Scorcola? Nulla di deciso ancora, ma tutto lascerebbe credere che all'innovazione si debba arrivare prima o poi, anche se, pur essendo il progetto in discussione da anni, finora non è stato concretato. L'intendimento del Comune, comunque, dovrebb'essere proprio questo: far arrivare il tram da Opicina fino a piazza Scorcola ed evitare, pertanto, l'ulteriore percorso lungo il primo tratto di via Martiri della Libertà. L'innovazione è stata suggerita già qualche anno addietro, e sollecitata in questi ultimi tempi da quanti vedono nel passaggio del tram lungo piazza Dalmazia e piazza Oberdan un potenziale pericolo, reso più acuto dal continuo aumento della motorizzazione e dal particolare carico di traffico che si registra in quella zona cittadina.*

*L'Amministrazione comunale, come accennato, intenderebbe concretare tale progetto, e sotto questo aspetto va vista anche la recente riunione alla quale hanno preso parte pure il Sindaco e l'assessore competente, nel corso della quale si è nuovamente discusso su tale possibilità, naturalmente tenendo ben conto anche delle conseguenze negative della modifica del capolinea. E' evidente, infatti, che se si vengono a eliminare un intralcio e un pericolo alla circolazione in città, d'altro canto si creano dei disagi a chi sarebbe costretto a spingersi fino a piazza Scorcola per salire sul tram, oppure a chi, proveniente dall'altipiano, dovrebbe percorrere il tratto di via Martiri della Libertà prima di raggiungere il centro città.*

*Un progetto, quindi, ancora all'esame, anche se l'Amministrazione comunale sembra ormai decisa a portarlo a soluzione, dopo aver ben ponderato i «pro» e i «contro» della innovazione.*

RICORRONO LA PROCURA E LA DIFESA

# FINIRÀ IN CASSAZIONE IL CASO DELLA VECCHIA ZIA

Della circonvenzione della vegliarda Alessandra Mordo-Coen, di 96 anni, ospite della «Pia casa Gentilomo», si discuterà anche alla Suprema Corte. L'episodio è noto: con più azioni, la vecchia signora fu depredata di ogni suo avere — qualcosa come 50 milioni di lire e più tra immobili, titoli e gioielli — dalla nipote Laura Buglivazzi-Griselli, di 60 anni, che venne poi incriminata per circonvenzione d'incapace aggravata. I punti di accusa erano diversi ma la sostanza è questa.

La Griselli fu giudicata dal Tribunale penale e condannata a due anni di reclusione, 120 mila lire di multa, (condonate la reclusione e l'intera multa) all'assegnazione di una provvisionale alla congiunta, costituitasi Parte civile con il patrocinio dell'on. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, alle spese di giudizio e a quelle di rappresentanza di P.C.

La sentenza venne poi impugnata dalla Procura generale e dalla Griselli, e il processo di secondo grado è stato celebrato giorni fa alla Corte d'appello. La Corte ha modificato le deliberazioni del Tribunale (è addivenuta alla cosiddetta «reformatio in peius») e ha escluso le attenuanti generiche già concesse all'appellante, aumentando di conseguenza la pena a due anni e sei mesi di reclusione e 125 mila lire di multa, dichiarando condonati due anni e l'intera multa, ha confermato nel resto il primo verdetto e ha condannato la Griselli alle maggiori spese di giudizio e di Parte civile.

La vicenda, come abbiamo detto, non è ancora finita: la Procura generale, nella persona del P.G. dott. Marsi, ha presentato ieri alla Cassazione dichiarazione di ricorso avverso alle deliberazioni della Corte d'Appello, e nei prossimi giorni il magistrato motiverà le ragioni dell'impugnazione. Dal canto suo, anche la Griselli è ricorsa alla Suprema Corte con l'assistenza del suo difensore, avv. Scaramuzza.

### Riposo settimanale per dipendenti delle latterie

La concessione del riposo settimanale, coincidente con la domenica, è stata richiesta dalla CCdL per i lavoratori dipendenti da rivendite di latte. La sollecitazione alle autorità locali deriva da una mozione fatta pervenire al sindacato da numerosi organizzati appartenenti alla categoria, dopo aver constatato il mancato accoglimento di tale richiesta. La CCdL — rileva un comunicato — fa propria l'istanza della categoria, sottolineando il fatto che la mancata concessione «contrasta nettamente con le vigenti norme di legge, e con una precostituita situazione di fatto, che estende obbligatoriamente ai dipendenti di qualsiasi esercizio e attività il riposo settimanale, che in molti casi coincide con la domenica».

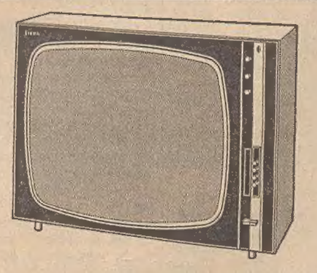

Alla Concessionaria
R I N O T E C N I C A
acquistando anche a rate un televisore SIERA nel periodo olimpico, riceverete antenna, carrello, stabilizzatore, abbonamento RAI senza alcun aumento sul prezzo.
RINOTECNICA
Via del Teatro Romano n. 9
T e l e f o n o 38040





è facile per me vedere i giochi Olimpici

ed anche per voi con un televisore SIERA



tipo 007 CORDOVA

dite si a SIERA radio-televisori

CONCESS. PER L'ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO


# LE ORE DELLA CITTÀ

### Raccolta di canti istriani

Oggi, alle ore 19, avrà luogo nella sala superiore della Libreria Italo Svevo la presentazione della seconda raccolta dei canti popolari istriani di Don Giuseppe Radole. Parlerà, oltre all'autore, l'ing. Gianni Bartoli. La cittadinanza è invitata ad intervenire. Con questa opera Giuseppe Radole, musicista e folklorista, ha dato alla sua terra, l'Istria, uno studio sul canto popolare, condotto con rigoroso e responsabile senso critico, quale poche altre province italiane possono vantare.

### Sconto 30 %

su tutti i servizi da scrittoio in pelle e cristallo, cornici e cartelle sottobraccio da ufficio, eccezionalmente fino al 30 ottobre alla *Cartoleria ABC* in Viale XX Settembre 23.

### Gasolio agevolato

— prodotto *Total* — la *Carbonafta* esegue pronte consegne a domicilio in canestri e autobotti. Tel. 812358-812364.

### Kerosene

— prodotto *Total* — la *Carbonafta* esegue pronte consegne a domicilio in canestri. Tel. 812358-812364.

### Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, telefono 812391). Questa sera, dalle ore 20 alle ore 24, trattenimento danzante con il complesso melodico moderno «*The Rangers*».

### Assemblea liturgica

Domani alle ore 19, presso la Cattedrale di San Giusto, l'Azione Cattolica diocesana inizierà il nuovo anno sociale con un'assemblea liturgica presieduta dall'Arcivescovo mons. Santin. Con tale rito l'Azione Cattolica intende sottolineare la ispirazione e l'impegno religioso delle attività, l'unione sopranaturale con il proprio Vescovo e gli impegni che ne derivano.

### Jollj Ceramica

all'idea della «Carpani» la scorsa settimana, si è aperta con gran concorso pubblico, l'esposizione della produzione *Jollj Ceramica*. Il materiale esposto, di alta e raffinata qualità ha riscosso ampi consensi da parte degli intervenuti, specie dalle gentili Signore, per le quali la *Jollj* aveva predisposto un piccolo omaggio, molto gradito. Questa mostra di pavimentazioni e rivestimenti ceramici, ci propone dei materiali di alta sensibilità artistica sposata ad un'esecuzione artigianale di alto livello, confermando ancora una volta le possibilità di questa «*ceramica*», che sta intervenendo con sempre maggiore validità, nelle nostre case, nella nostra vita di ogni giorno. La *Carpani* ancora una volta ha rintracciato e selezionato, per la Sua clientela, un prodotto di gusto sicuro

### Piera Trebian

Ts. via Piccardi 68, tel. 723342, vi ricorda di approfittare della bella offerta acquistando le sue parrucche in capelli *italiani, Cinthia e Marzia*, entro il 15 novembre.

### Genieri a Vittorio Veneto

Nel ciclo delle celebrazioni del 50.o anniversario della Vittoria, domani si effettuerà a Vittorio Veneto l'Adunata interregionale dell'ANGET e di genieri francesi veterani del nostro fronte. La locale Sezione Autonoma avverte i consoci che l'autopullman messo a loro disposizione partirà alle ore 6 dalla Casa del Combattente per Vittorio Veneto e per il pellegrinaggio al Montello e alle Grave di Papadopoli, con ritorno in serata.

### Nuovi corsi all'U.P.

Nei giorni scorsi, presso la Scuola media «Dante Alighieri», hanno avuto regolarmente inizio le lezioni della Scuola di lingue estere dell'Università Popolare mentre in questi giorni iniziano i corsi di Storia dell'arte, tenuti dal prof. Silvio Rutteri. Nel frattempo presso gli uffici di segreteria di via del Coroneo, 17( tel. 761914, 765338) proseguono le iscrizioni ai corsi supplementari di lingua inglese, tedesca e francese che, sempre nelle aule del «Dante», prenderanno l'avvio a decorrere dal 7 novembre prossimo. Saranno pure istituiti corsi secondi e terzi di lingua tedesca ed uno per studenti della I classe della Scuola media inferiore. Si rammenta che la segreteria dell'U.P. è aperta al pubblico, giornalmente, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

### Mobili Ballarin in Viale

Cucine cucine cucine veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama.

### Asta speciale

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che oggi, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori, fonovaligie, macchine fotografiche, ecc. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio con inizio alle ore 16.30.

### Attenzione! Premi Godina

Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i 12 numeri riferentisi ad altrettanti premi non ritirati entro il 25 corr., come stabilito dal regolamento per i visitatori della Mostra Interna di domenica 6 ottobre, presso il negozio di via Carducci n. 10.

I numeri vincenti sono: 6852 abito uomo, 4271 abito uomo, 2065 cappotto uomo, 2864 loden, 2934 cappotto donna, 1594 impermeabile uso spinnaker, 1862 impermeabile uso spinnaker, 4801 impermeabile uso spinnaker, 3761 gonna donna, 5409 gonna donna, 3792 abito donna, 5487 abito donna. Si avverte che il 1.o novembre prossimo scade improrogabilmente il ritiro degli oggetti vincenti e gli eventuali premi non ritirati saranno devoluti all'ECA.

### Da Presel

Via S. Francesco 16. Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Visitateci!!!

### Laurea

Si è laureato in ingegneria meccanica presso la nostra Università, con punti 108 su 110, il sig. Ezio Gentilcore, discutendo una tesi sui containers con il chiar.mo prof. ing. Matteo Maternini, correlatore prof. ing. Guido Scholz. Rallegramenti vivissimi.

### Conferenza al Dante

A cura dell'*Associazione XXX Ottobre*, martedì alle ore 21, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5) l'accademico del CAI Gino Buscaini terrà una conferenza sulla spedizione triestina alle Ande della Patagonia, culminata nella conquista del St. Exupery. Le fasi dell'epica salita, avversata dalle particolari condizioni climatiche della regione, paragonabili alle più fredde giornate dell'inverno triestino con neve e bora, i bivacchi sotto la tormenta, il superamento di tratti di parete con difficoltà di 6 gradi nell'inferno della bufera saranno magistralmente illustrati dall'oratore con una completa documentazione di diapositive a colori.

### Caldaia AIRFLAM!

Se avete da sostituire la vostra vecchia caldaia a carbone, siate pur certi che solo la caldaia *Airflam* vi dà la comodità di un riscaldamento centrale perchè oltre ad essere pratica, economica, elegante è veramente senza rumore. Richiedetela direttamente in negozio o agli installatori. Concessionaria: ditta *Ing. A. Frassini succ.*, Viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: tc. «Princess Sophie» (ell.), tc. «Trinidad» (pan.), mn. «Mariangelos» (spagn.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mn. «Rasa» (jug.), p.fo «Maria Berlingieri» (naz.), p.fo «Giuseppe Riccardi» (naz.), mn. «Pallade» (naz.).

PARTENZE: mc. «World Unity» (liber.), mn. «Butrinti» (alban.), mn. «Vale» (germ.), p.fo «Brick Ottavo» (naz.), mn. «Rabac» (jug.), p.fo «Giuseppe Riccardi» (naz.), mn. «Jebel el Farouk» (liban.), mn. «Jalagirija» (indiana).

NE DISCUTERA' MARTEDI' IL CONSIGLIO REGIONALE

# Come saranno ripartite le maggiori entrate del '68

## Secondo il provvedimento predisposto dalla Giunta, 200 milioni per Coccau, 300 a Udine, altrettanti a Trieste e 200 a Pordenone

La prima Commissione consiliare integrata con commissari delle altre quattro Commissioni legislative permanenti, ha iniziato ieri pomeriggio la discussione generale, vera e propria, sul bilancio di previsione della Amministrazione regionale per il 1969 e sul rendiconto dell'esercizio finanziario 1967. I due documenti sono stati illustrati, nelle precedenti riunioni della Commissione, dal presidente della Giunta, Berzanti, e dallo assessore alla finanze, Tripani; prima dell'inizio del dibattito, sono intervenuti anche gli assessori Stopper, Dulci e Comelli. Dopo le relazioni della Giunta, la parola è passata quindi ai consiglieri per l'esame preliminare dei bilanci prima che su di essi venga chiamata a esprimersi l'Assemblea.

Dopo la parentesi di questa settimana dei lavori del Consiglio regionale, per permettere ai consiglieri socialisti di intervenire al Congresso nazionale del loro partito, l'Assemblea tornerà a riunirsi martedì mattina, alle 9.30. Dopo lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, il Consiglio prenderà in esame due disegni di legge: il primo, relativo alla modifica dell'art. 3 della legge regionale n. 2 del '66; il secondo, recante finanziamenti straordinari per pubbliche iniziative e interventi urgenti di interesse regionale. Il primo di questi provvedimenti, sul quale è relatore il cons. Zanin (DC), ha lo scopo di consentire la ricostituzione del Comitato regionale per l'armamento, in quanto quello nominato precedentemente è scaduto con la fine della prima legislatura. Il Comitato è un organo tecnico con il compito di formulare delle proposte o esprimere dei pareri in ordine ai problemi dell'armamento.

Il secondo disegno di legge intende invece utilizzare parte delle maggiori entrate accertate nel bilancio preventivo del '68 per l'esercizio finanziario in corso. Come riferisce nella sua relazione il cons. Bianchini (D. C.), la Giunta ha predisposto ora il provvedimento, senza attendere la fine dell'anno, in modo da poter utilizzare subito i fondi a disposizione ed evitare così forti immobilizzazioni di denaro. Nella sua relazione il cons. Bianchini rileva che con l'incremento delle entrate, accertato in un miliardo e 250 milioni, si vogliono finanziare o integrare finanziamenti per cinque tipi diversi di opere, e cioè: sistemazione dei servizi di confine al valico di Coccau; costruzione del palazzo dello sport a Udine; acquisto di terreni e costruzione di una nuova sede per la Fiera campionaria nazionale di Pordenone; dotazione di alcune necessarie infrastrutture per il Molo settimo; pronto intervento relativo alla sistemazione idrogeologica. La scelta di questi interventi è stata in un certo senso obbligata, in quanto non si sono potuti prevedere, con l'utilizzo di maggiori entrate, interventi che richiedevano impegni pluriennali.

In particolare, il provvedimento stanzia 200 milioni per Coccau al fine della completa esecuzione delle opere di sistemazione dei servizi di confine. Un contributo straordinario di 300 milioni verrà concesso al Comune di Udine per la costruzione di un palazzo dello sport dalla capacità di 5000 posti su un terreno di proprietà della Amministrazione comunale; la somma dovrebbe permettere, oltre alla realizzazione dell'opera, anche l'acquisto di un'area privata per l'accesso a quella comunale e per la sistemazione e la pavimentazione di 5000 metri quadrati di terreno su cui potranno parcheggiare 2000 autovetture. Per la Fiera di Pordenone, lo stanziamento regionale sarà di 200 milioni.

Il quarto contributo previsto, di 300 milioni, intende agevolare la completa realizzazione dei programmi dell'Ente autonomo del Porto di Trieste per le infrastrutture necessarie al Molo settimo. L'Ente ha già beneficiato di un contributo di un miliardo di lire per questi scopi in attuazione della legge regionale n. 26 del '67. L'utilità del finanziamento proposto risulta evidente se si considera che lo sviluppo e l'evoluzione tecnologica dei trasporti marittimi è incessante: di conseguenza le strutture portuali devono venire trasformate, e adattate in tempo utile alle nuove esigenze del trasporto marittimo. E' necessario, pertanto, dotare il Molo settimo di un efficiente sistema viario sopraelevato e autonomo, che dovrebbe avere uno sviluppo di circa due chilometri, comprese le rampe di raccordo e gli svincoli, in diretto collegamento con la rete stradale di accesso alla zona portuale.

## Oggi a Trieste gli scrittori di montagna

**Come già preannunciato, questa sera, con inizio alle ore 21, nell'aula magna del Liceo «Dante», si svolgerà una manifestazione organizzata dalla Società XXX Ottobre in onore dell'annuale raduno nazionale del G. I. S. M. (Gruppo italiano scrittori di montagna).**

**La serata si aprirà con la esposizione di alcune brevi relazioni di argomento diverso ma tutte imperniate sul tema principale: letteratura e alpinismo. Parleranno, nell'ordine, gli scrittori Salvator Gotta, Quirino Bezzi, Spiro Dalla Porta Xidias, Alfonso Bernardi. Quindi la poetessa Irene Affentranger illustrerà brevemente la figura dello scrittore Attilio Viriglio, alla cui memoria è stato istituito un premio di letteratura. Seguirà la premiazione dello scritto inedito prescelto quest'anno.**

**Il programma si concluderà con una lettura teatrale presentata da alcuni allievi dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste. I giovani attori riproporranno l'atto unico di Spiro Dalla Porta Xidias «La parete fiorita» già presentato al pubblico triestino qualche tempo fa con vivo successo. La regia è dello stesso autore.**

MOSTRE D'ARTE

## Sculture di Antonio Gross

In occasione dell'assemblea annuale del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna e nell'ambito delle manifestazioni indette dalla Società XXX Ottobre per il Cinquantenario della sua fondazione, questo pomeriggio alle ore 17.30, nella sede sociale di via S. Pellico 1, sarà inaugurata una mostra personale di sculture del trentino Antonio Gross.

Valente scalatore, esperta guida alpina, insegnante alla Scuola statale d'arte di Vigo e Pozza di Fassa, infine apprezzato scultore, Toni Gross costituisce un altro esempio di come la passione per la montagna spesso, se non sempre, si accompagna armoniosamente ad una profonda sensibilità artistica. Nel suo caso si tratta, inoltre, di un fervore rimasto allo stato genuino e fresco, malgrado le attestazioni di consenso ricevute sia nel campo dell'arte che in quello alpinistico. Le sue sculture in legno, di chiara ispirazione alpina nell'essenzialità delle linee e nel pathos delle forme, sono riflesso e continuazione ad un tempo della tradizione artistica più caratteristica della Val di Fassa e della Val Gardena. Ingresso libero.

## Fino a domani la rassegna Guacci

La mostra di Michelangelo Guacci rimarrà aperta a Palazzo Costanzi fino a tutto domani.

## Ferraris alla «Rossoni»

Fino la 3 p. v., il pittore Angelo Ferraris presenterà in Galleria Rossoni una sua mostra personale dedicata in gran parte a panorami carnici, riuscitissimi olii nei quali l'artista profonde tutto il suo amore per il monte e il bosco.

## Nuova affermazione di Eva Ronay

Con un lavoro ritenuto «di notevole costruzione e di rilevante validità critica», la pittrice concittadina Eva Ronay ha ottenuto il II premio alla Rassegna nazionale di pittura contemporanea Galatea - Riviera dei Marmi di Trapani, rassegna alla quale hanno partecipato per invito pittrici italiane e straniere.

### Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Gli atleti dello Sci CAI sono convocati domani 27. c. m. alle ore 9.30 ad Opicina (piazzale Obelisco) per iniziare l'attività di allenamento collegiale.

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
PIETRO DELPONTE E C.
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 279

## Mostra ornitologica regionale

La Associazione ornitologica triestina ha indetto per i giorni dal 1.o al 4 novembre prossimi la prima Mostra ornitologica regionale alla quale sono invitati tutti gli allevatori di canarini, uccelli da gabbia e da voliera. L'interessante Mostra che non mancherà di attirare l'attenzione di tutti gli amici dei «piccoli cantori», verrà allestita presso il Circolo aziendale della Raffineria Aquila in via Rossini 4.

Per la prenotazione delle gabbie gli allevatori devono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione entro il 26 ottobre, presso Oliviero Valdisteno, via Tibullo 12 (tel. 34127). La Mostra rimarrà aperta al pubblico nei giorni di domenica 3 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21 e lunedì 4 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

A VENEZIA

## Nuovo addetto stampa al Comando Marina

Il s.ten. comm. Francesco Ceraso ha assunto in questi giorni l'incarico di addetto stampa del Comando Marina di Venezia, in sostituzione del ten. Gianfranco Bertazzi.

PARTICOLARE OMAGGIO NEL CINQUANTENARIO

# I fiori dell'«Alpina» ai suoi morti in guerra

## Fissato per venerdì prossimo il pellegrinaggio

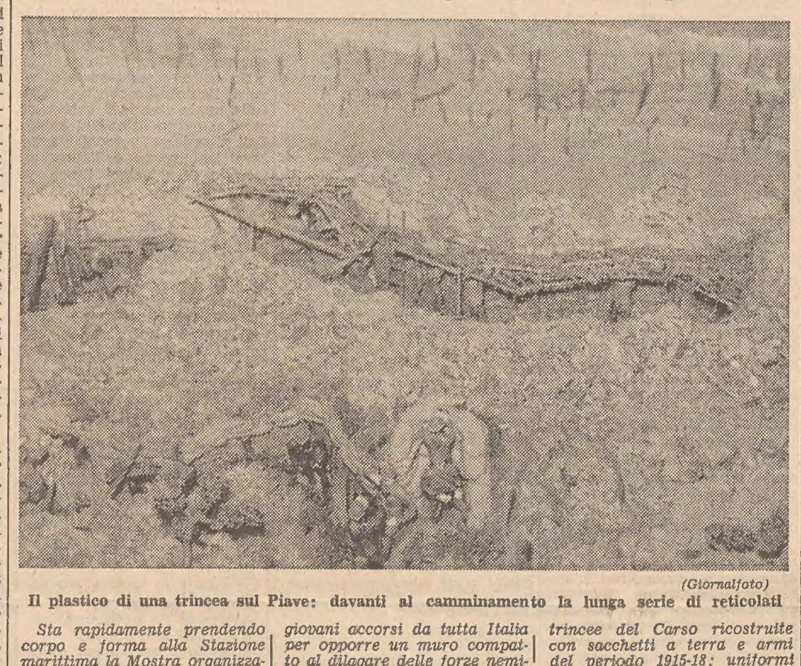
Particolare significato avrà quest'anno l'omaggio floreale che l'Alpina vuol tributare sulle Giulie ai suoi Caduti nella guerra di Redenzione; e invero, come durante il grande conflitto gli Alpini davano alle trincee più salde, ai ricoveri più sicuri, alle posizioni più ardue i nomi dei compagni caduti, così l'Alpina ha voluto dare alle sue piccole case ospitali, che ha costruito sulle nostre montagne dopo il 1920, i nomi dei suoi morti in guerra; con ciò essa ne ha perpetuato la cara memoria, perchè i loro nomi sono stati riportati nella cartografia civile e militare, sono diffusi fra i turisti del nostro Paese e fra quelli d'oltralpe, e sono familiari alle Fiamme Verdi della «Julia», che trovano lassù accoglienti asili e utili basi nelle loro marce e nelle loro esercitazioni.

L'Alpina ha deciso di effettuare quest'anno il pellegrinaggio in un'unica giornata e precisamente venerdì 1.o novembre, elaborando un programma quanto mai pratico e razionale, per modo che sarà possibile a un notevole numero di partecipanti di manifestare il loro pietoso affetto — in questo Cinquantenario della Redenzione — a quei giovani alpinisti, che hanno fatto sacrificio della loro vita per quell'ideale di Patria che è stato la guida del sodalizio in ogni sua attività. La Commissione escursioni raccomanda ai soci di iscriversi quanto prima alla manifestazione, affinchè possa provvedere tempestivamente agli automezzi occorrenti per la stessa.

LA MOSTRA DELLE FORZE ARMATE ALLA STAZIONE MARITTIMA

# Testimonierà lo spirito dei Grigioverdi sul Piave

## S'inaugura domani la rassegna, presente l'ammiraglio Cantù



(Giornalfoto)

**Il plastico di una trincea sul Piave: davanti al camminamento la lunga serie di reticolati**

*Sta rapidamente prendendo corpo e forma alla Stazione marittima la Mostra organizzata dalle Forze Armate e che verrà solennemente inaugurata alle ore 11 di domani domenica, dall'ammiraglio Cantù, comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico.*

*Questa grande rassegna di documenti e cimeli è stata già esposta in varie città d'Italia, ma si è voluto portarla a Trieste proprio in coincidenza dell'anniversario di Vittorio Veneto, per dare giusta solennità alla cerimonia di chiusura del Cinquantenario della Vittoria e della redenzione di Trieste.*

*Nell'interessante esposizione viene documentata l'eroica resistenza opposta sul Piave dai giovani accorsi da tutta Italia per opporre un muro compatto al dilagare delle forze nemiche. Tra di essi non vi erano solo i soldati veterani del Grappa e del San Michele, ma anche i giovani delle ultime leve, anche marinai, come ad esempio i superstiti dell'incrociatore «Amalfi», silurato in Adriatico, smaniosi di vendicare la loro nave, e gli entusiasti ed i pionieri di quella nuova forma di guerra aerea che dovevano dare con Francesco Baracca il loro più fulgido eroe.*

*La Mostra, come abbiamo già riferito, si avvale anche della opera del Comando militare di Trieste, il quale ha messo a disposizione, personale e mezzi per la raccolta di documenti e cimeli tra i quali fanno spicco trincee del Carso ricostruite con sacchetti a terra e armi del periodo 1915-18; uniformi degli eserciti belligeranti, ecc.. Merita altresì di essere segnalato il fattivo apporto dato dal prof. Diego de Henriquez, dal prof. Ferruccio Olivo e dal dott. Giulio Benussi i quali hanno attinto prezioso materiale dalle loro belle collezioni. Non mancherà la documentazione fotografica relativa alla recente pubblicazione «Le trincee del Carso oggi» di Licia Ruzzier e Alfonso Mottola.*

*Durante i giorni di apertura della rassegna funzionerà a ciclo continuo una speciale sala cinematografica nella quale verranno rappresentati documentari originali della Cineteca del Ministero della Difesa.*

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria della dott. Kiki Pitassi Grassi, nell'VIII anniversario, dalla figlia Susanna, genitori e fratello 50.000, dalla cugina Franca Tulliani 2000, dagli zii Narcisa e Luigi Grassi 5000, dalle zie materne 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Kiki Grassi Pitassi»).

Per volontà del defunto dott. Eugenio Venuti 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Erminia Gante, nel I anniversario, dalla sorella Marinella Magliaretta 2500 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria di Marcella Manesi, nel III anniversario (28/10), dal marito e familiari 6000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Antonio Marsi, nel XVIII anniversario, dalla moglie Pina 2000, dai figli Claudio, Elvia 2000, dal cognato Antonio Perizzi 1000, dalla cognata Maria Perizzi 1000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppe Oriolo da Egone e Nelly Breitner 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carmen Milanovich Melan da Nerina e dott. ing. Giorgio Delpin 3000 pro Ospedale infantile (lettino «V. Cante»).

In memoria di Giovanni Bruna da Amorina Bruna 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Camillo Grego da Carmen Petronio 2000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Pitacco-Rumiz 3000 pro Ospedale infantile; da Silvia Toffaloni 2000 pro Lega Nazionale; da Fedor e Gioconda Clemen 2000 pro Lega tumori; da Fulvio e Luli Anzellotti 3000 pro Associazione famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria del comm. dott. Emanuele Pugliarello dal prof. Giovanni Moscarda 5000 pro Scuola media «Rismondo» (cassa scolastica); da Dorotea Tarboschi 2000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria di Carmela Milanovich Melan da Alberta ved. Fonda 3000 pro «Domus Lucis»; da Alda e Giacomo Marinoni 3000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Giuseppe Oriolo da Fulvio e Luli Anzellotti 3000 pro Associazione famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria del direttore didattico Livio Terrazzani dagli insegnanti del XII Circolo 35.000, dal direttore didattico, insegnanti e assistente sanitaria della Scuola elementare «Gaspardis» 13.700 pro XII Circolo (cassa scolastica).

In memoria di Luigi Scapin da Rosa Bruna Teresa Vasari 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Clave da Rosa Bruna Teresa Vasari 3000 pro Centro tumori.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Su tutte le regioni, condizioni di tempo perturbato con piogge, anche temporalesche, che inizialmente si presenteranno più intense al Nord e al Centro. Nel corso della giornata possibilità di schiarite sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e la Sardegna.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: al Nord, deboli variabili; al Centro, al Sud e sulle isole, da deboli a moderati, in prevalenza meridionali, tendenti a ruotare a nord-ovest sulla Sardegna.*

*Mari: generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 16; Verona 8, 15; Trieste 11, 17; Venezia 10, 18; Milano 10, 11; Torino 7, 11; Genova 11, 14; Bologna 0, 11; Firenze 11, 16; Pisa 12, 16; Ancona 11, 16; Perugia 8, 13; Pescara 8, 17; L'Aquila 8, 14; Roma Nord 9, 18; Roma Fiumicino 12, 25; Campobasso 8, 12; Bari 10, 20; Napoli 9, 20; Potenza 8, 13; S. Maria di Leuca 15, 19; Catanzaro 12, 19; Reggio C. 10, 22; Messina 14, 21; Palermo 17, 25; Catania 9, 24; Alghero 17, 22; Cagliari 17, 21.

UN' ISTITUZIONE TRIESTINA UNICA NELLA REGIONE

# Opera da quasi tre lustri la Scuola professionale di pesca

## *Tuttora aperte le iscrizioni ai corsi che si inizieranno il 10 novembre*



**Parte di un'aula della Scuola professionale di pesca di Trieste. Sullo sfondo alcune delle vetrine di modelli, già appartenenti alla collezione del nostromo Pescatori, e un faro della Vittoria funzionante, che è costruito completamente con lo spago**

La scuola professionale di pesca, vecchia e tipica istituzione triestina, già prima della guerra aveva formato numerosi marinai, oggi generalmente comandanti di pescherecci, sparsi un po' dovunque sui mari. Benchè, dopo alterne vicende, fosse stata chiusa, aveva lasciato nell'ambiente un certo rimpianto ed una grave lacuna. Fu nel 1954, che le autorità, rendendosi conto della necessità del suo ripristino, ne decisero la riapertura ed il potenziamento nell'ambito del Consorzio territoriale per la tutela della pesca.

Il fatto è che, mentre nella zona esiste un Istituto tecnico nautico per la formazione dei futuri capitani di lungo corso e degli ufficiali di macchina, nulla esisteva prima per i gradi professionali inferiori, pur altrettanto necessari. La Scuola di pesca, giunta al suo quattordicesimo anno di vita, costituisce tutt'oggi l'unica scuola della regione con queste caratteristiche.

Bisogna pensare che la pesca di oggi non è più quella di una volta. Anche se il mare è meno pescoso, o forse appunto per questo, la pesca si è fatta più scientifica e si vale di strumenti nuovi. Oggi i pescherecci hanno tutti il motore ed elettrogeneratori per le lampare; molti di essi sono muniti di ittioscopio ultrasonoro o di impianti frigoriferi. La pesca atlantica, poi, va costituendo un fattore sempre più importante dell'economia nazionale, e richiede una tecnica diversa da quella locale. Sono necessari qui grandi impianti frigoriferi per surgelare rapidamente il pesce e conservarlo intatto. I nostri pescherecci atlantici, diventati vere e proprie navi di 500 tonn. o più, abbisognano poi di frigoriferi a terra per mantenere il pesce inalterato fino al momento del consumo.

E' soprattutto in questa corsa alla pesca atlantica che si vede oggi una potenzialità economica ancora da sfruttare. Il Giappone è stato uno delle prime nazioni a rendersi conto della ricchezza esistente negli oceani, a disposizione di chiunque volesse coglierla. E' per questo che già all'inizio del secolo, oltre a potenziare la flotta peschereccia, ha dato un impulso formidabile alle scuole.

Non contento di questo, il Giappone ha sviluppato di pari passo la cantieristica, ed oggi non solo è prodigo di consigli ai Paesi più arretrati, ma fornisce pure, oltre alla sua esperienza, pescherecci perfezionatissimi. La Russia stessa se ne fornisce. Nel 1964 il Giappone consegnava all'Unione Sovietica la prima di una serie di 5 unità con le seguenti caratteristiche: lunghezza 115 metri, stazza 5272 tonn., velocità 15 nodi, equipaggio 120 uomini. Essa porta sul ponte sei battelli di 16 metri ciascuno, che possono essere celermente calati in mare per la pesca vera e propria. La nave può restare in mare aperto per 12 giorni con un raggio d'azione di 300 mila miglia. A bordo una parte del pesce viene surgelata, una altra iscatolata (60 scatole al minuto) e con gli avanzi si fa farina e olio .Oltre alla strumentazione più moderna, la nave possiede aria condizionata per tutto l'equipaggio, biblioteca, sala di ricreazione, cinematografo bar ecc.

L'Italia non possiede pescherecci come questi e si è anche mossa piuttosto tardi nella corsa all'Atlantico; pur tuttavia è una strada questa che bisognerebbe incoraggiare con ogni mezzo, soprattutto a livello di governo. Molto, a dire il vero, è stato fatto negli ultimi anni, ma moltissimo si può fare ancora.

Tornando alla Scuola professionale di pesca di Trieste, diremo che essa non si propone certamente di gareggiare con i colossi giapponesi. Ha cercato però in tutti questi anni di attività di elevare il livello medio dei pescatori, di far ottenere loro nuove qualifiche più elevate, di illustrare le nuove apparecchiature. Il numero di corsi iniziali si è accresciuto, di pari passo con l'attrezzatura scolastica, ed oggi si tengono corsi per padroni, marinai autorizzati, capi barca, meccanici navali di II classe e motoristi, radiotelefonisti, elettrici e frigoristi. Lanno scolastico inizierà verso il 10 novembre e pertanto le iscrizioni sono ancora aperte.

vi offriamo 5.000 lire



se volete radervi meglio




Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata! Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special.
Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS·3

è un prodotto GIOVANI per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

de naro

36 69 1A



penso "Vienna" ...e chiedo



DUKE 61

GRANDI MARCHE duke

scudetto tricolore

i buoni würstel prodotti secondo la più rigorosa tradizione viennese dalla

DUKE GRANDI MARCHE S.p.A. TRIESTE

Lamborghini FIDATEVI DEL NOME

bruciatori di nafta e gasolio

VENDITA E ASSISTENZA
TRIESTE: Via Settefontane 91 - Tel. 96484
TRIESTE: Via Matteotti n. 54 - Tel. 95955
UDINE: Via D'Aronco n. 31/33 - Tel. 56252
PORDENONE: Piazza del Popolo - Tel. 5271
PORDENONE: Via Udine n. 17 - Tel. 5303
VILLA SANTINA: Piccotti E.
LATISANA: Via Goldoni 4/6/8 - Tel. 5057
LIGNANOSABBIADORO: Via Carso - Tel. 71250
MANIAGO: Via Rosa B/12
SPILIMBERGO: Via Ceconi - Tel. 2552
SACILE: Via Garibaldi n. 26 - Tel. 71146
GORIZIA: Corso Italia n. 91 - Tel. 5125
GORIZIA: Corso Italia n. 117 - Tel. 5125
MONFALCONE: Via Fanin n. 32 - Tel. 73360

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA RAI PER L'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

## In TV il 4 novembre di cinquant'anni dopo

**Sul video un vasto affresco costituito dai vari programmi rievocativi - Musica e panorama culturale alla Radio**

Roma, 25

Il Cinquantesimo anniversario della Vittoria nella prima guerra mondiale sarà celebrato anche dalla radio e dalla televisione attraverso trasmissioni di vario genere: antologia di scritti sulla grande guerra, documentari, ricostruzioni storiche, concerti, programmi di prosa e culturali.

Particolare rilievo avrà evidentemente la serata del 4 novembre che si aprirà sul Nazionale, con la esecuzione della durata di 15 minuti, della «Sinfonia» dei «Vespri siciliani» di Giuseppe Verdi. Subito dopo sarà la volta di «Con me e con gli Alpini», un programma sceneggiato realizzato sulla base del diario che lo scrittore Pietro Jahier tenne al Fronte durante il conflitto, giovane ufficiale degli alpini. Il diario è stato adattato per la TV da Mario Pezzati. Il ruolo di protagonista è stato affidato a Carlo Cataneo. La regia è di Silverio Blasi.

A «Con me e con gli Alpini» seguirà un «Concerto celebrativo» comprendente canti della grande guerra armonizzati e trascritti per soli, coro e orchestra da Luciano Chailly. Il concerto avrà lo stesso titolo di una delle più conosciute canzoni della prima guerra mondiale: «Quel lungo treno che andava al confine».

«Da un novembre all'altro» (venerdì 1 novembre sul Nazionale) è — come noto — il titolo di un'antologia di testi sulla grande guerra scritti da Luigi Gasparotto, Attilio Frescura, Giovanni Comisso e Arturo Stanghellini. L'ha realizzato per la TV il regista Gian Domenico Giagni che ne ha affidata la lettura-interpretazione ad Achille Millo, Lucia Catullo, Ivo Garrani e Renato De Carmine. Sabato 2 novembre, sul Nazionale TV, sarà invece presentato sotto il titolo «Il Piave mormorò», un film-documentario composto di sequenze d'archivio originali; in buona parte inedite o molto rare. Il programma, una sorta di antologia visiva di quella guerra, è stato realizzato da Vico D'Incerti e Guido Guerrasio.

Il panorama delle trasmissioni celebrative comprende anche «La grande guerra», il film di Mario Monicelli interpretato da Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano, che vinse nel 1959 il «Leone d'oro» al Festival cinematografico di Venezia. La pellicola sarà trasmessa lunedì 11 novembre sul Nazionale.

Una trasmissione speciale sarà dedicata inoltre al «Cinema e alla prima guerra mondiale». Si tratta di una antologia che raccoglie vari brani di film ispirati al conflitto, raccolti ed ordinati da Glauco Pellegrini.

Di particolare impegno risulta infine un ciclo intitolato «Da Caporetto a Vittorio Veneto». In tre puntate saranno rievocati gli episodi bellici iniziatisi con la sconfitta di Caporetto nel 1917 e conclusi — dopo il fallimento dell'offensiva austriaca sul Piave — con la vittoria finale e lo sfondamento delle linee nemiche nell'autunno dell'anno seguente. Su consulenza di Novello Papafava, il programma è stato realizzato da Alberto Caldana con la collaborazione di Arrigo Petacco e Amleto fattori. La prima puntata andrà in onda mercoledì 6 novembre sul Nazionale TV.

La Radio dal canto suo, ha previsto per la ricorrenza del Cinquantenario la trasmissione di una serie di «Panorami culturali» riguardanti gli aspetti storico-militari e letterari della guerra '15-'18 nonchè una rassegna dei più significativi brani musicali ispirati a quel periodo. Un ciclo di quattro trasmissioni intitolato «L'Italia e la prima guerra mondiale» sarà trasmesso nell'ambito della rubrica «Passato e presente» a partire dal 3 novembre. Un secondo ciclo, questa volta suddiviso in sei puntate, sarà dedicato alla «Letteratura della grande guerra» a partire dal 30 novembre. L'insieme dei programmi culturali comprende infine una serata a soggetto dal titolo «Dall'Isonzo al Piave e dal Piave a Trento e Trieste» (4 novembre) e una trasmissione sugli spettacoli delle retrovie, intitolata «I teatrini del Fronte» e prevista per il 1.o novembre. Anche la musica sinfonica è presente nelle trasmissioni del Cinquantenario. Il 4 novembre, sul Nazionale, sarà trasmesso un concerto comprendente musiche di Malipiero («Pause del silenzio», «Poemi asolani» e «Preludi autunnali», Casella («Pagine di guerra»), Pizzetti «Sonata in la per violino e pianoforte») e Zafred («Terza sinfonia "Canto del Carso"»).

## Si gira a Montecarlo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Monaco — I sovrani del Principato sul set del film «Monte Carlo or Bust». Il Principe Ranieri sta conversando con il regista Ken Annakin. A sinistra la Principessa Grace col figlio**

### Due mimi arrestati per spettacolo osceno

Arezzo, 25

L'olandese Willem Jan Spoor di 41 anni e l'australiano Craig John Gisbone di 27, arrestati ieri sera ad Arezzo sotto l'imputazione di avere rappresentato in teatro uno spettacolo osceno (art. 528 C.P.) sono stati condotti nel carcere aretino ed è probabile che contro di loro sia celebrato, nei prossimi giorni, il processo per direttissima.

Willem Jan Spoor e Craig John Gisbone, nella loro qualità rispettivamente di direttore artistico e «mimo» del complesso inglese «Arts Laboratory», erano i protagonisti della pantomima che col titolo «L'arte della fuga» è stata presentata martedì scorso, nella serata di apertura del Festival, da sei elementi della compagnia.

Gli organizzatori della manifestazione non erano assolutamente a conoscenza del lavoro, sul contenuto del quale erano stati genericamente informati.

Lo Spoor e il Gisbone, nel corso della rappresentazione — secondo l'accusa — mostravano due simboli osceni, in cartapesta, di proporzioni abnormi. Dopo un primo momento di stupore, i circa cinquecento spettatori hanno cominciato a protestare e alcuni di essi hanno abbandonato la sala.

Dopo un rapporto della polizia, il magistrato ha spiccato mandato di cattura anche sulla base di documentazioni fotografiche. I due stranieri, dopo essere stati interrogati, sono stati arrestati.

### Prolusioni U. P. alle opere liriche

Lunedì 28 ottobre p. v., alle ore 18.45, riprenderanno le prolusioni alle opere liriche comprese nel cartellone stagionale del Teatro Comunale «G. Verdi» e promosse dall'Università Popolare di Trieste. Questa prima prolusione inaugurale, fissata per lunedì 28 ottobre, avrà luogo, all'ora indicata, nell'Aula Magna del Liceo classico «Dante Alighieri» di via Giustiniano 5, e sarà tenuta dall'illustre musicologo concittadino prof. Bruno Bidussi, il quale commenterà l'opera «I Vespri siciliani» di Giuseppe Verdi, che andrà in scena lunedì 4 novembre p. v.

L'ingresso alla Sala sarà libero a tutti.

### Commedie di Pirandello al teatro dei Cantieri

I bravi attori della Compagnia del «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo Cantieri per la regia di Marcello Rampazzo, replicheranno questa sera alle 20.45 le due commedie di L. Pirandello «Cecé» e «Il berretto a sonagli».


CINEMA AURORA

IL CINEMA E LA GRANDE GUERRA

Lunedì 28 ottobre: «ADDIO ALLE ARMI»

Martedì 29 ottobre: «LA GRANDE GUERRA»

Mercoledì 30 ottobre: «PER IL RE E PER LA PATRIA»

PROIEZIONI CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 15

Ingresso gratuito


FEBBRE PIUTTOSTO ALTA, TONSILLE INFIAMMATE CANTERA' LO STESSO «DAL VIVO»

## Mina sta male ma questa sera non mancherà all'appuntamento

**La cantante è rimasta alquanto sorpresa che qualcuno abbia potuto accennare a una sua rinuncia alla trasmissione - Valanga di cartoline: Claudio Villa in testa**

Roma, 25

*Mina sta male: febbre piuttosto alta, tonsille infiammate e gonfie. Ma sarà ugualmente presente alla puntata di «Canzonissima». La cantante è rimasta molto sorpresa che qualcuno abbia potuto accennare a una sua rinuncia alla trasmissione.*

*La «Tigre di Cremona» non ha ancora rinunciato a cantare «dal vivo» la fantasia di motivi musicali che ha scelto per la quinta puntata: «L'ora dell'amore» (Homburg), «Fa-fa-fa-fa-fa» (Sad Song) e «Sunny». Tutto dipenderà naturalmente, dallo stato di salute della brava e simpatica cantante.*

*Sul fronte delle cartoline inviate dal pubblico, la RAI — prima ancora della scadenza del termine per l'invio delle cartoline — ne aveva ricevute più di un milione. Circa la ripartizione dei voti, Villa è in testa con più di 300 mila, seguito da Little Tony e, quindi da Betty Curtis con un certo distacco. Ornella Vanoni intervistata da giornalisti della capitale nei giorni scorsi durante le prove, ha rilasciato alcuni giudizi in merito alla trasmissione e in merito alle giurie di «Canzonissima».*

*«E' un buono spettacolo musicale — ha detto — e non è vero come dicono molti che si tratta di uno spettacolo mediocre: ne ho visti tanti, realizzati dalle televisioni di altri Paesi, e mi sembra che del nostro proprio non si possa parlare male. E' indubbiamente elegante, misurato e fatto con molto gusto...». Per quanto riguarda le giurie la cantante ha detto: «Fanno paura, sono un po' il simbolo della crudeltà del pubblico che fin dai tempi più antichi si eccitava quando il gladiatore veniva condannato con il „pollice verso"... Però rappresentano un motivo di indiscutibile attrazione: come spettatrice sarei delusa se non ci fossero...». Non si può negarlo.*

*Dagli studi della RAI-TV si è appresa un'altra notizia: Peppino De Filippo, col personaggio di Pappagone, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia torneranno insieme sui teleschermi in una replica degli sketch da loro interpretati in «Scala reale» e «Partitissima». Il programma in otto puntate e che quasi certamente sarà trasmesso nella tascia pomeridiana, sarà curato da Castellano e Pipolo e presentato da Valeria Fabrizi. Il titolo di questa trasmissione sarà «L'unione fa la farsa» ed ogni puntata tratterà, in chiave umoristica i più disparati argomenti.*

### Prima di «Liebeslied» lunedì al C.C.A.

Lunedì prossimo, con inizio alle ore 21, verrà presentato in prima assoluta nella Sala Maggiore del CCA (via S. Carlo 2) un lavoro di Teatro Musicale. S'intitola «Liebeslied» ed è firmato da Carlo de Incontrera per la parte musicale, da Emilio Isgrò per i testi e da Miela Reina per i fatti scenici.

La realizzazione dello spettacolo è curata da Arte Viva, con la collaborazione del Centro Operativo di Arte Viva e dei Circolo della Cultura e delle Arti. I nastri di musica elettronica sono stati costruiti presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI.

Allo spettacolo parteciperanno, accanto agli autori, il flautista Bruno Dapretto, il pianista Fred Dosek, il percussionista Daniele Zanettovich e Livio Presiren, del Complesso «I Totem» impegnato in vari strumenti a tastiera. Il soprano Ermi Santi interpreterà la voce «fuori campo» e collaboreranno inoltre Hildegard Bayer, Enzo Cogno, Lauro Crisman.

Alla manifestazione il pubblico potrà intervenire liberamente e gratuitamente.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Canzonissima milionaria in soldi e spettatori

Quinto giro di «Canzonissima» sul primo canale (ore 21). La scuderia di cantanti che stasera si presenta sulla linea di partenza è composta da Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo, Gianni Pettenati, Riccardo Del Turco e Dino. Nomi, quasi tutti, che valgono quanto pesano, alla borsa valori della canzone, per cui è da attendersi battaglia grossa, un fuoco incrociato di batterie canore sul bersaglio della affermazione personale.

A parte ciò ritroveremo, pronte a scattare come sentinelle al «presentat-palet» di Walter Chiari e compagni, le solite giurie esterne e interne. Sembra, anzi, che stasera una delle giurie esterne sia composta da alcuni celebri personaggi dello schermo, guidati dal produttore cinematografico Dino De Laurentiis.

Nel ruolo di programma di complemento arriverà poi (ore 22.15 circa) la rubrica «Linea contro linea» a cura di Giulio Macchi. Infine, a notte fonda (23.30 e passa) le consuete telecronache dal Messico, in ordine ai Giochi della XIX Olimpiade

A «Canzonissima» e ai milioni della Lotteria di Capodanno, il secondo risponde con un programma di balletti, «Cialpon» (Stella mattutina, ore 21.15) eseguiti, sul tema d'una antica leggenda russa, dalla Compagnia di Stato della Kirghisia. Si può prevedere che sarà uno spettacolo di alto livello artistico, ma chiaramente schiacciato, nelle preferenze del pubblico, dal rullo compressore delle canzoni. Questi balletti, programmati al sabato sera in concorrenza con la trasmissione milionaria che travolge mezza Italia, finiscono per passare del tutto inosservati: uno spreco inutile. E qui si chiude, praticamente, la serata televisiva. C'è ancora, è vero, l'originale di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, «Luisa Sanfelice», ma si tratta d'una replica, e non devono essere molto numerosi quei telespettatori che non lo hanno già veduto, o sentono il desiderio irresistibile di vederlo una seconda volta.

Ber.

### Il pianista Polk all'Italo-americana

Per l'Associazione Italo-Americana, il pianista statunitense Tasker Polk ha sostenuto un impegnativo concerto nella Sala maggiore del Conservatorio Tartini. Di questo giovane interprete, formatosi a Chicago e poi perfezionatosi a Basilea sotto la guida dell'illustre Paul Baumgartner, la dote che, di primo acchito, più spicca è il gusto per la sonorità massiccia e corposa, nei registri medio e grave, e la predilezione, nel registro acuto, per le risorse pungentemente metalliche e secche che un buon pianoforte, se sollecitato a dovere, sa fornire. Esecutore, quindi, portato naturalmente a rilevare i contrasti più evidenti reperibili nella pagina e ciò — e qui sta uno dei suoi attuali limiti — indipendentemente dagli stili propri di ciascun autore. Va, peraltro, riferito il suo degno livello formativo, fatto di buona pulizia tecnica e di pregevole senso analitico della costruzione. Le sue interpretazioni appaiono sempre affrontate con slancio, con entusiasmo, non esenti da una certa cautela che, talvolta, agisce negativamente sulla scioltezza ritmica.

Il programma con cui si presentava Haydn, Beethoven, Liszt, Schumann e Coopland), offriva, per le diversissime personalità chiamate in causa, prova esemplare della imprescindibile necessità della penetrazione stilistica, della conseguente differenziazione chiarificatrice di esigenze poetiche e strutturali diverse, oltrechè della padronanza dei modi esecutivi propri di ciascuna epoca. Materia che, proprio, per il momento, il giovane pianista non signoreggia ed è, invece — fra le molte lacune — uno dei pochi punti di forza delle scuole della vecchia Europa. Così ci è parso di avvertire i momenti di maggiore felicità interpretativa del Tasker dove più preponderante era l'estroversione virtuosistica nel Sonetto di Liszt e nella timbrica delle Variazioni di Coopland, problemi senz'altro vicini alla sua attuale maturazione.

Un pubblico numeroso ed attento ha seguito ogni esecuzione rimeritando di calorosi consensi il giovane e promettente concertista.

Vice

## Milly e Millo, Amore e Guerra



Milly e Achille Millo saranno da lunedì a giovedì ospiti dell'Auditorium per interpretare il «recital» di poesie e canzoni «L'amore e la guerra» con la regia di Filippo Crivelli. L'atteso spettacolo fuori abbonamento si basa su testi d'autori d'ogni tempo che, ai più diversi livelli d'ispirazione, hanno svolto i due grandi temi ai quali è legata la condizione umana. Versi tratti da opere immortali si alterneranno alle strofe di moderni «parolieri» in un gioco teatralmente efficacissimo.

Ancora oggi e domani all'Auditorium si replica la commedia di Goldoni «Una delle ultime sere di Carnovale» presentata dal Teatro Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina.

Per il recital di Milly e Achille Millo, gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile potranno fruire dei previsti sconti.

I posti sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.05: Benvenuto in Italia; 6.30: Segnale orario - Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Giornale - Sette arti - Sui giornali di stamane - Radio Olimpia; 8.40: Le canzoni del mattino; 9: La donna, oggi; 9.06: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Radio Olimpia; 11: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Antologia musicale; 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale - Giochi della XIX Olimpiade; 13.25: Ponte radio; 14.40: Le nuove canzoni; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Jazz Jockey; 17: Giornale - Estrazioni del Lotto; 17.10: Panorama di orchestre sinfoniche; 17.58: Cinque minuti di inglese; 18.03: Gran varietà; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna-park; 20: Giornale - Radio Olimpia; 20.25: Suonano le orchestre di Franck Chacksfield, Sid Ramin e Tony Osborne; 21: Il sofà della musica; 22.20: Musiche di compositori italiani; 23: Giornale.

### TV NAZIONALE

MERIDIANA

*12.30: Sapere - Io dico tu dici.*
*13.00: Oggi le comiche: «Charlot dentista», «Charlot pittore», «La pianola».*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Giochi della XIX Olimpiade.*

PER I PIU' PICCINI

*16.30: Giocagiò - Segnale orario - Girotondo.*

*17.00: Giochi della XIX Olimpiade.*
*17.40: Estrazioni del Lotto.*

LA TV DEI RAGAZZI

*17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.*

RITORNO A CASA

*18.45: Antologia di Almanacco 1968.*
*19.35: Tempo dello spirito.*

RIBALTA ACCESA

*19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Canzonissima '68 - Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli - Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime.*
*22.15: Linea contro linea - Settimanale di cose varie.*
*23.00: Telegiornale.*
*23.30: Giochi della XIX Olimpiade.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: Cialpon (Stella del mattino) - Leggenda dei Monti Kirghisi - Balletto.*
*22.05: Luisa Sanfelice - Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico - Quinta puntata.*

### SECONDO PROGRAMMA

Prima di cominciare. Nell'intervallo, ore 6.25: Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.10: Radio Olimpia; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale; 9.40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10.15: Le nuove canzoni; 10.35: Giornale; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale; 11.35: La nostra casa; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 12: Il 380067, selezione delle telefonate ricevute da Dario Cecchi; 12.15: Giornale; 13: Inevitabilmente Adriana; 13.30: Giornale; 13.35: Dischi d'oro; 14: Canzonissima; 14.05: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Direttore Mario Rossi. Nell'intervallo, ore 15.30: Giornale; 15.56; Tre minuti per te; 16: Rapsodia; 16.30: Giornale; 16.35: Cori italiani; 17: Bollettino per i naviganti - Buon viaggio; 17.10: La via del sale; 17.30: Giornale - Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Radio Olimpia; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti - Radio Olimpia; 20: Punto e virgola; 20.11: «La nuora», romanzo di Bruno Cicognani; 20.46: Intervallo musicale; 21: Italia che lavora; 21.10: Stasera si replica a soggetto; 21: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale; 22.10: Radio Olimpia. Negli intervalli: Musica leggera; 24: Giornale.

### TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Roncalli e Giuliani; 10.20: Musiche di Schoeck; 11: Antologia di interpreti; 12.10: Università internazionale G. Marconi (da Londra); 12.20: Musiche di Ives e Krenek; 13: Musiche di Bizet; 14.45: «La sposa sorteggiata», commedia musicale; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: La religione nella preistoria; 17.20: Corso di lingua tedesca; 17.45: Musiche di Bach; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Musica e poesia; 21: Concerto sinfonico organizzato in collaborazione con l'Accademia americana e dedicato a musiche americane; 22: Giornale; 22.30: Orsa minore; 23.15: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Dal Festival di Pradamano; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Con le orchestre di Carlo Pacchiori, Alberto Casamassina e Franco Russo; 14.25: «Il liutista Giacomo Gorzanis», a cura di Bruno Tonazzi; 14.40: Scrittori giuliani: «Il pesce d'argento», di Dino Dardi; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI


AUDITORIUM
Teatro Stabile
«UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE»
DOMANI ULTIMO GIORNO
Da LUNEDI' a GIOVEDI' MILLY e ACHILLE MILLO in L'AMORE E LA GUERRA
SCONTI AGLI ABBONATI


**TEATRO AUDITORIUM.** Ore 20.30: «Una delle ultime sere di Carnovale» di Goldoni. Domani ultimo giorno. Da lunedì 28 a giovedì 31, fuori abbonamento, Milly e Achille Millo nel recital di poesie e canzoni «L'amore e la guerra». Regia di Filippo Crivelli. Sconti per gli abbonati alla stagione 1968-69 del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) sottoscrizione degli abbonamenti alle prime e alle diarne per tutti e otto gli spettacoli della stagione 1968-69: «Una delle ultime sere di Carnovale»; «L'avventura di Maria»; «Sicario senza paga»; «La storia di Bertoldo»; «Ivanov»; «Il mio Carso»; i due spettacoli presentati dai Teatri Stabili di Roma e dell'Aquila. Abbonamenti alle repliche per 6 spettacoli a scelta su 8. Condizioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Riduzioni fino al 50% per tutti gli spettacoli ospitati all'Auditorium.

**TEATRO CIRCOLO RICR. INTERAZIENDALE.** Via S. Francesco n. 5. Oggi alle 20.45 replica commedie di L. Pirandello: «Cecè» e «Il berretto a sonagli».

**EDEN, 16:** «Delirium». Una delle più sconvolgenti opere del cinema mondiale con Janine Reynaud, Jack Taylor. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**EXCELSIOR.** Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Un uomo per Ivy», con Sidney Poitier, Abbey Lincoln, Beau Bridges, Nan Martin, Lauri Peters, Carroll O'Connor. Technicolor.

**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30. Un festival fantastico di colori e allegria con i personaggi più famosi. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

**FENICE.** Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Poor Cow», con Terence Stamp e Carol White. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni. Questo film viene presentato al pubblico senza che si sia proceduto a nessun taglio.

**GRATTACIELO. 16:** «Giovani prede». L'atteso film di Nikos Koundouros, primo premio al Festival di Berlino, con Kleopatra Rota e Vangeli Joandes. Vietato rigorosamente ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Giugno 44 sbarcheremo in Normandia», con Michael Rennie, Bob Sullivan, Lee Burton, Monica Randall. Regia di H. Mankiewicz. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor. Technicscope.

**RITZ, 16:** «Meglio vedova». Un originalissimo film di Duccio Tessari. Con Virna Lisi, Peter McEnery, Agnes Spaak, Gabriele Ferzetti e Lando Buzzanca. Technicolor.

**ALABARDA. 16.30:** «Prega Dio... e scavati la fossa», in technicolor. Sensazionale film d'azione, in cui i sentimenti più veri ed umani si fondono con le passioni più morbose, con Robert Wood e Cristina Penz. Vietato ai minori di 14 anni.

**AURORA. 16.30.** Spigliato, allegro, divertente, uno dei più brillanti successi comici della presente stagione: «La minigonna proibita della compagna Schueitz», con E. Sommer e B. Crane. Technicolor. Il film è per tutti. Sospesi le tessere e gli omaggi.

**CAPITOL. 15.30.** Il settimana. «Chimera». Ritornano ancora assieme Gianni Morandi e Laura Efrikian in un nuovo divertentissimo film in technicolor, con N. Taranto, Gino Bramieri, R. Carlos.

**CRISTALLO. 15, 18.15, 21.30:** «Il dottor Zivago». Il film dei sei Oscar, il fenomeno della cinematografia mondiale con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness. Metrocolor. Sospese tutte le tessere.

**FILODRAMMATICO. 16.30:** «Eva, la verità sull'amore». Appassionante lezione sull'amore e sulla vita! Sulla educazione sessuale che la donna moderna deve conoscere per essere felice. Vietato ai minori di 14 anni.

**GARIBALDI. 16:** «I 7 fratelli Cervi». In technicolor, con Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni, Carla Gravina, Don Backy.

**IMPERO. 16.30.** Elvis Presley e le sue ultime più belle canzoni nel divertentissimo technicolor: «Miliardario ma bagnino».

**MIGNON, v. XX Settembre. 16 ult. 22.** «Il sigillo di Pechino», con Robert Stark, Elke Sommer. Si svolge nei mari della Cina. Technicolor. Segue Topolino. Adulti 250, ridotti 220. Permesso a tutti.

**MODERNO, 16:** «Due per la strada», con Audrey Hepburn, Albert Finney. Stupendo colorscope.

**VITTORIO VENETO. 15.45.** Technicolor: «Inchiesta pericolosa». Frank Sinatra, Lee Remick, Ralph Meeker. Strepitoso successo! Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA, 16:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs», in technicolor. Un capolavoro che vi farà trattenere il respiro con Sidney Poitier e Rod Steiger.

**ALCIONE. 15.30:** «La via del West». Un trio formidabile: Kirk Douglas, Richard Widmark e Robert Mitchum sono i protagonisti di questo drammaticissimo, spettacolare film. Technicolor cinemascope.

**ALDEBARAN. 16.30:** «Gambit, grande furto al Semiramis». Un colpo a sorpresa in un divertente technicolor, con Shirley Mac Laine e Michael Caine.

**ARISTON. 16:** «Ischia operazione amore». Divertentissimo technicolorscope, con Walter Chiari, Graziella Granata e Didi Perego.

**ASTRA. 15.30, 18.15 e 21** (precise). Una colossale produzione in technicolor: «Natascia» (Guerra e pace), con L. Savelieva e S. Bondarciuk. Grande successo.

**IDEALE, 16.** Technicolor: «Una Colt in pugno al diavolo», con Bob Henry, George Wang, Marisa Solinas ... fuoco, distruzione, morte... perchè la pistola era nelle mani del demonio. Colosso western.

**LUMIERE, 16:** «Stasera mi butto». Musica, allegria, in un divertentissimo technicolor con F. Franchi, C. Ingrassia, Lola Falana, R. Roberts e N. Taranto.

**MARCONI, 16.** Eccezionalmente in prima visione assoluta per Trieste un formidabile western in technicolor: «Un treno per Durango», con Anthony Steffen, Mark Damon, Dominique Boschero e Enrico Maria Salerno. Grande successo.

**RADIO, 16,** L'autore e il regista di James Bond hanno creato un film indimenticabile: «Il papavero è anche un fiore», con Yul Brynner, Jack Hawkins, Trevord Howard, Augie Dickinson, Rita Hayworth e tutti i più grandi attori del cinema mondiale. Technicolor.

**SERVOLA, 16.** Mayfley Mills e Heayley Milss in: «Questo difficile amore». Scopecolor.

GRATTACIELO





ALL'EXCELSIOR

SUCCESSO DI UN FILM CHE DA MESI ENTUSIASMA IL PUBBLICO

Sidney Poitier

PREMIO PER IL MIGLIOR ATTORE FESTIVAL SAN SEBASTIANO 1968

un Uomo per Ivy

TECHNICOLOR®

Un protagonista superbo
Un amore moderno spericolato e divertente


RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Marconi.

### MUGGIA

**VERDI, 17:** «La cintura di castità». A colori con Tony Curtis e Monica Vitti.
**VOLTA, 17:** «Addio Lara!». Cinemascope a colori con Geraldine Chaplin, Peter McEnery, Gert Froebe e Ira Fürstenberg. Una romantica avventura alla corte degli zar mentre divampa la rivolta.

### UDINE

**ARISTON, 15:** «Poor Cow».
**ASTRA, 15:** «Il cervello da un miliardo di dollari».
**CAPITOL, 15:** «Vendo cara la pelle».
**CENTRALE, 15:** «Coppie amanti».
**ODEON, 15:** «Ruba al prossimo tuo».
**PUCCINI, 15:** «Straziami, ma di baci saziami».
**CRISTALLO, 15:** «I dolci vizi della casta Susanna».
**DIANA, 18:** «Prima vittoria».
**ASQUINI, 18:** «I professionisti».
**FRIULI, 18:** «Al di là della legge».
**FERROVIARIO, 18:** «Per qualche dollaro in più».

### GORIZIA

**SALA GINNASTICA, 21:** «Microfono d'oro», concorso triveneto per cantanti dilettanti.
**CORSO, 16.30:** «La strana coppia». con J. Lemmon e W. Matthau. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI, 17:** «Les biches», con J. L. Trintignant e J. Sassard. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO, 17:** «Joko invoca Dio... e muoria», con R. Harrison e J. Rosin. Ult. 22.
**CENTRALE, 17.15:** «Le stelle si vedono di giorno», con J. Garner e G. Kennedy. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA, 17.30:** «Il dolce corpo di Deborah», con C. Baker e J. Sorel. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO, 17.30:** «Il profeta», con Vittorio Gassman e A. Margret. A colori.
**PRINCIPE, 17.30:** «La volpe», con Sandy Dennis. Scope a colori.
**EXCELSIOR, 16:** «Viva, viva Villa», con Y. Brynner e R. Mitchum. A colori.
**SAN MICHELE, 17.30:** «I 3 sergenti del Bengala», con R. Harrison, a colori e «SOS Stanlio e Ollio».

### GRADO

**MORETTI SANS SOUCI - GRADO** - Tel. 80708 pref. 0431: Questa sera trattenimento danzante con il complesso di «Berto» e «I Demoni». Domani sera quiz a premi. Locale riscaldato.
**CRISTALLO, 20:** «Italian Secret Service», con Nino Manfredi, Françoise Prevost e Gastone Moschin. Technicolor. Ult. 22.

### GRADISCA

**COMUNALE:** «Doppio bersaglio», con Yul Brynner e Britt Ekland.
**EDEN:** «Il lungo duello», con Yul Brynner e Trevor Howard.

### STARANZANO

**EDISON, 19:** «Marines: sangue e gloria», con K. O'Brian, M. Rooney e R. Mitchum. A colori.

### FOGLIANO

**ITALIA, 19:** «L'harem». A colori, con Carroll Baker. Vietato ai minori di 18 anni.

### RONCHI

**EXCELSIOR, 19:** «Il pianeta delle scimmie», con C. Heston. A colori.
**RIO:** «Attacco alla costa di ferro».

### PORDENONE

**CRISTALLO, 17:** «Fino a farti male». Film drammatico con Ingrid Thulin, Jean Sorel e Sylvie Fenneo. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**VERDI, 17:** «Corri, uomo corri». Film western a colori.
**SUPERCINEMA, 17:** «Il fantasma del pirata Barbanera», di Walt Disney.

### SACILE

**NUOVO, 17:** «Al di là della legge».
**ZANCANARO, 17:** «I due vigili».

### CORDENONS

**VERDI, 17:** «Impiccalo più in alto».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Il Profeta».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Ognuno per sè».

### PALMANOVA

**ITALIA,** «La 25.a ora».
**GARIBALDI,** «Silvia e l'amore».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Dio perdona io no!».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Colpo su colpo».

### TRICESIMO

**MODERNO:** «Banditi a Milano».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Oggi a me... domani a te».


OGGI ALL'ALABARDA

Prega Dio... e scavati la fossa

TECHNICOLOR

Sensazionale film d'azione, in cui i sentimenti più veri e più umani si fondono con le passioni più morbose con

ROBERT WOODS
CRISTINA PENZ

VIETATO ai minori di 14 anni



Oggi - AL RITZ - Oggi

UNIVERSAL presenta

VIRNA LISI | PETER McENERY

MEGLIO VEDOVA



GABRIELE FERZETTI
JEAN SERVAIS - AGNES SPAAK
NINO TERZO - CARLA CALÒ
e con
LANDO BUZZANCA
Regia di
DUCCIO TESSARI

TECHNICOLOR®

Una coproduzione italo francese ULTRA FILM - UNIVERSAL PRODUCTIONS FRANCE
Un film ULTRA / Distribuzione UNIVERSAL

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INDUSTRIALI AL CONVEGNO DI GINEVRA

## SFIDA DEI GIAPPONESI E RISPOSTA DELL'EUROPA

**Gli italiani considerano i nipponici concorrenti temibili tuttavia anch'essi sofferenti di carenza di mano d'opera**

Ginevra, 25

In una recente intervista a un grande settimanale italiano il signor Masaru Ikuba, presidente della Sony, ha dichiarato: «Io sono convinto che negli anni settanta il Giappone sarà la prima potenza economica del globo». Contemporaneamente sono state pubblicate le notizie di importanti concentrazioni avvenute fra grandi aziende giapponesi con il pieno appoggio di quel governo, mentre la Banca Industriale del Giappone ha preventivato che nell'esercizio finanziario 1 aprile 1968 - 31 marzo 1969 gli investimenti della industria nipponica presenteranno un incremento del 30 per cento rispetto all'esercizio precedente. Questi dati, e quelle dichiarazioni rendono chiaro in tutta evidenza il ruolo che l'industria giapponese si prepara ad assumere nel mondo.

D'altra parte una inchiesta condotta dal «Financial Times» ha consentito di appurare che la carenza di mano d'opera, documentata in un «libro bianco» pubblicato dal governo giapponese, crea difficoltà allo sviluppo industriale, mentre i sindacati, che pure hanno ottenuto recentemente considerevoli miglioramenti per i loro iscritti, si oppongono tenacemente al reclutamento di mano d'opera da qualsiasi Paese straniero.

Tutti questi elementi rendono di scottante attualità il convegno di industriali europei, particolarmente italiani, che avrà luogo a Ginevra nelle sale dell'Intercontinental Hotel dal 29 ottobre al 1.o novembre. Il convegno, organizzato dalla Gennaro Boston Associati di Milano, è articolato in due seminari di studi. Nel primo, che si svolgerà nella giornata di martedì 29 e nella mattinata di mercoledì 30 ottobre, sarà affrontato il tema: «Strategie per il Giappone», cioè la possibilità di delineare una pianificazione aziendale che consente di preparare le aziende a sostenere ed a controbattere la sfida economica giapponese.

Ciò anche in relazione ad una inchiesta che la Gennaro Boston Associati ha condotto presso trecento delle maggiori aziende italiane.

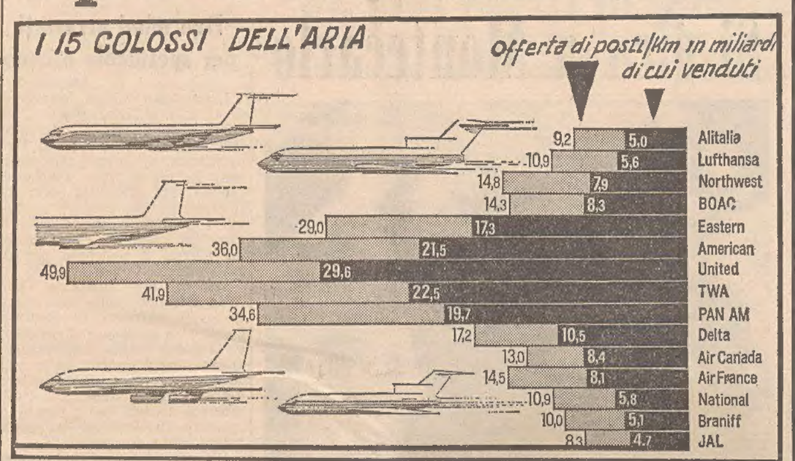
Da essa è risultato tra l'altro, che circa 200 aziende considerano il Giappone come un temibile concorrente sui mercati internazionali e circa 60 vedono però anche la possibilità di esportare i loro prodotti sul mercato giapponese. Il secondo seminario inizierà nel pomeriggio del 30 ottobre per concludersi nella mattinata del 1.o novembre ed avrà per tema «la concorrenza giapponese sui mercati mondiali» e la possibilità delle aziende europee di trovare anche nel mercato giapponese, il cui potere di acquisto è in crescente aumento, uno sbocco alla propria produzione.

Al primo dei due seminari in cui si articola il convegno, parteciperanno tra gli altri, il dott. Franco Mattei, vice segretario generale della Confindustria; il dott. Sigismondo Woelfling, direttore centrale della Montecatini Edison per il commercio estero; il dott. Giannino Marzotto, presidente e amministratore delegato dei Lanifici Marzotto; il sig. Josè Pomatta, consigliere delegato della Renault España; dott. Roberto Cortopassi, vice direttore generale dell'International Chemical and Cosmetic Company.

Al secondo interverranno l'ing. Dullio Colombo, direttore generale dell'Italsider; il dott. Gian Franco Michieli, assistente alla direzione generale della Zoppas; il dott. Bruno Colombo della direzione marketing della Olivetti; il dott. Alberto Stampa, direttore centrale della Pirelli; mr. Luc Tissot, direttore della produzione della Tissot.

Presiederà il primo convegno il prof. Pietro Gennaro, presidente della Gennaro Boston Associati. Moderatori dei due seminari saranno James C. Abegglen, vice presidente del Boston Consulting Group e Paul Shinichi Sawada, direttore generale del Boston Consulting Group del Giappone, e vi parteciperà il presidente del Boston Counsulting Group, Bruce D. Henderson.

## I padroni del cielo




**Le 15 principali società di navigazione aerea sulle cento inscritte nella IATA offrono più di tre quarti dei posti-passeggero di tutto il mondo. In testa stanno le compagnie americane che hanno un'enorme massa di manovra nel mercato interno. Manca nel diaframma la AEROFLOT sovietica, che dovrebbe essere la più grande impresa di navigazione aerea del mondo, ma i cui servizi sono concentrati in maggior parte all'interno del colossale territorio dell'URSS e solo in una percentuale minima nei collegamenti con l'estero. Da rilevare l'assenza della BEA, della KLM e della SAS, che non rientrano come posti-chilometraggio fra i quindici «big» del mondo. L'utilizzo dei posti/Km. varia notevolmente dai posti realmente offerti dalle imprese**

## IMPRENDITORI NELLA REGIONE

**CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO, Trieste (cap. 7,5 miliardi; ridotto da 15 miliardi, per perdite - vedi S.G. del 25 agosto 1967). La assemblea del 26 luglio 1968 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1967, chiuso con una perdita di lire 1.928 milioni (contro una perdita di L. 5.588 milioni nella gestione precedente), dopo un'assegnazione di L. 323 milioni (1.285 milioni) ad ammortamenti. La relazione del consiglio rileva che nell'esercizio in esame, dopo gli intervenuti apporti, è stata ancora svolta un'attività, seppure modesta, nel settore navale. Le ragioni che hanno comportato questa prosecuzione di attività sono dovute sia alla necessità di ultimare la lavorazione di alcune commesse acquisite precedentemente agli apporti, sia alle esigenze di gradualità della conversione di attività prevista per questo settore, senza sacrificio del personale addetto. Si è reso in tal modo necessario procedere ad una ulteriore acquisizione di lavoro. Pertanto, nel corso del 1967 sono stati assunti i lavori in trasformazione di un pontone di sollevamento e di perforazione e di un bacino galleggiante, passati rispettivamente dall'Arsenale Triestino San Marco e dall'Italcantieri. Nel settore meccanico, le rilevazioni del 1967 indicano un aumento dell'attività produttiva, riferito in termini di mano d'opera diretta, di circa il 12% rispetto al precedente esercizio. In armonia con le decisioni del C.I.P.E., lo stabilimento di S. Andrea ha concentrato la sua attività produttiva nel campo dei motori Diesel, in cui gode, ormai da molto tempo, una fama di grande esperienza produttiva. In relazione al minor numero di agitazioni sindacali, l'attività svolta dalle Fonderie ha segnato un aumento del 15% rispetto alla quantità di mano d'opera diretta svolta nel precedente esercizio. Nel corso dell'anno sono state fornite 2.460 tonn. di fusioni in ghisa, 140 tonn. di fusioni in bronzo ed altre leghe e 50 tonn. di fusioni in metallo bianco che, peraltro, rappresentano poco più del 50% della capacità produttiva del reparto. Al 1.o gennaio 1968 la forza del personale era di 3.329 dipendenti e, nei confronti della corrispondente data del precedente esercizio, ha segnato una riduzione di 5.401 persone, prevalentemente dovuta alla ristrutturazione dell'azienda, avvenuta mediante gli scorpori ed apporti di stabilimenti sociali; 4.970 dipendenti sono stati trasferiti all'Italcantieri; 238 alle Costruzioni Meccaniche Industriali - CMI di Genova e 8 all'Arsenale Triestino San Marco. La residua diminuzione complessiva di 185 unità è principalmente imputabile ai licenziamenti per limiti di età. Il consiglio di amministrazione della società risulta così composto: ing. Guido Vignuzzi, presidente; dott. Bruno Chientaroli, ing. Carlo Gaggia, dott. Franco Gallarotti, dott. Ermanno Guani, dott. Mario Menzinger, dott. Alberto Savona, dott. Antonio Zappi e dott. Ubaldo Zoboli, consiglieri. Collegio sindacale: dott. Girolamo Manzutto, presidente; dott. Italo Derencin, dott. Fabio Di Nola, dott. Amilcare Fontana e dott. Livio Ragusin-Righi, sindaci effettivi; supplenti: dott. Beniamino Vigoriti e dott. Andrea Cucchiarelli.**

TRIESTE - MONACO ATTRAVERSO IL MONTE CROCE CARNICO

## L'urgenza del traforo alpino a profitto dei due «terminal»

**Considerazioni analoghe con la Felbertauernstrasse austriaca infrastruttura che risolve problemi secolari di barriere naturali**

*La Felbertauernstrasse — la strada che, sottopassando i Tauri, da Matrei raggiunge Mittersill con un percorso di 40 chilometri — è stata realizzata l'anno scorso con lo scopo principale di collegare il Tirolo meridionale con l'Ost Tirol. Una strada, quindi, di interesse regionale, che doveva rispondere alle esigenze commerciali di due regioni austriache, divise da secoli dall'alta barriera montana.*

*L'iniziativa della costruzione trovò non senza difficoltà i capitali necessari: la Società che ne fu la promotrice raccolse le adesioni di alcuni enti locali, ma oltre a queste essa potè contare anche sul finanziamento privato. I provvedimenti di progetto (un progetto studiato con cura da esperti) furono tuttavia largamente superati a causa delle difficoltà incontrate soprattutto per risolvere problemi geologici. Sicchè, alla fine, quando l'opera venne inaugurata, non pochi furono coloro che all'entusiasmo del momento fecero seguire le perplessità per la durata effettiva dell'ammortamento del capitale impiegato, malgrado il pedaggio non certo a buon mercato imposto dalla Società.*

*A distanza di un anno dalla sua apertura, la Felbertauernstrasse ha invece dissolto ogni dubbio sulla sua importante funzione, non solo, ma anche sulla bontà dell'investimento del capitale. Infatti, il traffico fatto registrare finora, ha superato ogni più rosea previsione, ed è probabile che — andando di questo passo — la iniziativa si risolva in un successo economico, oltre ad essere lodevole per i problemi di viabilità risolti.*

*Gli è che la Felbertauernstrasse, nata per risolvere la viabilità regionale, si è rivelata un'importante via di comunicazione turistica sulla direttrice Monaco - Italia, attraverso il passo di Monte Croce Carnico: e le statistiche italiane confermano che nella scorsa estate le entrate di turisti provenienti dalla Germania e dall'Austria a Monte Croce Carnico, sono state in nettissimo incremento rispetto a quelle dello scorso anno.*

*Abbiamo voluto ricordare la Felbertauernstrasse prima di parlare dell'interesse che l'Austria può avere per il progettato traforo del Monte Croce Carnico, perchè questa strada rappresenta, ad un tempo, il punto di partenza e l'elemento determinante per il successo dell'iniziativa del traforo. Primo, perchè senza Felbertauernstrasse, ogni discorso sarebbe oggi per lo meno prematuro; secondo, perchè nella Felbertrauernstrasse si può individuare il più importante (e forse decisivo) apporto austriaco a favore dell'arteria di grande comunicazione attraverso l'Austria e collegante l'Italia nord-orientale alla Baviera, auspicata da Trieste.*

*Sappiamo, infatti, che l'iniziativa del traforo di Monte Croce Carnico ha trovato nella vicina Repubblica un ambiente non totalmente favorevole. L'Austria ha un ordinamento statale in cui conta il peso politico delle Regioni. La Felbertauernstrasse interessa praticamente tre Regioni: la Carinzia, per un breve tratto, il Tirolo ed il Salisburghese. La Carinzia persegue una politica autostradale di estremo impegno. Essa punta alla realizzazione dell'autostrada Salisburgo - Villaco che, recentissimamente, è stata inclusa nel programma federale. E' un'arteria di enorme importanza per la Carinzia perchè convoglierà sul nodo di Villaco tutto il traffico proveniente dalla Germania centrale, così come a Villaco troverà il suo «terminal» austriaco l'altra autostrada, già in costruzione, proveniente da Vienna.*

*La Carinzia, quindi, ha sempre chiesto che nei programmi federali venga posto in ordine prioritario l'avvio alla costruzione dell'autostrada dei Tauri (appunto la Salisburgo - Villaco) ed ha seguito con malcelata preoccupazione la creazione di un'arteria, sia pure non autostradale, che portasse su altre direttrici il traffico tra la Baviera e la costa adriatica. Oggi, però, la situazione si presenta alquanto più favorevole. La Carinzia ha visto accolte dal Governo di Vienna le sue richieste per l'inserimento, nel programma autostradale, dell'autostrada dei Tauri (la cui spesa, però, si valuta in qualche centinaio di miliardi, fatto che induce a pensare che l'Austria dovrà prima o poi optare per una politica delle autostrade a pedaggio, se vorrà realizzare la opera), e quindi la sua opposizione, più o meno ufficiale, alla strada da Monte Croce Carnico sembra oramai superata.*

*Le altre due Regioni sono invece molto favorevoli alla realizzazione del traforo. Esse, infatti, sono direttamente o indirettamente presenti nella Società della Felbertauernstrasse, e quindi si rendono conto dell'enorme vantaggio che verrebbe al turismo locale dall'eliminazione di un «passo» che rende precario, quando non è impossibile per la neve, il transito invernale e che nel periodo estivo rappresenta un passaggio obbligato per l'Italia che può sconsigliare, come sconsiglia, l'instradamento di una buona fetta di corrente turistica, sulla direttrice Kufstein-Kitzbuhel, vale a dire nel cuore di una zona che gli austriaci stanno potenziando nelle sue infrastrutture turistiche, del resto già di buon livello.*

*Ma il traforo di Monte Croce Carnico ha ambizioni che vanno al di là di un semplice miglioramento (pur sensibile ed importante) di un tratto dell'itinerario turistico dalla Germania all'Italia, via Austria. Sappiamo tutti, cosa significhi ridurre di una novantina di chilometri (per l'esattezza da km. 520 via Villaco a km. 430) il percorso tra Monaco di Baviera e Trieste: oltre ai benefici che possono venire al turista che vuol raggiungere le spiagge adriatiche, v'è da considerare l'enorme vantaggio economico che può venire dalla nuova strada (diciamo «nuova» perchè il traforo è — con la Felbertauernstrasse — destinato ad ulteriori miglioramenti delle strade federali austriache che salgono dalla Drava alle ridenti vallate del Salisburghese, attraverso il Gail ed il passo Turn) ai traffici anche commerciali.*

*E qui, sta il punto. Il traforo è oggi «entrato» nell'ordine di idee austriaco come una necessità non prorogabile per l'interesse stesso delle regioni ad esso interessate: Carinzia, Tirolo e Salisburgo. Da esso verrà un potenziamento delle correnti di traffico turistiche, il quale non può non far piacere ai comuni austriaci ed alla Società della Felbertauernstrasse. Dal traforo al miglioramento di alcune decine di chilometri di strada montana, il passo è breve ed inevitabile, ma bisogna por mente ad esso se si vuole raggiungere l'altro obiettivo, quello che perseguono l'Italia e la Baviera: vale a dire la realizzazione di un'arteria efficiente (la chiamano «direttissima») tra i due naturali capilinea, Monaco e Trieste.*

*Si dice che per questi lavori la Società della Felbertauernstrasse sia disposta ad un fattivo e concreto interessamento. Le autorità austriache, dal canto loro, non sarebbero aliene a prendere in considerazione un intervento statale, anche perchè si rendono conto che la Trieste - Monaco via Monte Croce Carnico, può per il momento surrogare la mancanza dell'autostrada dei Tauri, senza esserne una diretta concorrente. (Non si dimentichi, a questo proposito, che Vienna guarda con maggior preoccupazione all'avvento di un collegamento autostradale per la strada d'Alemagna, attraverso le Aurine. Questa autostrada, in effetti viene ad inserirsi tra la autostrada del Brennero — il cui tronco austriaco non può permettersi il lusso di «cedere» traffico ad altre troppo vicine autostrade — e l'autostrada Udine - Tarvisio che ha il suo naturale completamento verso Monaco, con la Villaco - Salisburgo).*

*La situazione, quindi, anche sotto l'aspetto delle reazioni austriache, è diventata favorevole per il traforo di Monte Croce Carnico. Si è comunque diffusa l'opinione che esso venga realizzato al più presto possibile: la Felbertauernstrasse ha insegnato che «da cosa può nascere cosa», ed anche i più scettici, di qua e di là delle Alpi, potranno domani convincersi, di fronte alla realtà dei fatti, che non è possibile non completare un percorso che è nell'ordine naturale delle comunicazioni tra la pianura bavarese e le coste adriatiche. Un percorso troppo breve per non venire sfruttato anche per i commerci, nell'interesse dei due «terminal», ma anche del Paese attraversato.*

LA SETTIMANA IN BORSA

## Diffuso disagio e mercato ai minimi

L'ottava di Borsa in esame si è chiusa con la quota ai minimi di questa seconda metà dell'anno, livello che non è molto lontano dai minimi assoluti toccati quest'anno a fine maggio. L'impennata registrata in chiusa alla settimana precedente non ha avuto seguito in quanto la quasi totalità delle sedute si è snodata nel segno della riflessività con un regresso medio della quota dell'1,5%. In tre settimane la quota ha così perduto mediamente quasi il 3,5 per cento.

Continua, pertanto, lo stato di disagio che caratterizza la Borsa da tempi ormai remoti e che nell'ottava sotto esame ha trovato motivi di riacutizzazione specialmente nello scivolamento dei valori mercuriferi e nella pesantezza delle Montedison.

I mercuriferi, e specialmente le Amiata, hanno subito nuove falcidie (il 15% nella giornata di lunedì per le Amiata, il 10,8% per le Siele) e, malgrado una successiva fase di tiepida reazione, la peggiorata situazione di fondo di questi valori non è mutata. Ieri le Amiata hanno perduto altri 700 punti.

Per quanto concerne il titolo della Montedison, il suo prezzo ha subito un'ulteriore erosione fino a scendere addirittura al puro nominale a metà seduta di giovedì. In seguito ha raggranellato qualche lira, grazie ad interventi di sostegno (e di ulteriore rastrellamento) ma la sua posizione non è certo di quelle che possono giovare al rassodamento della Borsa, anche se l'attuale livello non esprime veritieramente la forza del Gruppo, indubbiamente elevata. Ci sono molte situazioni particolari legate a questo titolo che vanno risolte o modificate e tutto questo lavorio continua a risolversi negativamente per la quotazione del titolo stesso.

Il guaio è che anche i vari altri titoli che nel recente passato avevano alimentato un certo lavoro di speculazione, mascherando il grigiore della quota nel suo insieme, rimangono oggi più o meno in ombra. Taluni sono ridiscesi verso le basi di partenza, altri come le Cementi, le Mira Lanza, le Mediobanca resistono relativamente bene sui nuovi livelli, ma almeno per ora non pare che possano dare molto di più.

V'è, qua e là, qualche impennata, come ad esempio nel comparto tessile, frutto di speculazioni contingenti che di solito si ridimensionano ben presto, ma solo pochissimi valori di spicco oppongono una vera resistenza alla difficile congiuntura del nostro mercato azionario. Tra questi alcuni assicurativi, immobiliari e le Fiat che sono tra le poche ad aver qualche buona freccia all'arco. Le Viscosa, a dispetto del rilancio dell'attività produttiva del complesso, rimangono pesanti perchè pesante è la posizione tecnica che le concerne dopo i passati sbandamenti.

Alfredo Nemez

**Variazioni a Milano dei principali titoli**

| Titoli | 18/10 | 25/10 |
|---|---|---|
| Olivetti priv. | 2981 | 2913 |
| Finsider | 555 | 558 |
| Centrale | 6279 | 6160 |
| Stet | 2950 | 2910 |
| Generali | 56150 | 55290 |
| Viscosa ord. | 3040 | 2938 |
| Italsider | 825 | 840 |
| Montedison | 1029,50 | 1008 |
| Fiat ord. | 2791 | 2804 |
| Sip | 2636 | 2608 |
| Imm. Roma | 564 | 559 |
| Italgas | 1185 | 1154 |

### LE FERROVIE ITALIANE PER GLI ORTOFRUTTICOLI

Bruxelles, 25

Dopo lunghe deliberazioni e trattative difficili con l'amministrazione italiana, la Commissione Europea ha preso la sua decisione per quanto riguarda le tariffe ferroviarie preferenziali che l'Italia applica a favore di alcuni trasporti di ortofrutticoli originari dal Sud della penisola. Queste tariffe, sotto la forma iniziale, erano state autorizzate sino al 1.o aprile 1968. L'Italia aveva chiesto una proroga di tre anni. Ma la Commissione considerava che alcuni aspetti erano incompatibili con il mercato comune.

L'elemento più inaccettabile era rappresentato dal fatto che si trattava di «tariffe di esportazione», vale a dire applicate per gli agrumi, frutta e legumi originari dal Sud dell'Italia, destinati all'esportazione. L'amministrazione italiana si è arresa a questa evidenza, ed ha accettato di sopprimere il carattere discriminatorio delle tariffe, che saranno basate d'ora in poi sulla distanza, e non sulla destinazione. Le riduzioni speciali all'esportazione saranno soppresse, e saranno sostituite dalle seguenti riduzioni: 1) per gli agrumi, riduzione dell'11% della tariffa, per i trasporti che superano 1.300 km.; 2) per le altre frutta e per i legumi, riduzione del 2,5% per le distanze situate tra 700 e 1000 km., riduzione del 5% per le distanze oltre i 1.000 km.

La nuova tariffa sarà applicata con una graduale degressività: rimarrà come sopra descritta sino al 31 dicembre 1969; a partire dal 1.o gennaio 1970, i vantaggi dovranno essere diminuiti della meta, per sparire completamente all'inizio del 1971.

*(Agenzia EUROPE)*

## LE AZIENDE INFORMANO

## EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI IN FRANCHI SVIZZERI

Una emissione di obbligazioni in franchi svizzeri della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale) verrà posta in vendita in Svizzera il 24 ottobre p.v. da parte di un sindacato di importanti banche elvetiche. Le Banche offriranno 80 milioni di franchi svizzeri (circa 18,6 milioni di dollari) di titoli al 5,25% con scadenza a 16 anni. La Union Bank of Switzerland, la Swiss Bank Corporation e la Swiss Credit Bank sono alla testa del gruppo che garantirà le obbligazioni.

La nuova emisisone, che verrà denominata «Emprunt en Frances Suisses 5,25% 1968, Emission de Novembre», avrà la data del 25 novembre 1968 e verrà a scadenza il 25 novembre 1984. A partire dal 25 novembre 1980 la Banca Mondiale potrà estinguere completamente o in parte le obbligazioni alla pari, a ciascuna data di pagamento degli interessi, con un preavviso di 45 giorni in caso di estinzione parziale e di tre mesi nel caso di estinzione totale. Gli interessi verranno corrisposti annualmente alla data del 25 novembre a partire dal 25 novembre 1969. La emissione verrà quotata alle borse di Zurigo, Basilea, Ginevra, Berna e Losanna.

Sarà questa la quindicesima volta che la Banca Mondiale emetterà obbligazioni in Svizzera ciò che porterà a 995 milioni di franchi svizzeri lo ammontare complessivo dei titoli collocati in questo Paese dalla Banca Mondiale. Si sono avute inoltre sette operazioni di collocamento privato di obbligazioni per una cifra complessiva di 462 milioni di franchi svizzeri di cui quattro, per 383 milioni di franchi svizzeri, costituite da transazioni dirette con il governo svizzero. Alla data del 30 settembre 1968 la Banca Mondiale aveva ritirato una cifra pari a 566 milioni di franchi svizzeri di tali emissioni e collocamenti diretti, lasciando quindi ancora insoluti, sempre alla stessa data, titoli e obbligazioni in franchi svizzeri per ammontare di circa 811 milioni di franchi svizzesi (circa 189 milioni di dollari).

## Benemeriti «anziani» della Snia

Si è svolta, in una ridente località del Canavesano, la annuale festa dell'Associazione Veterani della Snia Viscosa. L'Associazione è stata fondata nel 1947, e raccoglie, con l'intento di onorare la lunga fedeltà al lavoro e all'azienda, tutti i lavoratori che hanno superato venti anni di ininterrotto servizio presso la Società. Ogni anno viene consegnato il distintivo ai nuovi iscritti, e viene operata la sostituzione dei distintivi a coloro che, nell'anno, hanno compiuto i 25, 30, 35, 40, 45 anni di servizio: a ciascuno di questi scaglioni corrisponde un premio in denaro commisurato all'anzianità; al compimento dei 40 anni viene offerto a tutti un orologio d'oro.

Mille, degli oltre settemila «Veterani» della Snia, erano convenuti domenica al pranzo offerto dalla Direzione della Società in loro onore: erano presenti i Direttori Generali e lo stesso Presidente della Snia il quale, alla fine del festoso pranzo in comune, ha voluto ricordare gli altissimi valori ideali, umani, sociali, religiosi che sono legati al lavoro e in modo particolare ad una fedeltà all'azienda protratta lungo l'arco di parecchio decenni. Ciò qualifica, a un tempo, il lavoratore e l'azienda, e presuppone la creazione di vincoli reciproci che vanno al di là della pura e semplice prestazione lavorativa e della conseguente retribuzione: tali vincoli intende appunto esaltare la premiazione degli anziani e degli anzianissimi.

## Fatturato record del gruppo Hoechst

Il gruppo chimico tedesco Hoechst ha raggiunto nei primi nove mesi di quest'anno un fatturato di 5,7 miliardi di marchi, pari a 890 miliardi di lire, con un aumento del 17,3 per cento rispetto alle cifre del corrispondente periodo del 1967, che già avevano rappresentato un primato. Questo risultato è stato reso noto dal presidente della Hoechst, professor Winnacker, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede di Francoforte del gruppo.

Gli aumenti più sensibili vengono quest'anno registrati nelle vendite sul mercato interno, a seguito della buona ripresa congiunturale dell'economia tedesca che, dopo una fase di più contenuta espansione, ha ora nuovamente vivacizzato la domanda in tutti i settori industriali. Il fatturato interno della Hoechst è aumentato del 19,7 per cento, le esportazioni dell'11,9 per cento. Un sensibile incremento viene registrato anche nel fatturato delle consociate estere, che ha raggiunto il valore globale di 126 miliardi di lire, con un aumento del 22,4 per cento rispetto ai risultati dei primi nove mesi dello scorso anno. Gli investimenti complessivi del gruppo raggiungeranno entro la fine dell'anno i 172 miliardi di lire.

## A STOCCOLMA UN NUOVO CENTRO TIME SHARING GENERAL ELECTRIC

La General Electric ha inaugurato la settimana scorsa a Stoccolma il primo centro di elaborazione dei dati in Time Sharing della Scandinavia. Sua Altezza Reale il Principe Bertil di Svezia ha presieduto alla cerimonia di inaugurazione. Oltre a soddisfare immediatamente e a basso costo ogni esigenza di elaborazione scientifica, amministrativa, industriale o didattica dei clienti svedesi, il nuovo centro Time Sharing di Stoccolma è in grado di servire utenti anche in Norvegia e Finlandia. Il centro di Stoccolma è l'undicesimo del genere installato finora in Europa dalle consociate General Electric; quello italiano è stato inaugurato nell'aprile scorso dalla General Electric Information Systems Italia.

Con l'inaugurazione del centro di Stoccolma il Servizio Thime Sharing General Electric ha ormai raggiunto tutti i maggiori centri commerciali e industriali dell'Europa occidentale. Il Time Sharing, come è noto, è una tecnica che permette di usufruire dei servizi di un eleboratore moderno e veloce tramite un semplice numero telefonico. L'utente dispone, nel suo ufficio, laboratorio o aula, di una telescrivente collegata al calcolatore centrale tramite linea telefonica. Egli può usare l'elaboratore ogniqualvolta ne ha bisogno e paga solamente una parte del costo di gestione del «suo» elaboratore elettronico.

Più di 50 centri Time Sharing General Electric sono attualmente in funzione nel mondo al servizio di molte migliaia di utilizzatori.

## PREMI DI CHIUSURA AL CINECONVEGNO MIFED



**Al termine del XVIII cineconvegno del Mifed, il dott. Franci (a destra) e il dott. Eitel Monaco consegnano il Trofeo dei Cinque Continenti al giapponese Neume, della Toho Co. di Tokio per il film «The emperor and a general» (l'imperatore e un generale)**

## NOTIZIARIO

### MINI-TV DELL'«APOLLO 7»

**LA RIVISTA economico-finanziaria americana «Business Week» riferisce che la macchina da ripresa televisiva in dotazione alla capsula «Apollo 7» è stata realizzata dalla sezione Astro-Electronics della Radio Corporation of America per incarico della North American Rockwell e della National Aeronautics & Space Administration (NASA). Questo apparecchio assorbe una corrente di soli 6 watt e trasmette l'immagine a sole 320 linee invece che a 525 come avviene nelle normali trasmissioni americane.**

### SNAM PROGETTI FRANCE

LA SNAM PROGETTI France, società del gruppo ENI, costruirà un gasdotto di 61 chilometri di lunghezza nella regione dell'Alsazia - Vosgi, nella Francia orientale. La Gaz de France ha infatti affidato alla SNAM PROGETTI France la costruzione di un gasdotto del diametro di 18 pollici, con una capacità iniziale di trasporto di 150 milioni di metri cubi di gas l'anno elevabile a 230 milioni. I lavori cominceranno entro qualche settimana e dureranno meno di un anno. Questo gasdotto sarà una diramazione del tronco principale che, attraversando il Belgio e la Francia, consentirà di trasportare fino a Parigi il gas proveniente dai giacimenti olandesi di Groningen. La SNAM PROGETTI France ha partecipato anche alla costruzione di questo grande tronco realizzando il tratto da Bruxelles alla frontiera francese e dalla frontiera fino a Crapeaumesnil, immediatamente a Nord di Parigi.

EPR
europrogramme international
Programma internazionale di autoaccumulazione valori su beni immobili
Direzione:
IFI - INTERFININVEST S.A. - Chiasso
Banca Depositaria:
BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA Lugano
Organo di Revisione:
FIDES Union Fiduciaire - Ginevra

L'IFI-INTERFININVEST S.A., Direzione dell'EPR-Europrogramme International, informa che a partire dal 31 OTTOBRE 1968 sarà distribuito, dietro consegna della cedola annuale N. 2, il reddito di
Fr. s. 64,65 per parte
totalmente esenti da qualsiasi imposta federale svizzera.
L'incasso potrà essere effettuato presso i seguenti Istituti:
- BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA, Lugano e sue filiali e succursali
- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Milano e sue filiali e succursali
- CREDITO SVIZZERO, Chiasso
- FINTER BANK ZÜRICH, Chiasso
- BANQUE INTERNATIONALE A LUXEMBOURG, Luxembourg
- IFI-INTERFININVEST S.A., Chiasso

L'Organizzazione di Vendita
WORLD INVESTMENT SYSTEM Chiasso - C.so San Gottardo 35 - Tel. 44931/2/3
è a disposizione per fornire gratuitamente informazioni e prospetti sulle nuove iniziative immobiliari e relative emissioni di parti.

DUPLICE DELITTO IN UN «MASO» DI MONTAGNA IN VAL PUSTERIA

# IMPROVVISAMENTE IMPAZZITO UCCIDE MOGLIE E SUOCERA A COLPI DI FUCILE

**L'assassino è poi fuggito nella vicina zona boschiva e probabilmente si è tolto la vita**
**Un incidente d'automobile avvenuto poco prima avrebbe provocato in lui la crisi di follia**

Bolzano, 25

Un contadino della Val Pusteria, Enrico Landstaetter di 37 anni, ha ucciso questa notte a colpi di fucile la moglie Maria Hofer di 32 anni e la suocera Maria Mölling di 54 anni e si è quindi dato alla fuga tra i boschi, mentre tre figlioletti piangevano vicino ai due cadaveri. Il duplice delitto è stato compiuto nell'interno di un «maso» di montagna. L'assassino probabilmente è stato colto da una crisi di follia. Sul luogo ove è avvenuto il grave fatto di sangue, sono accorsi questa mattina i carabinieri che hanno iniziato vaste battute nei boschi della zona con l'ausilio di cani poliziotto per rintracciare il fuggiasco.

La madre di Enrico Landstaetter, quando è stata sottoposta ai primi interrogatori, non ha saputo spiegare il movente del duplice omicidio anche perchè era ancora in preda ad un fortissimo choc. Ha dichiarato infatti di non sapersi spiegare perchè il figlio abbia deliberatamente sparato sulla moglie e sulla suocera e che non era a conoscenza di eventuali sordi rancori.

Teatro del grave fatto di sangue è stato un «maso» di Valdaora che si trova su un costone della montagna a circa tre chilometri dal villaggio. L'assassino che era un appassionato cacciatore, nella giornata di ieri aveva ucciso un camoscio e nel corso della serata aveva festeggiato con alcuni amici e il guardiacaccia l'abbattimento della preda bevendo più del solito.

Una sommaria ricostruzione della tragedia è potuta essere effettuata durante il primo sopralluogo compiuto nel «maso». Il corpo seminudo della moglie dell'assassino, Maria Hofer, è stato trovato riverso sul letto matrimoniale, in una pozza di sangue. La poveretta era stata colpita a distanza ravvicinata da due colpi di fucile, uno alla testa e il secondo al fianco sinistro. Il cadavere della madre della giovane donna è stato invece scoperto su una scaletta di legno che porta al piano superiore. Anche costei era stata colpita con due colpi precisi di fucile, alla testa ed al petto.

La madre dell'assassino, svegliata di soprassalto dagli spari, dopo aver invano chiamato il figliolo che si era dato subito alla fuga per i sentieri della montagna, ha invocato soccorso richiamando l'attenzione dei contadini abitanti in un maso vicino, i quali questa mattina alle 6,30 hanno dato l'allarme ai carabinieri di Valdaora di Mezzo.

E' presumibile che il raptus omicida di Enrico Landstaetter sia esploso in seguito ad una scenata con la moglie, provocata da un piccolo incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri mentre stava rientrando verso casa con la sua motoretta assieme ad un amico, certo Leckner di Brunico.

A circa due chilometri dall'abitazione, a causa di un improvviso sbandamento provocato da una buca, il mezzo si era rovesciato e il Leckner, cadendo pesantemente, aveva riportato la commozione cerebrale rimanendo esanime al suolo. Anzichè soccorrere l'amico, Enrico Landstaetter, forse anche perchè era in preda ad uno choc, lo aveva abbandonato sulla strada facendo precipisamente ritorno a casa. Una contadina del luogo, scorto l'uomo svenuto a terra, aveva avvertito i carabinieri di Valdaora.

E' stato probabilmente a causa di questo strano comportamento che potrebbe essere dovuto all'emotività del suo carattere, che la moglie, allorchè egli è rientrato, lo ha aspramente rimproverato, facendo esplodere improvvisamente l'ira del marito. Ad un certo momento, egli, incapace di controllarsi, ha staccato il fucile da caccia appeso ad una parete e ha sparato quasi a bruciapelo, con mano sicura, due colpi contro di lei, che era seduta sul letto, e quindi altri due contro la suocera che, in preda al terrore, stava cercando di fuggire per dare l'allarme.

Tutte le battute compiute fino al calare delle tenebre nella zona del delitto sono rimaste senza risultato. Il fuggitivo, che conosce palmo a palmo i boschi e le montagne del territorio di Valdaora, prima dell'arrivo dei carabinieri ha avuto la possibilità di raggiungere qualche sicuro rifugio e forse ha potuto guadagnare il vicino confine italo-austriaco. Non è da escludere tuttavia che egli possa costituirsi o che, dopo un lungo girovagare nei boschi, si sia tolto la vita sotto il peso del rimorso per il crimine.

Subito dopo il duplice delitto Enrico Landstaetter ha chiamato la madre che non si era resa conto di quanto era accaduto, si è inginocchiato davanti a lei e piangendo gli ha detto di benedirlo con l'acqua santa. Successivamente ha raggiunto un vicino maso, svegliando il proprietario, Bernardo Poernbacher, che è un suo vecchio amico, gli ha consegnato il suo fucile — un Mauser adattato per la caccia — e poi, in ginocchio davanti a lui lo ha ringraziato di quanto aveva fatto per la sua persona e gli ha detto: «Debbo salutarti; penso che noi due non ci vedremo più». Alcuni attimi dopo si è avviato correndo verso il vicino bosco ed è scomparso.

In una fabbrica piemontese

## SEQUESTRANO IL TITOLARE per paura del fallimento

Torino, 25

Il titolare di una piccola fabbrica di carpenteria di Pianezza, Giacomo Panfilio di 23 anni, è rimasto segregato per alcune ore nel suo ufficio dove l'avevano rinchiuso tre dipendenti della ditta, Roberto Polini di 44 anni, Leonardo Barbara di 43 e Vincenzo Noto di 20.

Secondo la versione fornita alla polizia dallo stesso industriale, i tre — approfittando del fatto che negli uffici non c'era nessuno — si sono fatti ricevere dal Panfilio costringendolo a firmare a loro favore numerosi atti di vendita di macchinari e mobili. I tre avrebbero agito in tal modo per cautelare i loro interessi in quanto la situazione della ditta non era attualmente delle più floride e si era sparsa la voce che l'azienda sarebbe prossimamente fallita.

Il Panfilio è stato costretto a ritirarsi in un altro locale dove i dipendenti lo hanno chiuso a chiave, andandosene. L'industriale ha potuto essere liberato dopo tre ore, dopo che aveva gettato dalla finestra foglietti di carta su cui aveva scritto di avvisare i carabinieri. Questi, informati da un passante, sono accorsi immediatamente.

## BAMBINO SCHIACCIATO da un autocarro

Napoli, 25

Un bambino, Paolo Verrazzo di nove anni, aggrappatosi con altri due suoi compagni, Giovanni Migliaccio di undici anni e Giovanni Pirozzi di dieci, al timone di un rimorchio di un «Luna Park», è morto schiacciato sotto le ruote posteriori del pesante automezzo. Il fatto è accaduto sulla strada Melito-Mugnano.

# PER JOHNSON UNA NUOVA NIPOTINA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Washington — Johnson davanti al microfono annuncia la nascita della nipotina. Al suo fianco la moglie e sua figlia Luci con in mano la tradizionale scatola di sigari da offrire**

Washington, 25

Lynda Bird Robb ha dato alla luce una bimba del peso di 3,4 chili. Sia la madre che la neonata stanno bene. Il Presidente Johnson è giunto allo ospedale della Marina circa quindici minuti dopo il parto. Egli appariva raggiante e ha chiacchierato con i giornalisti che gli hanno fatto gli auguri. Il marito di Lynda Bird presta servizio militare nel Vietnam del Sud e si trova nella base di Danang dove è stato avvertito telegraficamente della nascita. E' stato lo stesso Johnson a chiamare per telefono i genitori di Robb e dar loro la notizia della nascita della nipotina.

Lynda Bird era giunta in ospedale circa sei ore prima del parto, accompagnata dalla madre e dalla sorella Lucy Nugent. E' questa la seconda nipote del Presidente Johnson, da quando entrò alla Casa Bianca nel 1963; la figlia di Lucy Nugent diede alla luce un maschio un anno e mezzo fa.

«Mia figlia sta benissimo» ha dichiarato Johnson, e ha distribuito i tradizionali sigari ai presenti, surrogando il genero al quale sarebbe spettato il dovere. La moglie del Presidente era comprensibilmente commossa. Ha detto che non sa ancora come sarà chiamata la piccola.

INTERPOL E SCOTLAND YARD INDAGANO SULLA MORTE DI ALDA BUDONI

# «Strani episodi» hanno preceduto l'assassinio all'ostello londinese

**Una giovane chiamata Gabriella potrebbe essere di aiuto alla polizia**
**A Roma la famiglia dell'uccisa esclude l'esistenza di qualsiasi intrigo**

Londra, 25

*L'Interpol si è associata agli investigatori di Scotland Yard nelle ricerche per identificare l'assassino di Alda Budoni, la impiegata romana della TV di via Teulada che, giunta a Londra tre settimane fa per perfezionare la propria conoscenza dell'inglese, è stata assassinata da un bruto o da un sadico nell'ostello cattolico per ragazze sole dove aveva preso alloggio.*

*Questo pomeriggio, la polizia metropolitana londinese ha reso noto che desidera interrogare una giovane donna italiana di cui si sa solo il nome: Gabriella. L'ispettore capo di Scotland Yard, Richard Booker, incaricato delle indagini ha detto proposito: «Questa ragazza, di cui conosciamo soltanto il nome di battesimo, potrebbe assisterci durante le indagini. Sappiamo che abitava nello ostello e che partì il giorno precedente al delitto, a quanto pare con il marito per un viaggio nel Medio Oriente. Abbiamo appreso inoltre che, nella settimana prima del delitto si sono verificati alcuni episodi piuttosto strani nelle vicinanze dell'ostello».*

*Il detective di Scotland Yard non ha voluto precisare in che cosa consistessero questi «strani episodi» ma ha soggiunto che il delitto, a suo avviso, è probabilmente opera di uno sconosciuto maniaco, entrato nello ostello durante la notte, attraverso una finestra.*

*Intanto, uno degli specialisti di medicina legale della polizia, il dott. Hugh Johnson, ha resi noti alcuni importanti elementi emersi nel corso dell'autopsia. La morte di Alda Budoni è stata provocata da emorragia e contusioni cerebrali in conseguenza di una frattura cranica. Le ferite, che sembrerebbero inferte con una piccola scure, sono dodici, tutte in grado, secondo i patologi di Scotland Yard, di produrre la morte.*

*Il sovraintendente Richard Booker, ha detto ai giornalisti: «Adesso abbiamo una descrizione del ladruncolo che era stato visto regolarmente in prossimità del luogo del delitto per quattro sere. E' probabile che si tratti di un «voyeur» che ha portato la sua ossessione allo stadio estremo. Comunque siamo sicuri che l'assassino non era conosciuto dalla signorina Budoni». Booker ha aggiunto che due giorni prima che la donna venisse strangolata, un estraneo era entrato nella camera da letto di una giovane che viveva accanto a lei nell'ostello. Ella si svegliò improvvisamente verso le 2 del mattino e scorse l'uomo chinato su di lei.*

*In seguito alla segnalazione di Scotland Yard, pervenuta ieri alla polizia romana tramite la sezione italiana dell'Interpol, oggi il dirigente della sezione omicidi della Squadra mobile dott. Valerio Gianfrancesco, si è recato in via Millelire al Trionfale per interrogare i familiari di Alda Budoni. Il fratello e la sorella della Budoni hanno confermato al dott. Gianfrancesco di escludere che la loro congiunta avesse a Londra qualche amicizia particolare ed hanno ribadito che Alda prima della partenza era serena e contenta per il periodo di vacanza che andava a trascorrere in Inghilterra.*

*Il dott. Gianfrancesco si è recato anche al posto di lavoro della Budoni ed ha parlato con alcuni impiegati. Costoro tuttavia non hanno saputo fornire alcun particolare di rilievo.*

Uccise la moglie con la sincrurarina

## IL «CASO NIGRISOLI» lunedì in Cassazione

Roma, 25

Carlo Nigrisoli, il medico bolognese accusato di aver ucciso la moglie, Ombretta Galeffi, con una iniezione di sincrurarina, giocherà lunedì prossimo, in Corte di Cassazione, la sua ultima carta contro la condanna a 24 anni di reclusione che gli è stata inflitta dai giudici della Corte di Assise di Appello di Bologna il 12 aprile dello scorso anno. Ai giudici dell'appello Nigrisoli si rivolse chiedendo la piena assoluzione, dopo essere stato condannato in primo grado all'ergastolo. Ottenne solo una riduzione di pena; alla Corte di Cassazione il medico chiede ora l'annullamento anche della condanna a 24 anni e un nuovo processo, nel quale vengano vagliati tutti gli elementi forniti dalla accusa e dalla difesa.

Il «caso Nigrisoli» è uno dei più clamorosi degli ultimi anni.

LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO

# Tra vent'anni lavoreremo quindici ore la settimana

Inderogabile esigenza di studiare subito i vari problemi che muteranno radicalmente le future condizioni di vita

Modena, 25

Il prof. Giuseppe Padellaro, direttore generale delle informazioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, inaugurando oggi l'anno culturale 1968-1969 dell'Università Popolare del tempo libero di Modena, ha svolto un'ampia relazione sulla problematica più attuale del tempo libero considerato uno dei fattori centrali e maggiormente caratterizzanti della civiltà contemporanea.

L'oratore, dopo aver ringraziato il sen. Mario Baldini che ha organizzato l'incontro e sottolineato la validità dell'azione culturale svolta dall'Università del tempo libero, ha invitato quest'ultima a realizzare un esperimento didattico di nuovo tipo favorendo l'accesso alla cattedra non solo ad uomini del mondo accademico, ma anche a qualificati esponenti del mondo dei giornalismo, della economia, dell'industria e della pubblica amministrazione.

Il prof. Padellaro è quindi entrato nel vivo del tema ricordando che indagini recenti condotte da gruppi di esperti giungono a prevedere che entro il prossimo ventennio l'orario lavorativo medio nei Paesi più evoluti non supererà le 15 ore settimanali — un orario di lavoro, cioè, pari a quello che un operaio inglese dell'epoca Vittoriana era costretto a sostenere giornalmente — ed ha sottolineato l'inderogabile esigenza di affrontare tempestivamente con studi appropriati i problemi che sorgeranno fatalmente da questa radicale mutazione di condizione di vita.

«Ogni improvvisazione — ha detto Padellaro — non potrà che tradursi in dispersione di mezzi e di energie, che avrà lo effetto di dilapidare sconsideratamente le grandi potenzialità che in termini di promozione umana offre la conquista del tempo libero. Per evitare conseguenze tanto dannose, occorre fin da ora addivenire ad una sapiente programmazione ispirata a principio che la libertà delle scelte operate spontaneamente dai singoli sia sostenuta e resa concretamente possibile per quanto concerne l'impiego del tempo libero dalla predisposizione delle necessarie strutture realizzate dallo Stato e dagli Enti pubblici».

Padellaro ha quindi auspicato che il tempo libero divenga sempre più e sempre meglio il tempo del libro e del giornale, «strumenti essenziali per garantire, in un'intelligente gara con gli altri mezzi d'informazione di massa, una piena ed adeguata formazione umana e culturale». L'oratore ha concluso denunciando invece come grave conseguenza per le sorti della cultura e della civiltà una eventuale prevaricazione dei mezzi audiovisivi contro il libro ed il giornale ed ha espresso l'auspicio che cultura grafica e cultura audiovisiva si pongano sempre più su un piano di collaborazione, in modo che particolarmente la Radio-Televisione anzichè esercitare una dannosa concorrenza verso il libro ed il giornale, sappia sempre meglio agire da stimolo per sollecitare la lettura.

GRAVE FATTO DI SANGUE IN UN PAESE DEL FRIULI

# FERISCE IL DEBITORE A COLPI DI COLTELLO

**L'aggredito a stento salvato dagli amici**
**Dopo una lunga fuga arrestato il feritore**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 25

Un insolito e singolare fatto di sangue si è verificato ieri sera a Polcenigo, nella piazzetta antistante la chiesa della Madonna della Salute. Erano le 19.30, quando l'idraulico Giovanni Pradella, di 50 anni, è uscito da un bar e si è avvicinato alla propria auto, una «Lancia Fulvia», parcheggiata poco distante. Doveva rientrare a casa dopo il lavoro giornaliero e dopo una sosta con gli amici. Improvvisamente si è visto aggredire dal muratore Giobatta De Val, un ex impresario edile di 42 anni, abitante a Coltura di Polcenigo, che ha bloccato la portiera sinistra, mentre con un acuminato coltello lo colpiva alla schiena. Il Pradella, benchè ferito, è riuscito a reagire, e dopo una breve colluttazione ha potuto disarmare l'energumeno, aiutato anche da alcuni avventori, usciti dallo stesso bar.

Il tempestivo intervento del macellaio Cesare Truccolo, di 47 anni, paesano del feritore; di Sergio Gava, di 41 anni, e di Giovanni Modolo, di 47 anni, questi ultimi abitanti in paese, è valso a salvare il Pradella da sicura morte, dato che aveva ormai subito numerose ferite alla faccia, al collo, al torace, al braccio e all'avambraccio destro e la recisione di alcuni tendini delle dita delle mani. Il De Val, si è dato quindi alla fuga.

Soltanto questa mattina è stato rintracciato verso le 8 a Tomai di Brugnera, un paesino che dista una trentina di chilometri da Polcenigo. Era visibilmente provato dalla fatica, avendo percorso la distanza a piedi e nascondendosi nella campagna per sfuggire alle ricerche. L'ha scorto una pattuglia di carabinieri della Tenenza di Sacile. E' stato fermato, e ha dichiarato al maresciallo, che comandava la pattuglia, di aver compiuto il grave gesto per motivi di interesse, essendo creditore di una certa somma di denaro.

Gildo Marchi

INTERVISTA CON LA PRINCIPESSA RADZIWILL E UNO SCRITTO DI BERNICE CRAIG

# La visita di Jacqueline al Papa avrebbe riguardato il matrimonio

**Paolo VI spiegò a Jackie perchè la Chiesa cattolica non poteva riconoscere queste nozze**
**«Mia sorella vuol bene a Onassis e ha bisogno di un uomo come lui che sappia proteggerla»**

Milano, 25

Un settimanale italiano pubblica nell'ultimo numero una intervista con la principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, sul matrimonio dell'ex «first lady» d'America con l'armatore greco Aristotele Onassis. Nell'intervista la principessa Radziwill si dice ben contenta del matrimonio: «Secondo me — aggiunge — mia sorella e Onassis staranno benissimo insieme».

Dopo aver definito «storie» le voci corse tempo addietro e secondo le quali lei stessa sarebbe stata sul punto di divorziare per sposare Onassis, Lee Radziwill risponde a una domanda sulla popolarità di Onassis in America. Secondo la principessa ciò può essere attribuito alla ricchezza dell'armatore. Anche molti americani sono ricchi, tuttavia non sono abituati ad esibire la propria ricchezza. I ricchi europei, invece, usano il denaro con ostentazione. Gli americani — soggiunge — non possono capire un uomo come Onassis.

Dopo aver affermato che Onassis è un uomo fuori del comune, molto giovane, energico e vigoroso, la principessa Radziwill si dice convinta che la sorella, nonostante la differenza di età, starà bene al suo fianco. Anche se sul matrimonio si fanno molte ipotesi, non vi è nulla di straordinario: Jaqueline sposa Onassis perchè gli vuol bene. Ha bisogno di un uomo come lui — aggiunge la principessa — che la protegga dalla curiosità di tutto il mondo: «Credo — afferma — che mia sorella sia un po' stanca di essere un personaggio pubblico, di essere coinvolta nella politica».

Sullo stesso argomento il settimanale pubblica uno scritto di Bernice Craig, una amica di Jacqueline Kennedy. La Craig afferma che la visita fatta da Jacqueline al Papa, sei mesi fa, aveva un solo argomento di discussione: proprio l'eventuale matrimonio con Onassis. Voleva sapere se poteva sposare lo armatore greco in chiesa oppure no. La Craig sostiene che Jacqueline Kennedy le riferì in questi termini il colloquio: «Il Papa sostiene che Onassis e io ci possiamo sposare civilmente, ma la Chiesa cattolica non riconoscerà il nostro matrimonio. E' necessario l'annullamento, sanzionato dalla chiesa greco-ortodossa, del precedente matrimonio di Onassis con Tina Livanos. Quando Aristotele lo avrà ottenuto potremo sposarci in chiesa. Se Onassis appartenesse a un'altra confessione religiosa, non ci sarebbe alcun problema, ma la Chiesa cattolica riconosce i matrimoni celebrati con rito ortodosso e quindi il divorzio accordato a un adepto di tale chiesa non è valido per noi cattolici».

Esaltazione di Jacqueline

## UN COMMENTO RUSSO sulle «nozze dell'anno»

Mosca, 25

«Tempi Nuovi», prima pubblicazione sovietica ad occuparsi ampiamente del matrimonio Kennedy - Onassis, scrive in un lungo articolo, quasi un'esaltazione di Jacqueline, che la ex «first lady» ha deciso di unirsi al magnate per «rompere con lo spietato ambiente, col famigerato "modo di vivere americano" che le ha ucciso prima il marito e poi il cognato». L'articolo del settimanale moscovita è serlamente analitico e parla in termini di profondo rispetto di Jacqueline Kennedy.

Mai in tutta la storia degli Stati Uniti, scrive il periodico, la moglie di un presidente ha potuto vantare popolarità paragonabile a quella di Jacqueline Kennedy. Da sempre le padrone della Casa Bianca erano signore di età, perlopiù incolori e prive di fascino. Nel caso di Jacqueline Kennedy invece a diventare «first lady» fu «una donna giovane, bella elegante, intelligente, colta, piena di tatto e di fascino».

Il periodico esprime quindi la opinione che John Kennedy dovette una parte del suo successo alle elezioni al fascino della moglie, e scrive che una volta diventata «first lady» Jacqueline seppe conferire splendore a questo titolo non ufficiale.

La morte di John Kennedy, scrive poi «Tempi Nuovi», non diminuì la popolarità di Jacqueline, ma la circondò di un'aureola tragica: gli americani estesero la loro simpatia per il Presidente scomparso a sua moglie e ai suoi figli. «Il Governo — afferma quindi la rivista — tentò di sfruttare nel proprio interesse la popolarità di Jacqueline offrendole incarichi politici, ma non vi riuscì.

Il settimanale si sofferma quindi su Onassis e sulle sue vicende sentimentali, accennando anche a Maria Callas, e dice che la decisione di Jackie di sposare l'armatore «ha provocato una forte delusione nella opinione pubblica degli Stati Uniti».

«La delusione e il rammarico degli americani sono comprensibili: la propaganda borghese — si legge — sa circondare di aureole anche le persone più dozzinali, figuriamoci una persona tanto attraente quanto Jacqueline». L'articolo ricorda poi la vicinanza affettiva di Jackie con Bob Kennedy e la moglie di questi, Ethel, e osserva che la morte del cognato è stata per lei un'altra tragedia, che le ha ricordato l'orrore di cinque anni fa. «Di qui forse — conclude «Tempi Nuovi» — la sua decisione di lasciare quel mondo odioso».

In un'asta a Milano

## MONETA DI 100 LIRE venduta per due milioni

Milano, 25

Una monetina di cento lire del 1869 è stata aggiudicata — nell'asta della «Finarte» delle monete antiche d'oro e d'argento, che si svolge a Milano — per due milioni e 125 mila lire. E' secondo gli esperti di numismatica, un pezzo rarissimo, coniato in circa mille esemplari soltanto. La monetina è in perfetto stato di conservazione.

Anche un franco di Zara del 1813 è stato venduto a un prezzo molto alto: un milione e duecentomila lire. Inoltre, uno scudo del 1856, coniato sotto il Pontificato di Pio IX, è stato aggiudicato per 860 mila lire.





BP CALOR — Il combustibile fluido per riscaldamento
BP CALOR PLUS — Il nuovo gasolio per riscaldamento

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

In provincia di TRIESTE a:
LA CARBONIFERA - Via Mercato Vecchio 3 - Trieste - tel.: 36.666

In provincia di UDINE a:
LA CARBONIFERA - Via Maniago 15 - Udine - tel.: 40.859 - 54.524

In provincia di PORDENONE a:
ZAVAGNO CANZIO - Via Udine 64h - Pordenone - tel.: 22.663

F.LLI MARANGONI - Via Aquileia 94 - Cervignano del Friuli - tel. 24.21

Sulle pagine gialle alla voce BP CALOR categoria RISCALDAMENTO — PAGINE GIALLE

MEXICO 68

ULTIMA GIORNATA PIENA DELLE OLIMPIADI: DOMANI ANCORA IPPICA POI LA CHIUSURA

# Dopo la pioggia di primati nell'atletica finale in sordina per le medaglie residue



Klaus Dibiasi, qui con il padre che gli è maestro, si trova al comando della gara dalla piattaforma, dopo il penultimo tuffo della seconda giornata (Telefoto A.P. ai «Piccolo»)

L'AUSTRALIANO MIKE WENDEN «RE» DELLA VELOCITA' - DI BIASI IN TESTA NEI TUFFI

## Negli 800 riconferma di Debbie Meyer
## Franco Del Campo finalista anche nei 200

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 25

**Klaus Dibiasi è passato decisamente al comando superando il «padrone di casa» Gaxiola, al penultimo tuffo della seconda giornata: una impeccabile prodezza gli ha valso il comando con 86 punti netti, davanti all'americano Young con 82,46 e il messicano Gaxiola con 82,16.**

**Franco Cagnotto è a quota 77,83, e in classifica è attorno al decimo posto.**

Dopo la prima serie eliminatoria di quattro tuffi liberi dalla piattaforma di m. 10, l'italiano Klaus Dibiasi era secondo nella classifica provvisoria. L'atleta di Bolzano, il quale aveva cominciato piuttosto male, si è ripreso molto bene nelle ultime due prove. Al terzo tuffo Dibiasi, con un magnifico salto semplice all'indietro (difficoltà 1,9) ha ottenuto punti 15,58 che gli hanno permesso di superare i quattro avversari che lo precedevano. Nell'ultimo tuffo poi Dibiasi è stato leggermente meno preciso, ed ha avuto 15,1 punti terminando la prova con 55,07.

L'italiano è stato superato soltanto dal messicano Gaxiola il quale, alla quarta prova, ha tentato il tutto per tutto con un difficile tuffo (difficoltà 2,6): ha ottenuto punti 18,98 che lo hanno fatto salire in testa alla classifica con punti 58,04.

Anche Franco Cagnotto non è andato bene all'inizio ma nel finale si è ripreso: egli ha potuto risalire alcune posizioni, ed al termine della prima giornata è quattordicesimo su 35 concorrenti con complessivi punti 48,41.

Anche nei duecento metri dorso, Franco Del Campo è riuscito a raggiungere il traguardo della finale, inserendosi nel qualificato gruppo degli otto migliori nuotatori di dorso di questa Olimpiade. Il triestino, pertanto, non ha tradito le aspettative della vigilia, dimostrandosi il migliore della sparuta schiera di nuotatori azzurri. Dopo essersi qualificato nei 100 metri, ha raggiunto lo stesso traguardo nei duecento: il tempo che ha impiegato stamane nella batteria (2'16"3) è stato l'ottavo. Un tempo non eccezionale e lontano di tre secondi dal suo limite italiano, ma anche il «recordman» del mondo, il tedesco della Germania orientale Roland Matthes, ha impiegato ben sei secondi più del suo primato mondiale.

Per tutto questo, il 2'16"3 di Del Campo acquista maggiore significato: il triestino ha infatti nuotato al limite, ma come al solito, non è soddisfatto della sua prestazione: «Anche stavolta sono entrato in finale — ha detto — ma purtroppo sono tagliato fuori dalla zona delle medaglie».

Un altro azzurro ha partecipato stamane alla gara dei 200 dorso: Franco Chino. Il padovano ha corso nella batteria di Del Campo, ed è giunto terzo 2'19"5, che è risultato soltanto il tredicesimo nella graduatoria dei migliori.

Quattro medaglie d'oro in palio nel nuoto ieri sera, tre conferme: la statunitense Debbie Meyer ha vinto negli 800 metri stile libero il suo terzo oro, dopo quelli dei 200 e dei 400; l'olandese Ada Kok, battuta dalla australiana MacClements nei 100 metri farfalla, si è presa la rivincita nuotando ieri i 200 a tempo di record; l'australiano Michel Wenden, vincendo i 200 stile libero, ha confermato di essere attualmente il più veloce stile liberista presente a Città del Messico.

Nell'altra finale, quella dei 200 metri farfalla maschili, si è avuto il successo a sorpresa dell'americano Carl Robie, il quale, pur avendo il terzo tempo mondiale stagionale della specialità in 2'07"3, appariva nettamente chiuso dal connazionale Mark Spitz che invece oggi è crollato clamorosamente classificandosi ottavo e ultimo tra i finalisti in 2'13"5. Sorprendente è stato anche il secondo posto conquistato dallo inglese Woodroffe, il quale ha superato l'altro grande favorito della gara, John Ferris, classificatosi soltanto terzo.

Nella gara dei 200 stile libero maschile Schollander e Wenden hanno nettamente dominato anche se lo statunitense, quattro volte olimpionico di Tokio, si è dovuto accontentare della medaglia d'argento. La «regina» della serata è stata tuttavia la sedicenne Debbie Meyer la quale ha vinto praticamente senza avversarie, infliggendo 11"7 alla seconda classificata, l'altra statunitense Pam Kruse che ha preceduto la sorprendente messicana Teresa Ramirez.

Dopo le sconfitte inflitte agli americani nelle gare brevi dello stile libero, gli australiani hanno dimostrato di essere in grado di poter vincere anche nei 1500 metri: questo in base a quanto si è potuto vedere stamane nelle batterie di questa distanza. Graham White, infatti, con uno stile eccellente ed una virata molto efficace, è stato il migliore in 17'10". Precedendo il messicano Echevarria, che cerca in questa prova di farsi perdonare in questa gara la mancata partecipazione alla finale dei 400 stile libero; Echevarria avrà dalla sua, come è stato per il ranista Munoz, tutto il pubblico presente sugli spalti, e deve essere considerato un vantaggio notevole. Oltre a White, gli australiani hanno presentato in Graham Brough un valido «outsider»: ha conseguito con 17'17"1 il terzo miglior tempo precedendo il sedicenne americano John Kinsella (17'22"7).

S. D. A.

## I RISULTATI

**CANOA - Classifiche finali**

**Kayak singolo (f):** 1) Pinaeva (URSS) 2'11"9; 2) Breuer (Germ. Or.) 2'12"71; 3) Dumitru (Rom.) 2'13"22; 4) Smoke (USA) 2'14"68; 5) Vavrova (Cec.) 2'14"78; 6) Nussner (Germ. Occ.) 2'16"2; 7) Svensson (Svezia) 2'16"4; 8) Jaapies (Ol.) in 2'18"38.

**Kayak a 2 (f):** 1) Germania Occ. 1'56"44; 2) Ungheria 1'58"60; 3) URSS 1'58"61; 4) Romania 1'59"17; 5) Germania Or. 2'0"18; 6) Olanda 2'2"2; 7) USA 2'2"97; 8) Granbretagna 2'3"70; 9) Polonia 2'4"20.

**Canadese biposto:** 1) Covaliov (Rom.) 4'07"18; 2) Petrikovics (Ung.) 4'08"7; 3) Zamaton (URSS) 4'11"30; 4) Altamirano (Mess.) 4'15"24; 5) Zeidlitz (Sve.) 4'16"60; 6) Wagner (Germ. occ.) 4'26"36; 7) Kewandowsky (Germ. or.) 4'26"36; 8) Damianov (Bul.) 4'26"74.

**Kayak 4 (m.):** 1) Norvegia 3'14"38: 2) Romania 3'14"58; 3) Ungheria in 3'15"

**Kayak biposto (m.):** 1) URSS in 3'37"54; 2) Ungheria 3'38"44; 3) Australia 3'40"71; 4) Olanda 3'41"36; 5) Svezia 3'41"99; 6) Romania 3'45"18; 7) Belgio 3'45"21; 8) **Italia (Beltrami - Zilioli)** 3'46"08; 9) Germania or. 4'02"98.

**Canadese a due (m.):** 1) Romania 4'07"18; 2) Ungheria 4'08"71; 3) U.R.S.S. 4'11"30; 4) Messico 4'15"24; 5) Svezia 4'16"60; 6) Germania or. in 4'26"36; 7) Germania occ. 4'26"37; 8) Bulgaria 4'26"74.

**Kayak singolo (m.):** 1) Hesz (Ungheria) 4'02"63; 2) Shaparenko (U.R.S.S.) 4'03"58; 3) Hansen (Dan.) 4'04"39; 4) Szuszkiewicz (Pol.) in 4'06"36; 5) Peterson (Sve.) 4'07"86; 6) Mara (Cec.) 4'09"35; 7) Contolenco (Rom.) 4'09"96; 8) Lange (Germ. or.) 4'10"03; 9) Hoekstra (Olanda) 4'13"28.

**Canadese singola (m.):** 1) Tati (Ung.) 4'36"14; 2) Lewe (Germ. or.) 4'38"31; 3) Galkov (URSS) 4'40"42; 4) Ctartecka (Cec.) 4'40"74; 5) Lubenov (Bul.) 4'43"43; 6) Emanuelsson (Sve.) 4'45"8; 7) Patzaichin (Rom.) 4'49"32; 8) Weigand (USA) 4'50"42; 9) Hook (Can.) 4'55"88.

**EQUITAZIONE**

**Prova di dressage - Finale:** 1) Kizimov (URSS) p. 1.572; 2) Neckermann (Germ. Occ.) p. 1.546; 3) Klimke (Germ. Occ.) p. 1.537; 4) Kalita (URSS) p. 1.519; 5) Kohler (Germ. Or.) p. 1.475; 6) Petushkova (URSS) p. 1.471.

**LOTTA**

**Greco-romana.** Nelle eliminatorie dirette il peso mosca italiano CENTURIONI è stato battuto ai punti, e quindi eliminato, dal bulgaro Kirov. Il leggero BELLOTTI, ha battuto ai punti il coreano Kyo, ma è stato ugualmente eliminato.

**NUOTO**

**Metri 1500 s.l. - Qualificati per la finale:** White (Austral.), Echevarria (Mess.), Brough (Austral.), Kinsella (USA), Burton (USA), Hutton (Can.), Nelson (USA), Analis (Mess.).

**Metri 200 dorso (f) - Qualificate per la finale:** Watson (USA), Tanner (Can.), Hall (USA), Burrell (GB), Watson (Austral.), Casparac (Jug.), Duprez (Fr.), Corominas (Sp.).

**Metri 200 dorso (m) - Qualificati per la finale:** Ivey (USA), Matthes (Germ. Or.), Horsley (USA), Esteva (Sp.), Rother (Germ. Or.), Dobroskokin (URSS), Hall (USA), DEL CAMPO (It.).

**PALLACANESTRO**

Nella partita per l'assegnazione del settimo e dell'ottavo posto, la Spagna ha battuto l'ITALIA per 88-72.

**PALLANUOTO**

Messico - Giappone 5-4; Brasile - Grecia 5-2; Spagna - Germania Occ. 7-5; Olanda - Cuba 8-5.

**Classifica dal settimo posto in poi:** 7) Olanda, 8) Cuba, 9) Spagna, 10) Germania Occ., 11) Messico, 12) Giappone, 13) Brasile, 14) Grecia, 15) RAU.

**PALLAVOLO**

**Maschile:** Giappone - Bulgaria 3-0; USA-Belgio 3-0.

**Femminile:** Sud Corea - Cecoslovacchia 3-1; Polonia-Perù 3-1.

**HOCKEY SU PRATO**

Nuova Zelanda - Kenia 2-0; Olanda - Spagna 1-0 (dopo i tempi supplementari).

**Classifica dal 5.o all'8.o posto:** 5) Olanda; 6) Spagna; 7) Nuova Zelanda; 8) Kenia.

**SCHERMA**

Nelle semifinali l'URSS sarà opposta alla Germania occ., e la Polonia all'Ungheria. Per la classifica l'Italia affronterà la Granbretagna e la Francia la Germania or. I vincitori di questi due incontri si troveranno poi di fronte per il quinto e sesto posto.

Battendo la Germania occidentale, la Polonia ha conquistato la medaglia di bronzo.

Germania Or. - ITALIA 9-6 (Paolucci 3 v, Francescon 2 v, Breda 1 v, Saccaro 0 v).

UNA SIMILE DISFATTA NEL PUGILATO NON SI VERIFICAVA DALLE OLIMPIADI DI PARIGI DEL 1924

## Nessun italiano in finale
## Bambini ha concluso al tappeto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 25

Anche Giorgio Bambini ha concluso l'avventura olimpica anzitempo, prima di giungere alla finale. Dalle lontane Olimpiadi parigine del 1924 è la prima volta che nessun pugile italiano si qualifica per l'ultimo combattimento nel torneo di pugilato: è doloroso ammetterlo, ma la trasferta messicana della squadra di Rea è stata un vero fallimento. E' vero che la rappresentativa azzurra non è stata favorita in almeno tre combattimenti dal verdetto della giuria, ma la giuria non ha operato male soltanto nei confronti degli italiani (le lamentele piovono da tutte le parti) e pertanto ciò non basta a giustificare una così imponente «debâcle».

Le speranze di Rea di avere almeno un uomo in finale erano questa sera sospese ad un sottile filo, alla possibilità di Giorgio Bambini di battere lo statunitense George Foreman. Il filo è risultato però così sottile che dopo appena 4'36" (una ripresa e mezzo) si è spezzato: Giorgio Bambini si è afflosciato al tappeto finchè l'arbitro non ha contato il k. o.

L'avversario dell'italiano non era niente di eccezionale: Foreman ha un fisico impressionante, poderoso, ma come pugile vale poco anche se cerca di scimmiottare prima e dopo il combattimento il suo illustre collega Cassius Clay. Di Clay pugile Foreman non ha però neppure... i guantoni. E' lento, approssimativo, e fermo sulle gambe, non conosce gli spostamenti sul tronco e non ha temperamento. Tira solo dei tremendi montanti sperando che uno vada a segno. Con Bambini e andato a vuoto per una ripresa e mezzo poi, bene per lui, il suo pugno è arrivato in un corpo a corpo sul mento dell'azzurro, e per Foreman è stata la vittoria.

Bambini, tutto sommato, ha fatto quello che poteva con un superdotato (fisicamente) come lo statunitense, pur se è stata evidente sin dall'inizio la sua preoccupazione di evitare la lotta, di esporsi il meno possibile. Dopo una prima ripresa piuttosto impacciata il genovese si è un poco sciolto ed all'inizio del round è riuscito a sorprendere l'avversario. Poi si è rifugiato nel corpo a corpo ma proprio in uno di questi ha avuto un attimo di disattenzione e per lui è stata la fine. A consolare la delusione di Bambini, per essere stato battuto per k. o. da un avversario non certo imbattibile, c'è comunque una medaglia di bronzo.

**Fulvio Bufacchi**

NEL KAYAK BIPOSTO

### Soltanto ottavi Beltrami e Zilioli

Città del Messico, 25

L'unico equipaggio che l'Italia aveva portato alle gare di canoa ha alquanto deluso: Cesare Beltrami e Cesare Zilioli sono giunti penultimi nella finale del «K2» disputatasi stamani nel canale di Xochimilco. Dai due azzurri non si aspettava una medaglia, ma sicuramente un buon piazzamento a ridosso dei primi; tanto più che si trattava di un equipaggio con una notevole esperienza internazionale: oltre ad essere giunto sesto a Tokio conosceva molto bene il campo del Messico in quanto aveva partecipato alla preolimpica dello scorso anno giungendo secondo alle spalle dell'Unione Sovietica.

Ieri in semifinale si era piazzato secondo dietro l'Ungheria, ottenendo il sesto tempo fra i nove ammessi alle finali. Zilioli e Beltrami avevano però espresso la loro speranza di giungere almeno quarti o quinti nella finale di oggi: per questa gara avevano deciso di partire in progressivo producendo il massimo sforzo nella parte finale. Il loro piano è però fallito, dato che proprio nel finale hanno avuto una grave crisi che non solo ha impedito loro di aumentare ma anche di reggere il ritmo tenuto fino a quel momento.

La gara ha visto una partenza fortissima della Romania che ai 500 metri aveva una imbarcazione abbondante sull'URSS e sull'Austria; i due azzurri si trovavano a breve distanza fra i primi tre in quarta posizione. «A questo punto — racconta Zilioli — abbiamo aumentato il ritmo dei colpi e spinto con più forza durante la passata in acqua: anche gli altri equipaggi cercavano di produrre il massimo sforzo. Improvvisamente però abbiamo sentito gli avambracci divenire come dei pezzi di legno: i muscoli a tutti e due si sono induriti come non ci era mai capitato. E' stata la fine: non abbiamo più saputo reggere ed abbiamo visto passarci avanti anche gli equipaggi che eravamo sicuri di battere».

Così, mentre anche la Romania cedeva, in testa è passata la Russia giungendo prima al traguardo. Le medaglie d'argento e di bronzo sono andate a Ungheria e Austria. Sono quindi arrivati gli olandesi, gli svedesi, i rumeni ed i belgi. Ottavi infine gli italiani che hanno preceduto la sola Germania. Beltrami, studente dell'Istituto superiore di educazione fisica, ha cercato di dare una spiegazione a questa crisi: «Non abbiamo potuto ripetere la bella prova dello scorso anno qui a Xochimilco — ha detto — perchè la nostra preparazione è stata ostacolata dalla sinusite che ha colpito Zilioli subito dopo il nostro arrivo al Villaggio. Il mio compagno respirava male ed aveva continui dolori alla testa: impossibile sostenere degli allenamenti "tirati"».

### Eliminati gli azzurri nella greco-romana

Città del Messico, 25

Eliminati i due italiani della lotta greco romana: il mosca Domenico Centurioni è stato eliminato dopo essere stato battuto stamani per decisione dal bulgaro Petar Korov. Prima di questo incontro l'azzurro si trovava con 3 punti di penalità; a questi si sono aggiunti gli altri 3 punti con cui è stato penalizzato per la sconfitta odierna: ha pertanto raggiunto il limite di 6 punti con cui un lottatore viene eliminato.

Anche l'altro italiano, il peso leggero Pietro Bellotti, pur avendo battuto il coreano Shu Hun è eliminato: Bellotti aveva addirittura 5 punti di penalizzazione e per rimanere nel torneo doveva vincere per schienata.

SQUALIFICHE PER «DOPING», MALUMORI E INDAGINI

## MA QUANTE GRANE!

Città del Messico, 25

**Nuova «grana» per i Giochi: un lottatore bulgaro, Kristo Traikov, è stato squalificato per uso di «eccitanti chimici» e il suo allenatore è stato sospeso per un anno. E' questo il primo caso di un atleta che viene squalificato nel corso dei Giochi olimpici. Il provvedimento segue da vicino in ordine di tempo la revoca del bronzo nel pentathlon moderno, tolto alla Svezia ed assegnato alla Francia.**

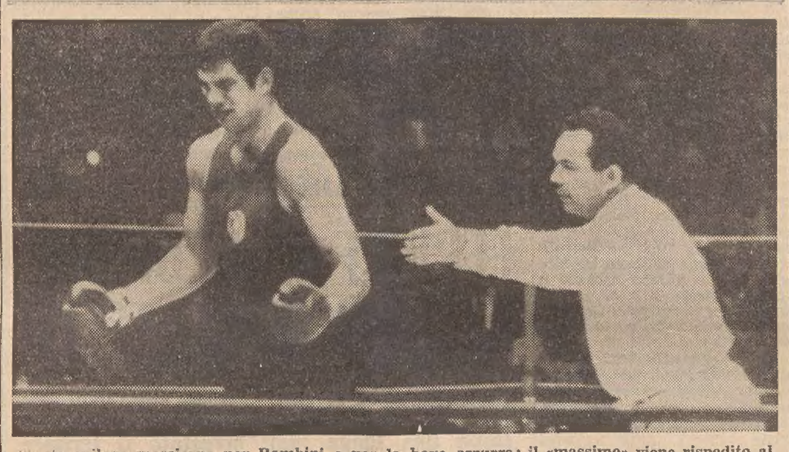
**«La Svezia è stata tolta dalla classifica del pentathlon moderno, in quanto uno dei suoi rappresentanti aveva, in occasione della prova di tiro, un tasso di alcool nel sangue, dello 0,75 per mille, superiore cioè al massimo tollerato, che è 0,40»: questo ha oggi dichiarato il principe Alessandro De Merode, presidente della commissione medica del Comitato Olimpico Internazionale, affermando che la questione è stata discussa a lungo, in parte anche alla presenza di medici svedesi, e che, visti i risultati di serie e accurate analisi scientifiche, non vi era altra alternativa che escludere dai Giochi il concorrente e, di conseguenza, togliere la Svezia dalla classifica a squadre.**

**Non si hanno invece ancora particolari sull'esito delle indagini che, a quanto si dice, serebbero in corso da parte di vari Comitati olimpici nazionali in merito alle voci di atleti compensati in danaro per aver usato materiale sportivo di determinate società.**

**Secondo una fonte autorevole, la prima informazione che ha messo in moto il meccanismo delle indagini era partita da una banca, la quale aveva informato il Comitato nazionale americano che un atleta — rimasto non identificato — aveva tentato di incassare un assegno di 18 mila pesos. Un funzionario del Comitato olimpico americano ha reso noto che l'USOC, l'Ambasciata americana e il Dipartimento di Stato stanno facendo del loro meglio per rintracciare eventuali pagamenti fatti a atleti americani. Finora, secondo la fonte, si avrebbero prove riguardanti almeno due atleti, ma non americani.**

**Ed infine l'ultima «bega» dei Giochi: la singolare decisione del Comitato organizzatore di sfoltire vistosamente la tradizionale parata finale, riducendo a sei i rappresentanti di ciascun Paese. La decisione, resa nota ieri, ha immediatamente scatenato commenti ben poco lusinghieri al Villaggio olimpico, e la ragione è facile da capire: fino ai Giochi di Tokio, era invalsa la consuetudine di far sfilare tutti i contingenti sportivi al completo, dando vita a una pittoresca e commossa dimostrazione di fraternità internazionale.**

**Circa i motivi della decisione non è stato dato finora alcun chiarimento, una delle ipotesi più correnti è che gli organizzatori abbiano voluto evitare disordini alla fine dei Giochi, tenendo conto di quanto era accaduto all'apertura, quando molte delegazioni ruppero le file nell'uscire dallo stadio. La notizia è caduta come un fulmine a ciel sereno sugli atleti, molti dei quali — in special modo quelli partecipanti alle gare di atletica leggera — si erano trattenuti nel Messico solo per avere il privilegio di sfilare alla cerimonia di chiusura.**



Trionfo epilogo messicano per Bambini e per la boxe azzurra: il «massimo» viene rispedito al suo angolo dall'arbitro che ne ha sancito il k. o. (Telefoto UPI al «Piccolo»)



Bacio prezioso per la vincitrice dei 200 farfalla, l'olandese Ada Kok, che sul podio viene congratulata dalla principessa Irene Borbone Parma (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

FALLITA DAI NOSTRI ALFIERI UN'ALTRA «SCALATA» ALLA VITTORIA

## Saccaro e compagni nella spada battuti dai sovietici: forse quinti

### L'oro del fioretto femminile a squadre torna, dopo Roma, alle russe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 25

*Gli azzurri della spada Saccaro, Paolucci, Breda ed Albanese sono stati battuti stamane nei quarti di finale del torneo olimpico dall'Unione Sovietica per 7-0, e pertanto eliminati. Gli azzurri erano già stati battuti dall'Unione Sovietica ieri, nel girone eliminatorio nel quale erano terminati al secondo posto qualificandosi comunque per le prove ad eliminazione diretta. L'incontro di stamane, il primo dei quarti di finale è stato equilibrato: nonostante le apparenze, gli italiani sono infatti riusciti a fare gioco pari con gli avversari nei primi tre incontri considerati dal regolamento altrettante sconfitte per ciascuna delle due squadre. E' stato quindi il turno di Paolucci che ha affrontato il migliore dei sovietici Nikantkoikov: l'azzurro ha perduto ed i sovietici sono passati a condurre per uno a zero.*

*Saccaro ha ottenuto successivamente un quarto nullo contro Smoliakov, cosicchè, dopo cinque incontri, l'esito del quarto di finale tra Italia e Unione Sovietica vedeva la seconda in vantaggio di una sola vittoria a zero. Per la seconda volta è però sceso in pedana Nikantkoikov il quale ha battuto Albanese per cinque stoccate a zero. Sullo zero a due per i sovietici Saccaro ha affrontato Kriss che aveva già battuto nella fase finale del torneo individuale: Saccaro si è portato in vantaggio per 3-2; il sovietico, calmissimo, è però ruscito a riprendersi, ed ha battuto l'azzurro per cinque stoccate a quattro. Poco dopo Breda è stato superato da Vitebski e l'Unione Sovietica si è così trovata in vantaggio, dopo otto assalti, per 4 a 0. A questo punto gli azzurri hanno nettamente ceduto e i loro avversari non hanno faticato ad ottenere le tre vittorie che hanno permesso loro di concludere l'incontro per 7-0.*

*Successivamente, nel pomeriggio, gli azzurri hanno battuto per 9 a 4 gli inglesi, acquisendo così il diritto a lottare, nell'ultimo incontro, per il quinto e sesto posto.*

*La squadra femminile sovietica di fioretto ha poi riconquistato il titolo che aveva ottenuto a Roma e che era costretta a lasciare nelle mani delle ungheresi a Tokio. Nella finale, le due compagini si sono trovate nuovamente di fronte e le sovietiche, questa volta, hanno vinto facilmente.*

*Il primo assalto è stato vinto dalla ungherese Rejto sulla Samusenko (4-3), ma la Zabelina e la Novikova, senza concedere stoccate, hanno vinto i loro assalti con la Sakovics e la Gulacsi. Poi l'incontro si è riequilibrato ver la vittoria di Ildiko Bobis sulla Gorochova (4-3) ma nei quattro assalti seguenti, vinti dalla Samusenko, dalla Novikova, dalla Zabelina e dalla Gorochova, ai danni della Sakovics (4-2), della Rejto (4-3), della Bobis (4-0) e della Gulacsi (4-2), do o le prime due serie di assalti, il vantaggio delle fiorettiste sovietiche (6/2 con 15 stoccate contro 30) è apparso incolmabile. Non è bastato il successo della Sakovics sulla Novikova a rimettere in forse il risultato perchè subito dopo la Gorokova e la Zabelina hanno ristabilito le distanze con due belle vittorie. Al terzo posto si sono classificate le fiorettiste romene mentre hanno deluso le italiane.*

**Carlo Rebecchi**

### Successo dei tedeschi nel dressage a squadre

Città del Messico, 25

Due milionari e un avvocato hanno conquistato per la Germania occidentale la medaglia d'oro nel concorso di dressage a squadre: principale protagonista della manifestazione è stato Josef Neckermann, di 56 anni, proprietario di una ditta di spedizioni, che, in sella a «Mariano», ha ottenuto il massimo punteggio con 948. La squadra tedesca è stata seriamente insediata da quella sovietica, che presentava il bianco stallone «Absent», un cavallo di 17 anni che vinse la medaglia d'oro a Roma e due medaglie di bronzo a Tokio. Questa volta però l'animale montato da Ivan Kalita, è scivolato in una fase delicata del lungo percorso (è durato nove ore).

Oltre a Neckermann, la squadra germanica era formata dalla signora Liselotte Linsenhoff (proprietaria di una fabbrica) e dall'avvocato Reiner Klimke.

Il sovietico Ivan Kizimov, su «Ijor», ha vinto la medaglia d'oro del dressage individuale. La medaglia d'argento è stata vinta dal tedesco occidentale Josef Neclermann su «Mariano»; quella di bronzo dall'altro tedesco occidentale Reinert Klimke.



**L'ORO DI IERI**

**Canoa:** kayak singolo (f): Pinaeva (URSS); kayak a 2 (f): Germania occ.; kayak singolo (m): Hesz (Ungh.); canadese singolo (m) Tati (Ungh.); kakay biposto (m): URSS; canadese a 2: Romania; canadese biposto: Covaliov (Romania); kayak a 4: Norvegia.

**Equitazione:** Kizimov (URSS).

### MEDAGLIERE

| | O | A | B |
|---|---|---|---|
| USA | 37 | 24 | 31 |
| URSS | 19 | 22 | 19 |
| Francia | 7 | 1 | 4 |
| Ungheria | 6 | 11 | 10 |
| Giappone | 6 | 2 | 4 |
| Germania Or. | 5 | 8 | 5 |
| Germania Occ. | 5 | 7 | 9 |
| Australia | 5 | 6 | 4 |
| Romania | 5 | 3 | 3 |
| Granbretagna | 4 | 5 | 3 |
| Cecoslovacchia | 4 | 1 | 2 |
| Polonia | 4 | 0 | 10 |
| Kenia | 3 | 4 | 2 |
| Olanda | 3 | 3 | 1 |
| ITALIA | 2 | 4 | 8 |
| Iran | 2 | 1 | 2 |
| Svezia | 2 | 1 | 2 |
| Turchia | 2 | 0 | 0 |
| Danimarca | 1 | 4 | 3 |
| Messico | 1 | 2 | 3 |
| Finlandia | 1 | 1 | 1 |
| Jugoslavia | 1 | 1 | 1 |
| Etiopia | 1 | 1 | 0 |
| Norvegia | 1 | 1 | 0 |
| N. Zelanda | 1 | 0 | 2 |
| Tunisia | 1 | 0 | 1 |
| Bulgaria | 0 | 3 | 3 |
| Austria | 0 | 2 | 1 |
| Canada | 0 | 2 | 0 |
| Cuba | 0 | 2 | 0 |
| Svizzera | 0 | 1 | 4 |
| Mongolia | 0 | 1 | 3 |
| Brasile | 0 | 1 | 2 |
| Belgio | 0 | 1 | 1 |
| Giamaica | 0 | 1 | 0 |
| Argentina | 0 | 0 | 2 |
| Corea del Sud | 0 | 0 | 1 |

### Giappone (come sempre) re della ginnastica

Città del Messico, 25

I giapponesi si sono confermati i più forti ginnasti del mondo, aggiudicandosi le prime due medaglie d'oro assegnate in queste Olimpiadi alla ginnastica maschile. Si tratta della vittoria a squadre e della vittoria individuale negli esercizi combinati, due vittorie che il Giappone aveva ottenuto anche a Tokio. La vittoria a squadre era apparsa in mano al Giappone fin dall'inizio della serata, dato l'alto livello collettivo della squadra nipponica, superiore a quello della sua più pericolosa rivale la squadra sovietica. Per di più, il più bravo dei russi, Voronin, aveva avuto una leggera «defaillance» agli anelli. Il Giappone pertanto si è aggiudicato con relativa facilità la gara, totalizzando 575,90 punti contro i 571,10 dell'URSS, i 557,15 della Germania orientale e i 557.10 della Cecoslovacchia.

Molto più emozionante la prova individuale, che è rimasta incerta fino all'ultimo, quando Sawaokato, uno studente di Tokio di 22 anni, è riuscito a eseguire una serie di esercizi al suolo praticamente perfetti, di eccezionale eleganza e vigoria, che gli è valsa il punteggio di 9,90, il più alto della serata. Voronin, che fino a quest'ultimo esercizio era a pari punti, ha fatto benissimo anche lui, e ha ottenuto un 9,85 che, per appena cinque centesimi, gli è costata la medaglia d'oro. Dopo Voronin, si sono classificati altri tre giapponesi: Nakayama (medaglia di bronzo), Kenmotsu e Takeshi Kato.

MEXICO 68

GLI SPORTIVI HANNO TRIBUTATO AGLI ATLETI DEL PAESE INVASO I MAGGIORI ONORI

# SONO STATI I CECOSLOVACCHI I VERI VINCITORI DEI «GIOCHI»

## Ora ritorneranno a casa: c'è bisogno anche di loro - Niente luna di miele per la Caslavska

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 25

I cecoslovacchi hanno vinto le Olimpiadi del Messico. Le medaglie non sono molte, ma gli atleti cèchi se ne ritornano a casa con la massima messe di applausi ed incitamenti ricevuti. Sono stati loro i dominatori dei Giochi: centinaia di migliaia di messicani hanno tributato agli ospiti boemi e slovacchi onori che neppure gli atleti di casa hanno avuto. La simpatia, il calore di cui tutta la delegazione cecoslovacca è stata avvolta ha rappresentato forse la nota più umana di queste Olimpiadi nate sotto il segno della violenza.

I sentimenti che i fatti di agosto in Cecoslovacchia sono riusciti a suscitare nell'animo della gente comune di tutto il mondo devono apparire come un monito per quei dirigenti politici che vedono nella sola forza il modo di risolvere divergenze e problemi. Il tifo appassionato con cui il pubblico messicano, un pubblico qualsiasi di un qualsiasi Paese del mondo, ha sostenuto costantemente i cecoslovacchi non può certo essere accusato di essere il frutto di una «strumentalizzazione». Domani le campane messicane suonano a festa per le nozze di Vera Caslavska, la bella regina cecoslovacca della ginnastica olimpica, vincitrice della medaglia d'oro individuale davanti alle russe Voronina e Kuchinskaya. Domani tutto il popolo messicano le sarà vicino ripetendo il calore sprigionato nell'occasione della sua vittoria olimpica, quando è sembrato che la palestra esplodesse.

Sia lo sport che la politica sono due espressioni di una stessa entità umana, se l'una si intorbida anche l'altro viene intorbidito. Già alla cerimonia di apertura lo stadio olimpico per poco non crollò quando la folla salutò la rappresentativa rossoblù con una ovazione che superò in intensità persino quella ottenuta dai messicani. Poi, ogni volta che un cecoslovacco è apparso sulla pista, sulla pedana, sul podio, sulla strada, sul ring, si è ripetuta la scena di entusiasmo, un entusiasmo profondamente umano, una simpatia, un calore come voler far sapere agli atleti di Cecoslovacchia che tutto il mondo era con loro, con il loro Paese invaso e occupato da forze straniere.

Dopo le nozze, la Caslavska e il marito, Jozef Odlozil vincitore della medaglia d'argento nei 1500 metri ai Giochi di Tokio, non faranno, come tutti gli sposi novelli, la luna di miele: «Dobbiamo mostrare a chi è rimasto a casa che il nostro cuore è con loro — ha detto la biondà Vera —: lunedì torneremo a Praga ed il lunedì successivo, con ogni probabilità, andremo in Italia o sulla riviera francese, dove è più caldo». Vera Caslavska e Odlozil vogliono sacrificare anche la luna di miele per ritornare fra la loro gente in questi momenti di dramma e di tensione.

Ed anche tutti gli altri componenti della squadra olimpica cecoslovacca, 124 in tutto, rientrano in patria: nessuna defezione. «Neppure a pensarci» è la risposta del capo missione Oldrich Hradec: «Non vi è alcun obbligo impostoci dal Governo — dice —, non ci sono agenti del servizio segreto con noi. Il nostro rientro è un atto di libera volontà. Tutti i nostri atleti sono ansiosi di tornare a casa per provare il loro amore alla patria e la loro determinazione di renderla libera». Parte degli atleti cecoslovacchi sono già ripartiti. Rimarranno, nelle pagine della storia olimpica, le loro imprese inigantite da una situazione psicologica che mai si era verificata in seno alle Olimpiadi.

«Siamo venuti alle Olimpiadi del Messico impreparati psicologicamente e atleticamente — sono le parole della Caslavska —; abbiamo trovato l'atmosfera più calda di casa nostra. Ritorniamo a casa contenti per ciò che siamo riusciti a fare ed ansiosi di riprendere il nostro posto in seno al nostro popolo». E le parole della sedicenne Milena Duckhova, medaglia d'oro di tuffo dalla piattaforma, non sono dissimili: «Quando ho vinto davanti ad una russa e ad una americana ho sentito un boato. M'è venuto da piangere perchè ho pensato che gli applausi e le urla di gioia erano per la mia Patria, non per me».

A. P.



Città del Messico, 25

Aria di smobilitazione nella palazzina degli italiani al Villaggio olimpico: stamane, con un aereo di linea, sono partiti Franco Menichelli, rimasto seriamente infortunato durante le prove olimpiche, la moglie dell'atleta, la ginnasta Gabriella Pozzuolo, ed un gruppo di schermidori, tra i quali tutte le fiorettiste. E' anche partito il dott. Santilli, uno dei medici della delegazione azzurra, il quale accompagna Franco Menichelli, assieme al massaggiatore Cono Russo. Nella foto, Menichelli sorretto dalla moglie e dallo allenatore Urbani.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)



Bellotti, peso leggero italiano (sotto), fa rotolare il francese Marahand nell'incontro che è costato all'azzurro l'eliminazione.

### PROGRAMMA ODIERNO
(ora italiana)

**PUGILATO**
17: Finali

**CALCIO**
Alle 22.30 - Finale: Ungheria - Bulgaria

**GINNASTICA**
2: (m) finale individuale agli attrezzi

**HOCKEY SU PRATO**
18.00: Finale per il terzo posto: India-Germania Occ.
19.45: Finale per il primo posto: Pakistan - Australia

**LOTTA**
17: Greco - romana, semif.
24: Greco - romana, finale

**NUOTO E TUFFI**
17: m staffetta 4x100 misti batterie
f staffetta 4x100 s. l. batterie
24: m tuffi dalla piattaforma, finale
m metri 1.500 s.l., finale
m staffetta 4x100 misti, finale
f staffetta 4x100 misti, finale

**PALLAVOLO**
23: f USA - Messico
1: f URSS - Giappone
3: m URSS - Cecoslovacc.

**PALLANUOTO**
Mattina: finale per il terzo e quarto posto: ITALIA - Ungheria
Pomeriggio: finale URSS - Jugoslavia

**COLLEGAMENTI TV**
Programma: 14.00, 17.00, 23.30 Nazionale; 18.45 Secondo

## Così a Tokio

**Pugilato: mosca: Atzori (It.). Gallo: Sakurai (Giap.). Piuma: Stepashkin (URSS). Leggeri: Grudzien (Pol.). Superleggeri: Kuley (Pol.). Welter: Kaspryk (Pol.); 3) Bertini (It.). Superwelter: Lagutin (URSS). Medi: Popenkenkon (URSS); 3) Valle (It.). Mediomassimi: Pinto (It.). Massimi: Frazier (USA); 3) Ros (It.).**

**Calcio:** 1) Ungheria; 2) Cecoslovacchia; 3) Germania.

**Ginnastica: parallele:** Endo (Giapp.); 3) **Menichelli** (It.). **Cavallo:** Yamaschita (Giapp.). **Cavallo con maniglie:** Cerar (Jug.). **Corpo libero: Menichelli** (It.). **Sbarra:** Chaklin (URSS). **Anelli:** Takuji (Giapp.); 2) **Menichelli** (It.).

**Lotta: greco-romana. Mosca:** Inchiguchi (Giapp.). **Piuma: Polyak** (Ungh.) **Leggeri:** Ayvaz (Tur.). **Mediolleggeri:** Kolesov (URSS). **Medi:** Simic (Jug.).

**Tuffi:** piattaforma (m): 1) Webster (USA) p. 148,58; 2) **Dibiasi** (It.) 147,54; 3) Gompf (USA) 146,57.

**Nuoto: metri 1500 s. l.:** 1) Windle (Austr.) 17'1"7; 2) Nelson (USA) 17'3"; 3) Wood (Austr.) 17'7"7; **staffetta 4x100 misti** (m): 1) USA) 3'58"4; 2) Germania 4'1"6; 3) Australia 4'2"3: **staffetta 4x100 misti** (f): 1) USA 4'33"9; 2) Olanda 4'37"; 3) URSS 4'39"2.

**Pallanuoto:** 1) Ungheria; 2) Jugoslavia; 3) URSS; 4) **Italia.**

## Italiani in gara

**Lotta:** Centurioni.

**Tuffi:** piattaforma (m): Dibiasi, Cagnotto.

**Nuoto:** staffetta 4x100 misti (m): Del Campo, Sacchi, Attanasio, Boscaini.

**Pallanuoto:** squadra nazionale.

# I risultati di giovedì

**GINNASTICA**

**Classifica individuale (m.) - Finale:** 1) Kato (Giap.) p. 115,90; 2) Voronin (URSS) 115,85; 3) Nakayame (Giap.) 115,65; 4) Kenmotsu (Giap.) 114,90; 5) Kato (Giap.) 114,85; 6) Djomidov (URSS) 114,10; 33) **Cimnaghi (It.)** 109,75; 56) **Carminucci (It.)** 108,05; 74) **Franceschetti (It.)** 106,30; 85) **Carminucci (It.)** 104,80; 94) **Mori (It.)** 103,05.

**Classifica a squadre - Finale:** 1) Giappone p. 575,90; 2) URSS 571,10; 3) Germania or. 557,15; 4) Cecoslovacchia 557,10; 5) Polonia 555,40; 6) Jugoslavia 550,75; 12) Italia 537,05.

**NUOTO**

**Metri 200 s.l. - Finale:** 1) Wenden (Austr.) 1'55"2 (record olimpico); 2) Schollander (USA) 1'55"8; 3) Nelson (USA) 1'58"1; 4) Hutton (Can.) 1'58"8; 5) Mosconi (Fr.) 1'59"1; 6) Windle (Austr.) 2'00"9; 7) Belits-Geiman (URSS) 2'01"5.

**Metri 200 farfalla (m.) - Finale:** 1) Robie (USA) 2'08"7; 2) Woodroffe (GB) 2'09"; 3) Ferris (USA) 2'09"3; 4) Kuzmin (URSS) 2'10"6; 5) Feil (Sve.) 2'10"9; 6) Meeuw (Germ. occ.) 2'11"5; 7) Sharygin (URSS) 2'11"9; 8) Spitz (USA) 2'13"5.

**Metri 200 farfalla (f.) - Finale:** 1) Kok (Ol.) 2'24"7; 2) Lindner (Germ. or.) 2'24"3; 3) Daniel (USA) 2'25"9; 4) Hewitt (USA) 2'26"2; 5) Hustede (Germ. occ.) 2'27"9; 6) Giebel (USA) 2'31"7; 7) Auton (GB) 2'33"2; 8) Fujii (Giap.) 2'34"3.

**Metri 800 s.l. (f.) - Finale:** 1) Meyer (USA) 9'24"; 2) Kruse (USA) 9'35"7; 3) Ramirez (Mess.) 9'38"5; 4) Moras (Ausl.) 9'38"6; 5) Caretto (U. S.A.) 9'51"3; 6) Coughlan (Can.) 9'56"4; 7) Langford (Ausl.) 9'56"7; 8) Vaca (Mess.) 10'02"5.

**PALLANUOTO**

**Semifinali: Jugoslavia-Ungheria 8-6.** Con questo successo la Jugoslavia si giocherà la medaglia d'oro con la URSS.

**PALLAVOLO**

**Maschile:** Polonia - Cecoslovacchia 3-1; URSS-Belgio 3-0.

**Femminile:** Polonia - Cecoslovacchia 3-1.

**PUGILATO**

**Semifinali - Minimosca:** Rodriguez (Ven.) b. Marbley (USA) ai p.; Jee (Cor.) b. Skrzypczak (Pol.) ai p.

**Gallo:** Mukmanga (Uga.) b. Chang (Cor.) ai p.

**Leggeri:** Harris (USA) b. Cutov (Rom.) ai p.; Grudzien (Pol.) b. Vujin (Jug.) ai p.

**Welter:** Wolke (Germ. or.) b. Musalimov (URSS) ai p.; Bessala (Camerun) b. Guillotti (Arg.) ai p.

**Medi:** Kiseliov (URSS) b. Zaragoza (Mess.) k.o.t. 1.a r.; Finnegan (GB) b. Jones (USA) ai p.

**Massimi:** Chepulis (URSS) b. Rocha (Mess.) k.o.t. 2.a r.; Foreman (USA) b. Bambini (It.) k.o. 2.a r.

**Medaglie di bronzo già assegnate:**

**Minimosca:** Marbley (USA) e Zkrypizak (Po.).

**Mosca:** D'Oliveira (BR) e Rwabogo (Uganda).

**Gallo:** Morioka (Giap.) e Chang (Cor. Sud).

**Piuma:** Waruingi (Ken.) e Michailov (Bul.).

**Leggeri:** Cutov (Rom.) e Wujin (Jug.).

**Superleggeri:** Nilsson (Fin.) e Wallington (USA).

**Welter:** Musalimov (URSS) e Guillotti (Arg.).

**Superwelter:** Baldwin (USA) e Meier (Germ. occ.).

**Medi:** Zaragoza (Mess.) e Jones (USA).

**Mediomassimi:** Stankov (Bul.) e Dragan (Pol.).

**Massimi: Bambini (It.)** e Rocha (Mess.).

**SCHERMA**

**Fioretto a squadre (f.) - Finale:** URSS-Ungheria 9-3. La Romania ha battuto la Francia conquistando la medaglia di bronzo con un maggior numero di stoccate.

**TUFFI**

**Classifica dopo 4 tuffi obbligatori:** 1) Gaziola (Mess.) p. 58,04; 2) **Dibiasi (It.)** 55,07; 3) Young (USA) 52,90; 4) Matthes (Germ. or.) 52; 5) Russell (USA) 51,84; 13) **Cagnotto (It.)** 48,41.

## «Fulvia» potenziate al Salone di Torino

Torino, 25

Le voci di un rinnovamento e di un potenziamento delle Lancia Fulvia, hanno trovato oggi conferma ufficiale. La Casa torinese presenterà all'imminente Salone di Torino le sue quattro nuove vetture: la berlina GTE, la coupé rallye S, la Sport S e la HF 1600 cc.

La berlina GTE monta il motore dell'attuale coupé rallye, mentre nella coupé S e nella Sport S si registra un maggiore rapporto di compressione, duecento giri al minuto in più, che permettono un aumento di potenza di 8 cavalli SAE. Il modello HF passa da 1300 a 1600 di cilindrata, l'alesaggio da 77x69,7 a 87x75, invariato il rapporto di compressione (10,5:1), la potenza da 111 a 128 cavalli SAE, i giri da 6000 a 6200, cinque anzichè quattro marce. La velocità massima della HF 1300 era di 174kmh, ma nel 1600 essa non viene ufficialmente dichiarata. Presumibilmente, però, dovrebbe avvicinarsi ai 200 l'ora. I prezzi delle quattro vetture verranno fissati al Salone.

Ecco le caratteristiche delle quattro nuove «Fulvia»:

Berlina GT 1.3: Cilindrata 1298 cmc, rapporto compressione 9:1, potenza massima 95 CV SAE; coppia massima 12,9 kg. a 4500 giri; velocità massima 44 kmh in prima, 78 in seconda, 120 in terza, 162 in quarta; un chilometro con partenza da fermo in 36".

Coupé Rallye 1.3 S: Cilindrata 1298 cmc, rapporto compressione 9,5:1; potenza massima 103 VC SAE, coppia massima 13,2 A 4500 giri; velocità massima 49 km. in prima, 84 in seconda, 128 in terza, 173 in quarta; un chilometro con partenza da fermo in 33".

Sport 1.3 S: Cilindrata 1298 cmc, rapporto compressione 9,5:1; potenza massima 103 CV SAE, coppia massima 13,2 a 4500 giri; velocità massima 51 km. in prima, 87 in seconda, 134 in terza, 180 in quarta; un chilometro con partenza da fermo in 32"5.

Coupé Rallye 1,6 HF: Cilindrata 1584,3 cmc., rapporto compressione 10,5:1; potenza massima 128 CV SAE, coppia massima 17 a 4500 giri; cambio a cinque marce, comando cambio a leva corta, alternatore, ruote in lega leggera; proiettori di profondità allo iodio di diametro maggiorato.

La Lancia ha anche informato che alcuni prototipi della «Fulvia Coupé» Rallye 1.6 HF parteciperanno al prossimo Giro automobilistico della Corsica.

A SANREMO 2 MILA SPETTATORI E 511 POSTI RISERVATI

# Posticipato al 14 dicembre il mondiale Benvenuti - Fullmer

E' stato confermato lo spostamento di data dell'incontro Benvenuti - Fullmer, valevole per il titolo mondiale dei pesi medi. Resta fissa la sede di Sanremo, ma il match si farà sabato 14 dicembre anzichè sabato 23 novembre, come annunciato in un primo tempo. Torna valida dunque l'ipotesi formulataci nei giorni scorsi da Nino, secondo cui era probabile che prima di affrontare lo sfidante Fullmer disputi un altro incontro di preparazione. Benvenuti partirà il 29 ottobre per Los Angeles ma la sua trasferta sarà definita con Amaduzzi, che sarà nei prossimi giorni a Trieste.

In relazione all'incontro di Sanremo, che sarà organizzato dalla Itos di Roma, con alla testa Rino Tommasi, è stato annunciato che la capienza della sala dove si svolgerà l'atteso campionato mondiale sarà piuttosto limitata: 2511 posti, di cui 511 riservati a giornalisti e invitati. Prezzo d'ingresso unico, lire 25 mila.

Per quanto riguarda le prenotazioni, Tommasi ha precisato che 260 richieste sono già pervenute da dipendenti della NATO, 60 dalla Casa di produzione del film cui sarà impegnato lo stesso Benvenuti e 12 da parte di amici dell'armatore greco Onassis e di sua moglie Jacqueline, i quali (non lo esclude Tommasi) potrebbero anche assistere all'incontro.

Il responsabile della Itos ha anche precisato che, mentre è stato già firmato un contratto con un ente televisivo americano per la trasmissione in diretta negli Stati Uniti del combattimento, manca ancora l'accordo con la RAI-TV, essendo ancora troppo netto il divario fra la cifra richiesta e quella offerta.

Don Fullmer arriverà in Italia il 29 novembre e completerà la preparazione direttamente a Sanremo.

## Il Lloyd a Venezia affronta la Noalex

Continuando l'intensa attività preparatoria al campionato di Serie B, il Lloyd Adriatico disputa oggi a Venezia un altro incontro ad alto livello, contro la Noalex.

**MOTO CLUB TRIESTE**

■ Quattordici conduttori del Moto Club Trieste (Bacchelli, Bianchi, Bua, Colnago, D'Alessio, Fabbri, Fucich, Loigo, Lussa, Milkovich, Peckar, Però, Stiasny e Vuk) parteciperanno domani a una gara di regolarità fuori strada che avrà luogo a Gorizia.

**LA TRIS: 6 - 3 - 4**

■ A Roma, Premio Alcimedonte (L. 3.500.000, m. 1400 - corsa Tris): 1) Tchin Tchin (G. Dettori) sig. P.V. Zaini; 2) Strarscrown; 3) Pirus; 4) Nerina. N.P.: Lusitano, Sex Appeal, Gustave Moreau, Chantecler, Desportes, Calvados, Villa ai Nani, Esperia. Lunghezze: 3/4, 2½, incoll. Tot.: 45, 21, 18, 53 (137). Modesta la quota: lire 47.885 per 1190 vincitori.

**Scheda Totip**

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 1 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato x
2.o arrivato x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato 2 1

(Galoppo TORINO)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x

# CRONACHE SPORTIVE

UN VERDETTO INCONCEPIBILE HA SALVATO IL NOSTRO CAMPIONE DALLA SICURA SCONFITTA

# «NO CONTEST» ALL'«8.a» PER MAZZINGHI FERITO AL NASO E ALL'OCCHIO DA LITTLE

## Intervento risolutore prima del medico poi dell'arbitro - Sandro contato 8 secondi nel corso della quinta ripresa

Roma, 25

**Il campionato mondiale di pugilato dei pesi medi junior tra il detentore italiano Sandro Mazzinghi e lo sfidante statunitense Freddie Little è stato interrotto prima dell'inizio della nona ripresa con il verdetto di «no contest». L'arbitro giudice unico dell'incontro che ha emesso il verdetto è il tedesco occidentale Hermann Tomser.**

Il verdetto dell'arbitro tedesco è inconcepibile, al di fuori del regolamento internazionale. Esso prevede che il «no contest» possa essere emesso solamente se l'incontro non è ancora arrivato alla metà delle riprese. Dell'incontro Mazzinghi-Little erano già state disputate otto riprese, sicchè il match non poteva più essere considerato «non disputato». Il titolo pertanto resta all'italiano, che in pratica per le ferite riportate non avrebbe più potuto proseguire il combattimento sicchè avrebbe dovuto essere dichiarato sconfitto.

### Le otto riprese

**PRIMA — L'italiano fa partire subito il sinistro che però il negro americano evita in parte, denunciando un buon mestiere, tanto che l'arbitro lo richiama ufficiosamente per tenute. Mazzinghi cerca, comunque, il corpo a corpo e finisce la ripresa nel tentativo di piazzare colpi al bersaglio grosso, ma con poca fortuna.**

**SECONDA — Scambi a distanza nei quali prevale il negro, poi Mazzinghi incalza Little alle corde colpendo prevalentemente ai fianchi. Un sinistro del negro al viso e un destro al fegato arrivano a segno e la replica di Mazzinghi non è sufficiente per ripagarsi. Little chiude addirittura con un sinistro doppiato da un destro al volto.**

**TERZA — Uno scambio al centro del ring si esaurisce con Little in vantaggio. Poi il negro si fa apprezzare con due destri corti al viso che partono improvvisamente: Mazzinghi sanguina al naso. Segue un lungo corpo a corpo, in cui Mazzinghi non riesce a piazzare i suoi colpi migliori.**

**QUARTA — Little sembra dover prendere l'iniziativa e due suoi sinistri arrivano sul volto di Mazzinghi che accorcia subito la distanza e si chiude in clinch. L'italiano viene ancora «pescato» da un destro al mento ma finisce la ripresa reagendo molto bene con sinistri e destri corti, avendo sempre come bersaglio il corpo. Prima del gong, comunque, Mazzinghi raggiunge con un destro il volto del negro.**

**QUINTA — Un sinistro d'incontro arriva sul mento di Mazzinghi che cade seduto e viene contato per otto secondi. Little sembra aver in pugno l'incontro e il suo sinistro è punzecchiante. Mazzinghi si rifugia ancora nel corpo a corpo, ma viene colpito da un destro al volto molto violento e sanguina dal naso.**

**SESTA — Little continua a prevalere, ma Mazzinghi già colpito al volto, risponde per le rime, anche se deve subire un forte destro alla mascella che assorbe con disinvoltura. Il coraggio del toscano si dimostra nel corpo a corpo e Little comincia ad aprire la guardia. I corti ganci del campione del mondo sembrano ora più potenti, ma non per questo Little non replica con i suoi diretti a distanza.**

**SETTIMA — Mazzinghi continua a mirare ai fianchi e Little è chiuso all'angolo. L'italiano viene però centrato al volto specie nelle uscite e gli si apre una ferita al sopracciglio destro. Il negro è molto abile specie con gli «uppercut» che Mazzinghi non può evitare e il suo viso è una maschera di sangue.**

**OTTAVA — Lo sfidante dimostra un gran mestiere e non si scompone dinanzi alle sfuriate anche disordinate di Mazzinghi, che deve subire una serie a due mani al volto già martorizzato. Un destro e un sinistro di Little arrivano come stilettate sul volto sempre più arrossato di Mazzinghi. E' un brutto momento per il pugile italiano.**

**L'incontro prende una svolta imprevista quando, all'inizio della nona ripresa Mazzinghi non si alza dal suo sgabello e viene chiamato il medico per controllare le ferite dell'italiano. Quando suona il gong, Little si alza mentre l'italiano rimane seduto. Sembra chiaro che la vittoria debba essere assegnata al negro per ferita di Mazzinghi. Invece lo «speaker» dà una versione imprevista: «No contest».**

**E' un verdetto che suscita polemiche a non finire. Non è stata certo la scelta migliore per non far emigrare negli Stati Uniti il titolo di campione del mondo dei pesi medi junior.**

**Pesi piuma:** Mario Redi (Firenze) kg. 58,700 batte Enrico Gismondi (Roma) kg. 58,300 per arresto del combattimento per intervento medico all'inizio della sesta ripresa.

**Pesi superwelter:** Mario Bruschini (Anzio) kg. 72,400 batte Levi Cambell (Trinidad) kg. 73 per squalifica alla sesta ripresa.

**Campionato mondiale - Pesi medi junior:** Sandro Mazzinghi (Italia) kg. 69,800 detentore e Freddie Little (Stati Uniti) kg. 69,800 «No contest» dopo l'ottava ripresa.

**Pesi gallo:** Franco Zurlo (Brindisi) kg. 55,300 batte Messaoud Boussaboua (Algeri) kg. 55,500 per squalifica alla seconda ripresa.

### Arbitro su misura per salvare il titolo

Per una strana interpretazione del regolamento pugilistico in auge in Europa, Mazzinghi ha potuto conservare il titolo mondiale dei medi junior. Il verdetto di «no contest» che di solito viene dato in altre circostanze e per di più quando l'incontro non ha varcato la metà del suo svolgimento, questa sera è tato messo in atto a favore del pugile di Pontedera con una decisione che ha lasciato allibiti anche gli stessi estimatori del campione toscano.

Si può infatti dire che Freddie Little è stato derubato con i guanti bianchi, quando invece la sua superiorità nei confronti di Mazzinghi sarebbe dovuta risultare anche sul cartellino dell'arbitro tedesco Tomser. Invece il giudice unico del combattimento, al momento dell'interruzione, aveva assegnato soltanto un punto a favore del negro (37-36), punto che poi aveva anche tolto in seguito a un reclamo ufficiale rivolto al negro nell'ottava ripresa per combattimento a testa bassa. Una rapida indagine, che però non avrà mai il crisma dell'ufficialità, ha fatto conoscere che il sig. Tomser aveva assegnato la terza, quarta, quinta e ottava ripresa a Little e la prima, la sesta e la settima a Mazzinghi, mentre la seconda l'aveva giudicata pari. Ma anche una volta concessa la validità di questo ragionamento del tutto personale dell'arbitro, non si può concepire che ad un campionato del mondo venga assegnato un verdetto di «no contest».

Little aveva ormai in mano un Mazzinghi generoso quanto si vuole, ma sempre inferiore dal lato tecnico e persino da quello agonistico. Le ferite riportate dall'italiano sono state aperte da colpi puliti, scoccati con precisione e velocità ai quali Mazzinghi non aveva potuto opporsi che tentando di accorciare al massimo la distanza e rifugiandosi nel corpo a corpo. Eppure anche in queste fasi dell'incontro era venuta alla luce con limpidezza tutta l'abilità di Little il quale, anche se pressato alle corde, aveva messo a segno corti ganci e secchi «uppercut» che avevano scosso visibilmente la testa del campione del mondo.

Questa sera il 32enne negro statunitense, che fu depredato del successo un anno fa a Seul contro Ki Soo Kim con un verdetto di vittoria a favore del coreano, oggi pur non potendo fregiarsi della corona mondiale ha dato un grosso colpo alla carriera di Mazzinghi. Non conta il verdetto ufficiale, conta il giudizio che hanno dato quattordicimila spettatori paganti che hanno fruttato un incasso vicino ai 60 milioni di lire. Ora si impone senz'altro una rivincita e l'esito di questo incontro dovrebbe suscitare molte polemiche negli ambienti dell'EBU e anche degli altri enti pugilistici mondiali. Little ha il diritto di incontrarsi di nuovo con Mazzinghi e l'italiano il dovere di tornare sul ring contro l'avversario di stasera, bravo ma enormemente sfortunato.

ANCORA AFFERMAZIONI...

### La Fraser vince una causa per diffamazione

Sydney, 25

La nuotatrice Dawn Fraser ha ottenuto 10 mila dollari australiani di risarcimento danni per diffamazione nei confronti del giornale di Sydney, «Sun».

La Fraser aveva sostenuto di essere stata diffamata in tre articoli relativi ad «incidenti» occorsi ai Giochi olimpici del 1964 e pubblicati dal giornale in concomitanza alla sospensione per dieci anni subita dalla Fraser.

La Fraser in giudizio ha smentito di essersi ubriacata ai Giochi di Tokio o di essere andata negli alloggi degli atleti.

L'ALLENATORE RADIO HA ANNUNCIATO IL RITORNO ALLA FORMAZIONE TIPO

# Rientra Tumiati ed esce Ive nella Triestina contro il Savona

## Non giova a Sigarini «soffiargli» il nome di Pedroni (che non sarà acquisfato)

*Contro il Savona la Triestina schiererà Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Sigarini, Paina, Ridolfi. Radio ha reso noto lo schieramento a conclusione dell'allenamento sostenuto ieri mattina al «Grezar». Rientra Tumiati, quindi, ed esce Ive, Dice, a proposito, il tecnico: «Tumiati rientra dopo due settimane e il recupero consente di far giocare Ridolfi all'ala sinistra, in una posizione cioè dove in questo momento il giocatore si trova più a suo agio. Ive, dopo aver indossato per due partite la maglia numero sette, che non gradisce molto però, è sempre pronto comunque e saprà ancora rendersi utile».*

*— L'attacco sarà quindi quello base, con Tumiati e Ridolfi alle estreme, Giacomini e Paina interni e Sigarini centravanti.*

*«A proposito di Sigarini — dice Radio — fra gli uomini che la società mi ha messo a disposizione è quello destinato a ricoprire il ruolo di centravanti. Il ragazzo, che è stato ingaggiato su consiglio di Rocco, ha solo 19 anni e possiede le doti per poter ricoprire tale ruolo. E' un giovane però, e come tale ha soprattutto bisogno non solo della mia solidarietà, ma quella di tutto l'ambiente e possibilmente di non sentire in giro fare il nome di Pedroni o di qualche altra alternativa. Pedroni godeva molte simpatie, inclusa la mia non lo nego, ma non è giusto che il bersaglio di questa situazione sia Sigarini. E' lui oggi il centravanti in quanto la Triestina ha bisogno per questo ruolo di un elemento veloce, mobile e generoso. Sulla sua volontà non si può discutere e sarebbe un errore, considerato che ha le possibilità per fare bene, distruggerlo psicologicamente. Non bisogna dimenticare che gioca nel posto più difficile della squadra e che se la Triestina intende recitare un ruolo da protagonista è necessario risolvere questo problema e porre il ragazzo nella condizione migliore di dare ciò che è nelle sue possibilità».*

*— Con Sigarini e due ali autentiche, di ruolo cioè, l'attacco è più efficace...*

*«Non faccio questione di nomi. Per me che giochi uno o l'altro è completamente indifferente. Il mio dovere è quello di essere onesto e di essere di aiuto, come in questo caso, a tutti quelli che ne hanno bisogno».*

*Sulla partita Radio non dice nulla. All'allenatore premeva mettere in chiaro questo problema per rendere più sereno possibile l'ambiente vicino alla squadra.*

*Nel pomeriggio, alle 14.30, sul campo di via Flavia i rincalzi alabardati incontreranno il Monfalcone per la prima giornata del trofeo «Berretti».*

C. N.

L'AVVERSARIO DI TURNO

### SAVONA

**Il Savona, che domani si misurerà al «Grezar» con la Triestina, ha subito nel corso dell'estate una radicale trasformazione. A undici ammontano i giocatori che nel passaggio di stagione hanno lasciato il sodalizio ligure. Le cessioni vere e proprie riguardano Fascetti (Lecco), Fazzi (Casertana), Cherubini (Catania), Fiorani (Rovereto), Merlo (Frosinone); sono invece rientrati alla società di appartenenza per fine prestito Benigni (Milan), Furino, Mattei e Caucci (Juventus) e Stevan (Varese). Ma anche più numerosi sono stati gli atleti che hanno preso il posto dei partiti: e così dalla Mestrina sono giunti Mialich III e Pochissimo, dal Livorno Di Cristofaro, dal Piacenza Dotelli, dalla Lazio Anzuini, dal Catania Artico, dal Rapallo Budicin e Rizzi e Zuczkowski, dall'Internazionale Pardini, Rossi e Barlassina, dal Rovereto Miorandi, dalla Coneglianese Valmassoi. Un autentico terremoto, dunque. Tanto è vero che appena cinque sono i confermati: Ghizzardi, Verdi, Natta, Pozzi e Massucco, con l'allenatore Baldini.**

**Intanto, però, i risultati stanno dando ragione al Savona ed alla sua impostazione, proiettata nel futuro. Debutta con un pareggio interno con la Pro Patria (che adesso è la più vicina inseguitrice del capolista Novara), impatta quindi a reti inviolate a Monfalcone, si ripete infine tra le mura domestiche con la Solbiatese bissando l'1-1 della giornata d'apertura. Alla seconda uscita della stagione si batte da pari a pari con l'Udinese, ma un infortunio a Zuczkowski riduce il Savona in dieci dopo mezz'ora di gioco e alla distanza deve sottomettersi alla superiorità numerica dei friulani. Ma lo 0-3 del «Moretti» viene ben presto riscattato: l'undici ligure prima s'impone sul proprio terreno alla Treviglíese (2-0) e poi va a vincere sul rettangolo ancora inviolato del Sottomarina (1-0).**

**In definitiva gli attuali sette punti pongono il Savona alla stessa altezza della Triestina, di cui però si è dimostrata lievemente più insidiosa all'attacco, ma meno ermetica in difesa. Sedici sono i giocatori, che Baldini ha sinora impiegato; appena cinque (Ghizzardi, Verdi, Natta, Anzuini e Rizzi) i sempre presenti. Lo stesso Rizzi con due gol, Di Cristofaro, Artico e Restelli con uno, compongono il plotoncino dei marcatori.**

**Sono sei le gare che hanno posto di fronte le avversarie di domani; dopo cinque risultati di parità, i liguri hanno spezzato lo scorso anno il persistente equilibiro, imponendosi agli alabardati per 1-0.**

P. T.

BASEBALL - DOMANI A VERONA LA DECISIONE

# Black Panthers - Bollate spareggio per arrivare in «A»

Black Panthers e Bollate si contenderanno domani alle 14.30 sul campo neutro di Verona la promozione in Serie A. Come previsto, si è reso necessario lo spareggio per determinare la squadra che nella prossima stagione militerà fra le elette del baseball italiano. Il Bollate, superato anche se non senza difficoltà l'Alpina, non costituirà avversario facile da domare. I lombardi, che possono schierare sul «mount» almeno due lanciatori molto forti (uno è l'azzurro Bertoni), puntano molto sulla difesa, che in questo finale di stagione ha confermato di essere quanto mai precisa.

I ronchigini, dal canto loro, possono contare sulle «mazze» più terribili di tutto il campionato, su battitori in grado di farsi rispettare anche contro lanciatori difficili. Formulare pronostici non è impresa facile considerato che a determinare il risultato, in partite del genere, corrono diversi fattori.

Il Black Panthers si presenterà al gran completo. Domenica scorsa le «pantere nere» hanno sostenuto un importante collaudo ad Aviano contro la locale formazione statunitense. Al seguito dei ronchigini, viaggerà un folto seguito di tifosi.

### Pallavolo Serie B Stasera il via

La Serie B nazionale di pallavolo, suddivisa anche quest'anno in tre gironi, si metterà in moto questa sera.

Le tre formazioni triestine, Vigili del fuoco, CRDA e BOR gareggeranno nel girone A assieme ai Vigili del fuoco di Aosta, Padova e Mantova, al CIAM e al Minelli di Modena, alla Mazzoni di Parma e alla Celana di Bergamo.

Delle tre squadre locali, la più agguerrita appare quella dei Vigili, che accanto ai vari Pavilca, Cipolla e Dragan schiereranno i giovani Manzin, Grillanc, Sgomba, Benes e Depinguente. Favorita per le prime piazze appare pure la BOR, anche se quest'anno dovrà fare a meno di Orel, ora sotto le armi;

Nella giornata d'apertura i Vigili triestini giocheranno a Parma contro il Mazzoni mentre a Trieste la BOR e il CRDA daranno vita al primo «derby». L'incontro fra le due formazioni locali verrà giocato nella palestra di via della Valle, con inizio alle 21.15.

RUGBY SERIE C

### Fiamma - Verona sul campo di San Luigi

La Serie C di rugby alla seconda giornata. Dopo i primi 80' di gioco quattro sono le squadre a punteggio pieno: Fiamma Trieste, Mirano, Padova e Casale, che nel turno inaugurale hanno battuto rispettivamente Mestre, Cus Trieste, Libertas Trieste e Feltre. Le altre due squadre, Udine e Verona, sono rimaste al palo di partenza in quanto l'incontro è stato rinviato. La sola Fiamma ha vinto in trasferta.

Il «quindici» di Teghini, apparso molto forte in mischia e meno nei trequarti, si è imposto con facilità a Mestre anche se ha dovuto giocare tutta la ripresa con soli tredici uomini per gli infortuni capitati a Braida, e Grebello, che si sono fratturati rispettivamente la caviglia e la spalla. I migliori, fra i granata, sono apparsi Brigante, Battig C. e Bertolissi.

Domani la Fiamma esordirà sul campo amico ospitando a San Luigi con inizio alle 14.45 il Verona. Rinviato al 22 dicembre l'incontro Cus Trieste-Feltre, il resto del programma prevede: Udine-Libertas, Mestre-Casale e Padova-Mirano.

### Rassegna di puledri stamane a Cervignano

L'ippodromo di Montebello non sarà teatro qu





Televisore REX P17: lire 155.000
Disponibili altri 9 modelli da lire 115.000 in su.

## papà... perché il televisore non parla come noi?

**perché? perché quel televisore "parla" tutte le lingue...**

☐ Una domanda possibile, con un televisore REX P17 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto un televisore REX P17?

☐ Per la **sintonia continua?** Giusto. Il P17 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale ed estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali. E con il **"gruppo selettore a pulsantiera"** potete ritrovare ogni volta la vostra stazione, schiacciando uno dei tre pulsanti, senza più usare la manopola.

☐ Perchè **è un REX?** Giusto. Questo è la REX: 10 milioni di apparecchiature vendute, 460 mila metri quadrati di stabilimenti, 14.000 dipendenti, oltre 14.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX
una garanzia che vale


# Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione. e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 3 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.


Se anche voi siete alla ricerca di una

**DOMESTICA**

e non riuscite a trovarla, tenete presente che con una spesa di sole

**lire 10.000 mensili**

potrete «automatizzare» la vostra casa. Con questo importo rateale infatti l'Universaltecnica vi può fornire una lavastoviglie, una lavabiancheria, una stiratrice elettrica, una lucidatrice aspirapolvere e un battitappeto elettrico.

Ma esistono anche altre soluzioni: questo è soltanto un esempio. La Universaltecnica, Corso U. Saba 18 e Piazza Goldoni 1, potrà certamente aiutarvi a risolvere molti problemi.


### A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

**PRESTASERVIZI** con referenze offronsi ore da combinarsi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 55196 A

**SIGNORA** giovane sola referenziata offresi per custodia bambini oppure altri lavori 3 ore giornaliere. Cassetta 33900 A, SPI.

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**CAMERIERA** per Milano assumesi subito 70-100.000 mensili anche ragazza jugoslava. Telefonare 02202221. 6257 B

**DISTINTA** famiglia cerca prestaservizi referenziata orario da cc binarsi. Telefonare pomeriggio 92971. 33938 B

**DOMESTICA** capace cucinare con dormire cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646 dalle 8-16. 55230 B

**DONNA** tuttofare cercasi. Tel. 93182. 35187 B

**FAMIGLIA** tre adulti cerca prestaservizi referenziata ore 8.30-16.30 ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 61312 dopo ore nove. 35183 B

**GIOVANE** coppia sposi senza figli, cerca domestica stabile referenziata possibilmente pratica cucina. Trattamento familiare. Telefonare ore 10-11 n. 37012. 33924 B

**SIGNORA** sola cerca domestica dormire, massimo quarantenne referenziata capace cucinare. Presentarsi venerdì, sabato ore 17-19, Trani Coronini, piazza Sansovino 1. 33940 B

**STABILE** capace cucina oppure prestaservizi intera giornata cerca famiglia tre persone. Telefonare 30001. 55252 B

### C Richieste d'impiego L. 30

**AD** agenzie viaggi e commercio estero offresi interprete traduttore ungherese tedesco francese disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 33872 C SPI.

**BELLA** presenza seria offresi ambulatorio, altro lavoro decoroso mezza giornata, Telefono 815793. 35159 C

**DIPLOMATA** occuperebbesi custodia bambini sino a 10 anni. Ore pomeridiane. Tel. 66222. 35201 C

**GEOMETRA** militesente auto propria cerca impiego. Referenze. Scrivere cassetta 28 C SPI 33100 Udine. 6261 C

**GIOVANE** con «Ape» propria offresi a ditta. Telefonare subito 731236. 54954 C

**INTERPRETE** stenodattilografa perfetto francese italiano occuperebbesi mattinata. Cassetta 35219 C SPI.

**PROGRAMMATORE** operatore IBM esperienza referenziato desideroso programmare propria città offresi. Cassetta 55176 C SPI.

**SIGNORINA** 18enne stenodattilografa pratica ramo assicurativo offresi. Tel. 811550. 31684 C

**SIGNORINA** colta bella presenza offresi custodia bambini. Telef. 24049. 35217 C

**SIGNORINA** 18enne dattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere Cassetta 52869 C SPI.

**SIGNORINA** pratica decennale tutti lavori ufficio offresi. Tel. 812983. 55246 C

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 723039 al mattino. 33882 C

**VENTISEIENNE** diplomata offresi dama compagnia o segretaria. Cassetta 444444 C SPI.

### A ROMA

*Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**GRASSI: via Volturno piazzale Termini**
**SBARDELLA: portico ferrovia via Cavour**
**CECCARELLI: piazza Esedra**
**GIGLI: via Veneto**
**PIERONI: via Veneto**
**AMMANITI: via Veneto**
**MILLO: galleria Colonna**
**ALMETA: piazza Colonna**
**CENSI-ORSI: piazza San Silvestro**
**PALMA: piazza Europa-EUR**
**PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone**
**SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini**

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A.A.A. PICCOLA** Artigiana costruzioni, riparazioni murarie in genere, pitturazioni, pulizia caldaie, serbatoi, rivestimenti refrattari, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 764791. 54976 CC

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati massima puntualità garanzia lavoro. Di Toro, tel. 50390-744717. 35021 CC

**A.A. PITTORE** tappezziere carta parati lavoro accurato onesto. Telefonare 763837 ore 13-15. 54952 CC

**A.A. TECNICO** radio-tv esegue riparazioni domicilio. Telefonare 53398. 33764 CC

**DATTILOGRAFA** accetta lavori a domicilio anche tesi. Telefono 725472. 35121 CC

**PREVENTIVI** senza impegno per pavimenti ceramica, rivestimenti maiolica con fornitura e posa in opera. Via Settefontane 99, tel. 763217. 55100 CC

**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 55228 CC

**SARTA** donna confeziona rimoderna ripara. Telefonare giorni feriali 8-11 n. 731880. 35197 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**A. A. A. APPRENDISTI** operai fabbro-meccanici cerca Officina Giovanelli, via Scussa 3, telefono 816236. 33886 D

**A. APPRENDISTA** radiotecnico negozio radio TV cercasi urcentemente. Audiovision, Tarabochia 10. 55169 D

**A. CERCASI** lavorante parrucchiera veramente capace. Telef. 723342. 33904 D

**A** signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta n. 54618 D. SPI.

**APPRENDISTA** cercasi drogheria via Coroneo 34. 35173 D

**APPRENDISTA** commesso 15 anni volonteroso cercasi. Negozio mobili, Rossetti 4, Zanchi. 35129 D

**APPRENDISTA** macellaio cercasi via del Ponte 7. 35221 D

**APPRENDISTA** commessa 15enne conoscenza sloveno cercasi. Negozio Bombacigno corso Italia 23. 55157 D

**APPRENDISTA** 15enne cercasi. Bar Viale D'Annunzio 14 - tel. 90910. 55109 D

**APPRENDISTA** 15enne cerca bar orario negozi domeniche - feste libere. Tel. 23964. 33896 D

**APPRENDISTI** banconieri cercansi domenica festa. Torrefazione «Argentina», via C. Battisti 13. 35133 D

**APPRENDISTA** banconiere cercasi. Bar Italia, piazza Unità 5. 33922 D

**AUTISTA patente C e D conoscitore ricambi auto assume Ditta Panauto. Presentarsi Stabilimento di Zaule.** 33884 D

**CERCASI** fattorino per negozio fiori con patente auto militesente. Corso Italia 6-B Orchidea. 35105 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera Salone Silva, tel. 93094, via Giulia 39. 55234 D

**CERCASI** ragazza panetteria via Madonnina n. 12. 55218 D

**CERCASI** segretaria d'azienda buona stenodattilografa età 18-19 anni seria e capace. Inviare offerte manoscritte indicando curriculum a Cassetta 35119 D SPI.

**CERCASI** apprendista commessa negozio abbigliamento «Mitke» via Udine 20 - conoscenza sloveno - croato. Tel. 37122. 55155 D

**CERCASI** apprendista per panetteria. Telefonare 24894. 55115 D

**COMMESSA** cercasi possibilmente conoscenza slavo. Cassetta 55122 D SPI.

**DITTA** Medus cerca propagandiste. Telefonare 50850. 55248 D

**FAMIGLIA** signorile cerca signorina giovane bella presenza pratica bambini per accudire maschietto di quattro anni. Disposta trasferirsi periodi villeggiatura ovunque la famiglia si sposti. Tel. 61416. 55260 D

**IMPORTANTE** Società assume subito operaio autista pratico riparazioni elettrodomestici. Scrivere cassetta 34997 D SPI.

**INDUSTRIA** importanza internazionale cerca stenodattilografa perfetta conoscenza inglese e buone cognizioni tedesco. Cassetta 33944 D SPI.

**MODELLA** cerca scuola pittura. Lucano, via Udine 19. 35171 D

**NASTRO** azzurro, riva Nazario Sauro n. 12 cerca donna pulizia. 35117 D

**OPERAIO** per piazzale vendita carburanti cerca Stazione Esso, piazza Foraggi. 55212 D

**RAGAZZO** pratico per Macelleria Fonda, piazza Garibaldi 9.

**SALDATORE . rpentiere assume prontamente Ditta Panauto. Presentarsi Stabilimento di Zaule.** 33884 D

**STUDIO** legale cerca capace stenodattilografa. Cassetta 55123 D SPI.

**URGENTEMENTE** cerco apprendista parrucchiera anche primo impiego. Telefonare al 90838. 55120 D

Siamo una importante organizzazione commerciale internazionale e per il potenziamento della nostra attività cerchiamo per ogni provincia d'Italia

**AGENTI ESCLUSIVI**

ai quali affidare l'espansione del nostro settore nella loro provincia o regione.

**RICHIEDIAMO:** età dai 28 ai 35 anni
esperienze commerciali di almeno 5 anni
disponibilità di un ufficio e telefono
residenza nella zona di lavoro
disponibilità di L. 300.000 (lire 200.000 cauzione 3% interesse e L. 100.000 per materiali)

**OFFRIAMO:** guadagno immediato (L. 6.000.000 in un anno).

Scriveteci indicando chiaramente indirizzo, numero telefonico, studi compiuti, referenze, fotografia.

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente riservata.

Scrivere: **CASSETTA 76 H - S.P.I. - 39100 - BOLZANO**

**AMMOBILIATA** affittasi distinto occupato bagno caloriferi. Telefono 749929 viale D'Annunzio. 35157 F

**CENTRO** (2) stanze grandi per laboratorio deposito ufficio affittasi. Tel. 32773. 55200 F

### G Istruzione L. 60

**CONTABILITA'** paghe e contributi macchine calcolatrici e contabili corsi gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per giovani in attesa di occupazione. ENCIP-CIFAP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 4710 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni traduzioni impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 33410 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

**LAUREATO** impartisce accurate lezioni matematica chimica anche domicilio. Telef. 730014. 54888 G

**OPERATORI** meccanografici programmatori sistema IBM inizio corsi 7 novembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 33860 G

### H Oggetti smarriti L. 60

**BRACCIALETTO** oro caro ricordo smarrito martedì Corso, Galleria Sandrinelli, via Fornace, mancia. Telefonare ore ufficio 38645. 55002 H

**RINVENUTO** bracciale oro chiesa S. Pasquale - tel. 65262. 55139 H

**SMARRITO** cane lupo manto nero con sottopancia chiaro. Tel. 50436 o 78253. A onesto rinvenitore mancia. 55192 H

### A TORINO

*IL PICCOLO può essere acquistato nelle seguenti edicole:*

**VINCO: piazza Statuto.**
**GENNARI: via Sacchi.**
**CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova).**
**DE GIORGI: piazzetta degli Angeli.**
**FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure).**
**GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio.**
**DELLA VALLE: piazza S. Carlo, ang. via S. Teresa.**
**CASSI: p.zza S. Carlo, ang. via Giolitti.**
**CONCIGLIA: p.zza Castello, ang. via Garibaldi.**

**SMARRITO** orologio Doxa signora privo cinturino tratto Stazione marittima - Pescheria. Mancia. Tel. 733811. 55133 H

**SPILLA** oro caro ricordo perduta mercoledì sera. Mancia competente. Telefonare 740404. 33912 H

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A. AGEP** - Crispi 14 affitta appartamenti centralnafta ascensore 1-2 stanze soggiorno bagno Istria Rotonda Boschetto Flavia Roiano. ALTRI tristanze cucina bagno XX Settembre Aleardi. 55198 I

**APPARTAMENTI** 3 altro 4 stanze accessori centralnafta ascensore laterale Carlo Alberto affittansi. Tel. 63750. 55174 I

**APPARTAMENTO** stanza cucina wc corridoio affittasi paraggi Piccardi 19.000 mensili. Telefonare 94106. 35181 I

**APPARTAMENTO** D'Annunzio 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore acqua calda centralizzata affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 55256 I

**APPARTAMENTO** Giulia 2 stanze cucina bagno terrazza primo ingresso affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. Pomeriggio aperto. 55256 I

**LOCALI** magnifici piena luce posti su tre piani con montacarichi complessivi mq. 790 affittansi anche separatamente zona Perugino. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 35161 I

**MARINA** 5 stanze bagno poggiolo 38.000. Altro NAVALI panoramico 4 stanze bagno autoriscaldamento giardino proprio 40.000 affittansi Immobiliare. Carducci 28, tel. 734257. 35223 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**A. CONIUGI** referenziati cercano affitto appartamento retribuendo massimo. Telef. 763237. 55151 L

**APPARTAMENTO** camera, cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 764664. 55153 L

**APPARTAMENTO** 2-3 camere accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 725239. 55153 L

**CERCO** affitto appartamentuno paraggi Ginnastica Triestina. Tel. 93210 orario negozio. 35203 L

**LOCALE** centralissimo 20 - 40 mq. cercasi affitto. Tel. 35270. 35195 L

**MAGAZZINO** mq. 100 c.a affitto cercasi zone rive o Stazione centrale. Telefonare 24885. 35109 L

**SPOSI** soli cercano affitto casetta periferia con piccolo giardino. Cassetta 55127 L, SPI.

**VILLETTA** giardino inintermediari cercano affitto coniugi soli referenziati. Cassetta 35191 L SPI.

### M Vendite d'occasione L. 60

**LAVATRICE** TRIPLEX - SECURA ultimo tipo 14 programmi vendesi metà prezzo causa altra ricevuta in regalo. Telefonare 813005. 54480 M

**OCCASIONISSIMA:** vendonsi divano incorporati 4 caschi termostatici ultimo tipo L. 80.000; poltrona a nodi depilazione trucco pedicure L. 30.000; tavolino manicure nuovo L. 25.000. Telefono 68742. 33936 M

*(Continua in 14.a pagina)*

### IN ISTRIA

*Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric**
**ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2**
**PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43**
**PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8**
**UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4**
**CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3**
**PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13**
**ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3**
**POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22**

### E Rich. cam. e pens. L. 60

**CAMERA** ammobiliata uso bagno cerca serio signore paraggi Rittmeyer. Offerte Cassetta 55202 E SPI.

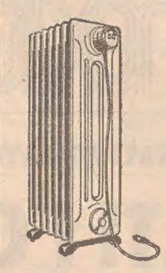
**GIOVANE** romano 29enne cerca entro lunedì stanza indipendente pagamento ogni 27. Posto parastatale massima serietà paraggi via Genova. Telefono 95717 presso Rommel. 35185 E

**STANZA** indipendente ingresso scale ammobiliata centralnafta acqua corrente cerca professionista quale pied-à-terre. Mensilità anticipate. Massima serietà. Cassetta 55113 E SPI.

**STUDENTE** cerca camera mobiliata possibilmente paraggi Università. Telefonare 24800. 33916 E

### F Off. cam. e pens L. 60

**AFFITTASI** a giovane occupato serio via Geppa 16 - I Toso. 35211 F

RADIATORE ELETTRICO
**«Tepens»**
INTERAMENTE RIEMPITO CON SABBIA SPECIALE

ad alto rendimento NON CONSUMA L'OSSIGENO dell'ambiente, quindi il più igienico, il solo che si fregi del MARCHIO ITALIANO DI QUALITA'

5 ANNI DI GARANZIA
(Brevetto BOLDRINI)

BRESCIA — VIA CHIASSI N. 27

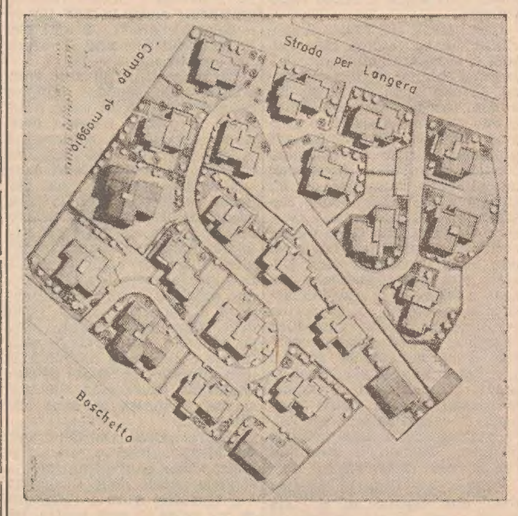
MUNITO DI CARRELLO CON RUOTE GOMMATE E MANIGLIA
Chiedetelo ai migliori rivenditori — Migliaia di referenze

Rappresentante: AURELIO SCROBOGNA
Trieste — Via Boccaccio 9 — Telefono 24664

Rivenditori autorizzati a Trieste:

| | | |
|---|---|---|
| UNIVERSALTECNICA, Corso Saba, 18 ... | Tel. | 741243 |
| CAV. L. PRESEL, Via S. Francesco, 16 .. | » | 38687 |
| P. I. G. SASSETTI, Via Manzoni ..... | » | 77204 |
| SERGIO RIOSA & C., Via dell'Istria, 1 .... | » | 94479 |
| RADIO TRIESTE, Viale XX Settembre, 15 | » | 93250 |
| G. GODIANI, Via Giulia, 6 ..... | » | 95723 |
| RADIO ANELLI, Via Udine, 32 ..... | » | 35175 |
| L. PEROTTI, Chiosco Piazza Belvedere ... | » | 31076 |
| RADIO AMULIA, Piazza Amulia - MUGGIA | » | 981388 |

IMPRESA COSTRUZIONI
**ZUCCHI & CANAL**
SCALA AL BELVEDERE N. 1 — TELEF. 28366




NELLA QUIETE DEL VERDE
A BREVE DISTANZA DAL CENTRO
APPARTAMENTI DI MASSIMO PREGIO IN PALAZZINE ZONA RESIDENZIALE
VENDITE DIRETTE — PREZZI CONVENIENTI
30% CONTANTI - 70% MUTUO


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | L | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.52 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 9.05 | R | Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria) |
| 9.32 | DD | (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi) |
| 10.25 | L | Portogruaro |
| 13.10 | R | Venezia |
| 13.35 | L | Portogruaro |
| 14.55 | DD | Venezia - Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969) |
| 15.38 | DD | Venezia - Milano - Parigi (Si effettua dal 22 al 28-9-1968) |
| 16.53 | L | Portogruaro (1) |
| 18.01 | DD | (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi) |
| 18.06 | L | Portogruaro |
| 19.22 | L | Portogruaro |
| 20.30 | D | Venezia |
| 22.30 | DD | Venezia Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (1) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 8.00 | DD | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste). |
| 9.17 | D | Venezia |
| 10.40 | DD | (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) |
| 11.42 | R | Venezia |
| 13.30 | D | Bari - Venezia |
| 13.58 | L | Cervignano |
| 14.30 | DD | Parigi - Milano - Venezia (si effettua dal 22 al 28-9-1968) |
| 15.12 | DD | Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969) |
| 17.28 | D | Venezia |
| 18.10 | L | Monfalcone (2) |
| 18.38 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.13 | L | Portogruaro |
| 19.40 | DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia) |
| 21.10 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.55 | L | Venezia |
| 23.40 | DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO (*)

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.53 | L | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | L | Udine |
| 7.20 | D | Udine - Tarvisio - Vienna (Monaco dal 22 al 28-9-1968) |
| 10.00 | L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.40 | L | Udine |
| 14.00 | DD | Udine - Calalzo (1) |
| 14.18 | L | Udine |
| 16.45 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.45 | L | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.00 | L | Udine |
| 20.50 | D | Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste - Monaco) |
| 21.55 | L | Udine |

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 al dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 22-2-1969.
(2) Servizio diretto Trieste - Vienna 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

### VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.25 | D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria |
| 7.00 | L | Villa Opicina (1) |
| 10.58 | DD | (Simplon Express) Villa Opicina Fiume (dal 22 al 28-9-1968) Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a giorni di lunedì e venerdì per Mosca) cuccette Parigi - Zagabria |
| 13.15 | L | Villa Opicina - Lubiana (si effettua dal 23 al 28-9-1968) |
| 14.05 | L | Villa Opicina (1) (si effettua dal 30-9-1968 al 31-5-1969) |
| 18.54 | L | Villa Opicina |
| 19.05 | D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene Sofia Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia) |
| 20.20 | L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.10 | D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 | L | Villa Opicina (1) |
| 8.27 | D | (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopije - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (WL da Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado) |
| 9.00 | D | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 13.40 | L | Lubiana - Villa Opicina (si effettua dal 23 al 28-9-1968) |
| 17.08 | L | Villa Opicina (1) (si effettua dal 30-9-1968 al 31-5-1969) |
| 17.37 | D | (Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Fiume (dal 22 al 28-9-1968) Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi) |
| 21.40 | L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA CONQUISTA DEI LAVORATORI CANCELLATA DALLE IMPOSIZIONI DEL CREMLINO

## Il Governo cecoslovacco costretto ad abolire i consigli di fabbrica

**Sarebbero contrari al rigido principio sovietico della pianificazione economica centralizzata Timori per la reazione dei sindacati - Minacciate delle rappresaglie in caso di disordini**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 25

Con la salita al potere di Dubcek, la Cecoslovacchia aveva realizzato una delle più vecchie promesse del comunismo, dando ai lavoratori, unica fra i Paesi socialisti, un effettivo controllo sulle fabbriche, con la creazione dei «consigli di fabbrica», ai quali partecipavano anche gli operai, e mediante i quali questi ultimi potevano influire su decisioni altrimenti di competenza esclusiva delle singole direzioni. Oggi il progresso raggiunto in questo campo, proprio quello che taluni definiscono come la conquista dei lavoratori, è stato cancellato dalle pressioni che sul Governo di Praga esercita il Cremlino, pressioni di cui la presenza dell'armata rossa sul territorio della Repubblica cecoslovacca è la prova più evidente e più significativa.

Su pressante richiesta sovietica, i rappresentanti del Governo del Paese, hanno dovuto redigere un comunicato, trasmesso nella tarda serata di ieri per televisione, nel quale si dice che «non è utile, nè produttivo continuare a mantenere in vita i consigli di fabbrica, e tantomeno crearne di nuovi», perchè la loro costituzione sarebbe contraria al rigido principio sovietico di pianificazione economica centralizzata. Finora le fabbriche che hanno già adottato il sistema dei consigli sono solo quaranta, ma se il loro numero non è molto elevato, va precisato che si tratta delle imprese di maggior rilievo nella nazione, e che il loro esempio stava per essere seguito da molte altre. Inoltre, questo tipo di conduzione aziendale, che pure in teoria rappresenta il fine ultimo del comunismo, ed in genere il nuovo corso del dopo gennaio, hanno rinforzato enormemente l'importanza dei sindacati, dei quali si attende ora la reazione.

I lavoratori dal canto loro si mostravano entusiasti del nuovo sistema, e la produzione, prima dell'invasione sovietica del 20 e del 21 agosto, dimostrava in modo inequivocabile, sia quantitativamente che qualitativamente, quali vantaggi esso potesse arrecare all'economia del Paese oltre che sul morale dei prestatori d'opera. I lavoratori negli ultimi mesi si erano quasi dimenticati dei vent'anni di frustrazioni, sotto la guida di capi nella maggior parte dei casi incompetenti.

Il comunicato del Governo non abolisce formalmente il sistema, ma non lascia adito a dubbi sul fatto che i consigli debbano necessariamente venire esautorati, e che la loro esistenza diventerà superflua. Vi si legge infatti: «Occorre trovare ed applicare altre forme di controllo sulle fabbriche». Cosa resta ormai alla Cecoslovacchia di quanto aveva conquistato con la politica di riforme di Dubcek? Questo è in sostanza l'interrogativo che si pone la gente a Praga, dove la rassegnazione sta gradualmente prendendo il posto dello sconforto. Intanto si moltiplicano i timori che possa avvenire qualche disordine durante le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Repubblica, che avranno luogo nel corso della prossima settimana: fonti collegate al partito comunista cecoslovacco affermano che il Cremlino avrebbe comunicato ai leader del partito, che in caso di dimostrazioni, le rappresaglie sarebbero immediate e su larga scala, mentre diventerebbe inevitabile il ritorno delle truppe e dei carri armati che già hanno lasciato le città principali sotto il presidio di contingenti ridotti.

«Non dovrà avvenire alcuna manifestazione», ha detto a questo proposito Josef Smrkovsky, presidente dell'assemblea nazionale, davanti agli studenti della Facoltà di legge dell'Università di Praga, «non si dovrà far nulla nei prossimi giorni che non sia lungamente meditato in precedenza: qualsiasi atto inconsulto finirà con l'avere conseguenze disastrose per tutto il Paese». Il medesimo contenuto del discorso di Smrkovsky ha la lettera aperta diffusa fra i giovani della nazione dai capi del partito: in essa si legge: «Ci si attende che la giovane generazione realizzi le responsabilità incombenti in questo frangente ed eviti di rendere la situazione ancor più complessa e difficile», e continua manifestando la speranza che la prudenza e la ragione abbiano il sopravvento su atti che potrebbero distruggere gli sforzi che il Paese conduce, nel tentativo di contenere l'attuale delicata situazione.

U. P. I.

### Un funzionario di Vienna arrestato per spionaggio

Vienna, 25

Il Ministero degli Interni ha comunicato che il segretario del servizio stampa della Cancelleria federale è stato arrestato da agenti della direzione di polizia di Vienna, in base a mandato di cattura emesso dal Tribunale viennese per sospetto di aver trasmesso continuamente notizie di carattere politico, di cui veniva a conoscenza per il suo lavoro, a un servizio straniero d'informazioni.

### BARNARD STA MEGLIO

Città del Capo, 25

Un bollettino emanato ieri sera dalla direzione dell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo ha reso noto che la emorragia gastro-duodenale da cui è stato colpito recentemente il dottor Christian Barnard è cessata completamente. Barnard si dimostra ansioso di lasciare il suo letto d'ospedale a causa dei molteplici impegni che lo attendono.

VUOLE AVVICINARE ANKARA ALL'UNIONE SOVIETICA

## DE GAULLE IN TURCHIA SCATENA GLI APPLAUSI

**E' stato accolto al suo arrivo da oltre centomila turchi più di quanti salutarono nel '58 il Presidente Eisenhower**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 25

De Gaulle è arrivato oggi in Turchia per una visita di cinque giorni, nel quadro dei suoi sforzi diretti ad aumentare l'influenza francese in questo Paese della NATO, nel quale sentimenti anti-americani vanno crescendo di mese in mese. L'accoglienza dei turchi al Presidente De Gaulle è stata calorosissima e si calcola che più di centomila persone abbiano salutato il passaggio del corteo presidenziale per le vie di Ankara, più di quante non avessero manifestato simpatia per gli Stati Uniti nel 1958 in occasione della visita dell'allora Presidente Eisenhower.

Col suo abituale impeto, De Gaulle non ha perso tempo a sottolineare gli intenti del suo viaggio dichiarando all'aeroporto di Ankara che la Francia; con piena considerazione per il desiderio di indipendenza della Turchia e per la sua importanza in una delle regioni più delicate del mondo, è pronta ad avvicinare la sua politica a quella della Turchia. A conclusione del suo breve discorso, De Gaulle ha scatenato gli applausi della folla gridando a piena voce, in turco, «Yasasin Turkiye» (Viva la Turchia).

La visita di De Gaulle è la prima che un Capo di Stato francese compia in questo Paese, dove l'influenza francese era grandissima nel periodo precedente la prima guerra mondiale. Si ritiene che De Gaulle voglia incoraggiare i turchi sulla strada della distensione Est-Ovest. I recenti avvenimenti in Turchia fanno prevedere che questo tentativo troverà un terreno adatto.

Il Presidente turco Cevdet Sunay ha esposto i sentimenti del suo Paese nell'indirizzo di benvenuto per De Gaulle all'aeroporto. Accennando alla recente invasione della Cecoslovacchia da parte delle forze del Patto di Varsavia egli ha detto che l'avvenimento «dimostra che è ancora troppo presto per essere del tutto ottimista ma noi speriamo che alla fine prevarrà il buonsenso e che gli sforzi per la distensione potranno continuare».

La Turchia, che una volta era tradizionalmente nemica della Russia, sta rivedendo questo atteggiamento e sempre più frequenti sono gli scambi di delegazioni tra i due Paesi. Al tempo stesso l'alta considerazione in cui gli Stati Uniti erano tenuti in Turchia va diminuendo. Molti turchi accusano l'America di favorire la Grecia nella controversia con la Turchia per Cipro e questa estate gravi incidenti anti-americani sono scoppiati in diverse città turche in occasione della visita di marinai della Sesta flotta americana del Mediterraneo.

De Gaulle, che è accompagnato dal Ministro degli Esteri Debrè, restituisce con questo viaggio la visita fatta l'anno scorso alla Francia dal Presidente turco. Nei discorsi di oggi all'aeroporto i due statisti hanno accennato ai secolari rapporti fra i loro due Paesi. Sunay ha detto fra l'altro a De Gaulle: «Cogliamo l'occasione per salutare nella vostra persona la grande e nobile Nazione francese con la quale intratteniamo rapporti amichevoli da più di quattro secoli». E De Gaulle ha sottolineato che questi rapporti hanno avuto alti e bassi ma che i due popoli «non hanno mai cessato di rispettarsi e di attrarsi reciprocamente».

A. P.

### SEI ISRAELIANI FERITI dai cannoni giordani

Tel Aviv, 25

Un portavoce dell'esercito israeliano ha reso noto che i giordani hanno aperto il fuoco con cannoni mortai e bazzoka contro le posizioni israeliane nella valle del Giordano e nella valle di Beisan. Sei israeliani sono rimasti feriti. Lo scontro a fuoco è durato circa un'ora.

DISCORSO DI SCAGLIA A PARIGI

## L'Italia favorevole al programma UNESCO

**Il Ministro della Pubblica Istruzione ne ha tuttavia criticato l'alto costo**

Parigi, 25

L'on. Giovanni Battista Scaglia, Ministro della Pubblica Istruzione, ha pronunciato oggi un discorso (che ha trovato larghi consensi) alla conferenza generale dell'UNESCO, in sessione da vari giorni nella sede parigina.

Il Ministro Scaglia, il quale aveva al suo fianco l'Ambasciatore Ciraolo, rappresentante permanente dell'Italia presso l'UNESCO, ha esordito ricordando che il Governo italiano ha dato un parere favorevole sul programma dell'UNESCO, sottoposto alla conferenza generale, «essendo disposti ad approvare tale programma nel suo complesso — ha proseguito — siamo pronti a pagarne il prezzo. Tale prezzo, tuttavia, è abbastanza elevato, non certo rispetto a ciò che vorremmo poter fare, ma per il fatto degli oneri supplementari che la contingenza fa gravare sull'organizzazione. Siamo d'accordo, in via di massima, sul rafforzamento dell'organizzazione internazionale che si trova ancora nella sua prima gioventù, ed in particolare sul rafforzamento dell'UNESCO, che deve rispondere a tante speranze e a tanti bisogni. Accettiamo, come una sana tendenza, l'idea di un certo ritmo di accrescimento. Sarebbe più difficile accettarlo a priori e farne un dogma».

Scaglia ha, quindi, passato in rassegna le più recenti attività dell'UNESCO, ponendo l'accento sull'importanza dei risultati conseguiti. Egli ha approvato alcuni suggerimenti formulati nel rapporto del direttore generale, Rene Maheu, presentato in apertura della sessione alla conferenza generale, circa una migliore utilizzazione del segretariato dell'organizzazione, come pure una migliore organizzazione delle conferenza e dei lavori dei vari comitati. Egli ha anche posto in rilievo l'importanza della presentazione delle attività dell'UNESCO al pubblico dei Paesi che ne fanno parte. Passando all'esame del programma presentato alla conferenza generale, il Ministro della Pubblica Istruzione ne ha illustrato i punti essenziali.

Il Ministro Scaglia ha dedicato la parte conclusiva del suo intervento alla dichiarazione dei diritti dell'uomo, «che è sempre stata considerata — ha detto — la carta morale dell'U. N. E. S. C. O.», ma, che «è lungi dall'essere oggetto di un unanime consenso al di là delle parole». Egli ha aggiunto: «La conferenza di Teheran ha infatti dimostrato che, quando si vuole precisare il significato di tale dichiarazione, ci si accorge che le stesse parole coprono realtà diverse; queste contraddizioni e questi contrasti, lungi dal sorprenderci, esigono un'attenzione accresciuta, un continuo confronto con la realtà quotidiana e mettono in valore la tensione dinamica verso un ideale comune da raggiungere, e questo nel mondo difficile nel quale viviamo».

L'UNESCO, ha detto infine lo on. Scaglia, «è un'organizzazione politica, formalmente in quanto unione di Stati membri, ma essa è politica nel senso più nobile e più elevato della parola in quanto s'impegna a tradurre nella realtà le aspirazioni dei popoli».

### RELITTI DI MISSILI in un deposito di rifiuti

Bonn, 25

Alcune parti di missili «Hawk», accartocciate e bruciate, sono state trovate in un deposito di immondizie a Dernau, presso Coblenza, a poca distanza da un «bunker» ricavato nella parete di una montagna e allestito come quartier generale per il Governo tedesco in caso di guerra.

La polizia della Renania-Palatinato si è messa in contatto con le autorità competenti della «Bundeswehr» per accertare se siano state violate disposizioni di sicurezza e se le parti di missile ritrovate possano costituire un pericolo per gli abitanti della zona.

Successivamente, un portavoce del Ministero della Difesa ha dichiarato che nessuna regola di sicurezza è stata violata e che la sola cosa che interessa è appurare chi sia stato a gettare tali rottami nel deposito di immondizie.

Anche il Ministero della Difesa della RFT ha confermato la scoperta di «alcuni oggetti di carattere militare» in un deposito di immondizie di Dernau. Il Ministero si è tuttavia rifiutato di commentare le notizie di stampa secondo cui i frammenti sono parti di un missile «Hawk». Nove battaglioni dell'aviazione tedesca sono equipaggiati con questi missili.

UN'ALTRA SMAGLIATURA NELLA RETE DI SICUREZZA DELLA R.F.T.

## Sei spie di Pankow sfuggono al controspionaggio di Bonn

**Pur essendo già da tempo sotto sorveglianza, sono riuscite a fuggire con le loro famiglie a Berlino Est - In Parlamento il «caso Luedke»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 25

*Sotto i rispettabili panni di un agente di cambio o di uomini dediti ad attività scientifiche, un gruppo di spie della Germania orientale ha potuto «lavorare» attivamente al servizio degli uffici di sicurezza di Stato di Pankow e, a un certo momento, lasciare indisturbato la Repubblica federale per far ritorno alle basi d'Oltr'Elba.*

*Il controspionaggio tedesco, che la catena di suicidi di alti personaggi dell'ambiente militare ha messo in cattiva luce, viene ora a subire un nuovo colpo in seguito alle rivelazioni di alcuni organi di stampa a grande tiratura, quali la «Welt» e la «Bild», che sono state indirettamente confermate dal portavoce ufficiale Conrad Ahlers.*

*E' noto che la Repubblica federale pullula di agenti dei vari Paesi del blocco orientale, ma finora si era saputo qualche particolare della loro attività solo nelle non rare occasioni in cui gli organi di polizia riuscivano a sventare qualche colpo più grosso, e a mettere la mano sui personaggi implicati nello spionaggio ai danni di Bonn. Questa volta, invece, le rivelazioni portano su un grave caso che si è concluso con la fuga di ben sei agenti segreti di Pankow, mentre uno solo è caduto nella rete dei servizi di sicurezza tedesco-occidentali.*

*Le rivelazioni dell'amburghese «Die Welt» e della «Bild» (organi ambedue del gruppo Springer, che non ha certo motivi riguardi quando si tratta di soffiare sul fuoco dei rapporti fra le due Germanie) debbono subire da parte di un lettore attento qualche tara, perchè lo autore dell'inchiesta, Nils von der Heyde, è lui stesso un ex agente del famoso servizio che faceva capo al generale Gehlen, il «BND» di cui tanto si è parlato in questi giorni per il suicidio del suo vice capo generale Wendtland.*

*In Germania, occorre ancora una volta ricordare, esistono ben tre servizi di controspionaggio, il «BND» appunto, il «MAD» (controspionaggio militare) e il servizio per la difesa della Costituzione (con finalità di controbattere le attività sovversive). E' appena il caso di aggiungere che ognuno di questi servizi è contro l'altro armato, e tutti e tre si fanno una concorrenza spietata e qualche volta sleale. Si capirà allora con quanta acrimonia l'ex agente del «BND» Nils von der Heyde si sia affrettato a denunziare dalle colonne della «Welt» il mancato arresto delle sei spie al servizio di Pankow, che, per una soffiata o comunque per una poco efficace vigilanza, sono riuscite a prendere il volo, benchè fossero da tempo tenute d'occhio dai servizi federali per la difesa della Costituzione.*

*I sei agivano in diverse città della Repubblica federale e, come si è detto al principio, avevano scelto professioni di tutto rispetto, chi esercitando attività di agente di cambio, chi addirittura svolgendo attività scientifiche. Un settimo elemento, Harald Gottfried, addetto alle ricerche nucleari al Centro atomico di Karlsruhe, è l'unico che ci ha lasciato le penne. Il suo arresto però, avvenuto lunedì scorso in modo un poco clamoroso, ha messo in allarme gli altri compari, che, sentendo ormai bruciare il terreno sotto i loro piedi, hanno raggiunto in aereo o in automobile Berlino Est, sottraendosi alla caccia degli uomini del servizio federale per la difesa della Costituzione.*

*Il portavoce governativo Ahlers, per ridimensionare il poco edificante episodio, ha escluso durante l'odierna conferenza stampa che i sei siano stati avvertiti da qualcuno del pericolo che correvano. Ahlers ha invece sostenuto che essi si sono messi in salvo appena venuti a conoscenza dell'arresto di Gottfried. Il portavoce governativo ha anche affermato che quattro dei fuggiaschi erano stati proprio in questo torno di tempo richiamati in patria a causa di dissidi scoppiati in seno ai loro Comandi.*

*Questo nuovo caso non fa passare ancora in secondo piano quello dell'ammiraglio Luedke, suicidatosi nei giorni scorsi, e che appare sempre più evidente sia implicato in un affare di spionaggio ai danni della NATO. La questione Luedke anzi ha trovato oggi un'eco in Parlamento, e soprattutto negli ambienti americani, che si mostrano molto preoccupati di quanto sta avvenendo nella Repubblica federale.*

*Il gruppo parlamentare liberale ha chiesto con un'interpellanza urgente che sia fatta luce sul retroscena del caso Luedke per diradare i sospetti di una insufficienza dei servizi di controspionaggio tedeschi. Anche alcuni deputati social-democratici hanno assecondato la manovra del partito liberale (opposizione). Il Sottosegretario alla Difesa, Adorno, ha risposto all'interpellanza affermando, innanzitutto, che nessuna connessione può essere istituita fra il suicidio dell'ammiraglio Luedke e quello del generale Wendtland, vice capo del «BND». Egli ha detto anche che non è stato possibile appurare se fra i due esistessero rapporti di amicizia che risalirebbero alla gioventù. In quanto ai rimproveri avanzati da più parti che il servizio militare di controspionaggio non si fosse premurato di porre l'ammiraglio sotto stretto controllo, dati i sospetti che si addensavano sul suo capo, Adorno ha detto che non si era ritenuto opportuno procedere ancora al suo arresto, e che anche un più stretto controllo non avrebbe potuto evitare il suicidio.*

*Oltre a chiarire il caso Luedke, il dibattito in Parlamento si sta allargando a una questione di fondo, e cioè all'opportunità di coordinare meglio, se non addirittura unificare, i servizi segreti della Repubblica federale, per evitare appunto che, per uno spirito di emulazione esagerato, si finisca per compromettere l'efficienza dei servizi.*

Vice

AL SERVIZIO DI AMERICANI, INGLESI, TEDESCHI E RUSSI

## Il prefetto-spia Picard sotto processo a Parigi

**L'accusa contrasta nettamente con la biografia ufficiale Forse è stato ricattato per essere stato collaborazionista**



Il prefetto Maurice Picard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

Un Prefetto di 61 anni, Maurice Picard, è comparso oggi davanti alla Corte di sicurezza dello Stato per rispondere di «intelligenza con agenti di una potenza straniera». Il processo durerà quattro o cinque giorni. Se sarà riconosciuto colpevole, Maurice Picard incorrerà in una pena da dieci a venti anni.

In verità le potenze con le quali Picard si sarebbe «inteso» sono addirittura quattro: gli Stati Uniti, la Granbretagna, la Repubblica federale tedesca e l'Unione Sovietica. Uno spionaggio «ogni azimut», insomma, un quintuplo gioco che — se provato — trasformerebbe un funzionario onesto e leale, quale il Picard era sempre stato considerato, in un agente senza scrupoli e senza ideali.

Il primo compito del Presidente della Corte di sicurezza dello Stato sarà quindi di definire la vera personalità dell'imputato. Il contrasto fra il ritratto di Maurice Picard, quale esce dalle biografie ufficiali, e quello tracciato dal capo d'accusa è infatti particolarmente netto. Per le prime, Maurice Picard è un uomo che ha percorso una brillante carriera nell'amministrazione prefettizia: dopo essere stato nel 1938 capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio fu nominato Prefetto nel 1946 e diresse successivamente le Prefetture delle Ardenne, dell'Aude, del Lot-et-Garonne, dell'Yonne e dell'alto Reno.

Secondo l'atto d'accusa è invece proprio nel periodo della occupazione nazista che si deve cercare la chiave della trasformazione del Picard in spia. Gli inquisitori hanno appurato che, pur facendo formalmente parte della resistenza, il Prefetto aveva numerosi contatti con ufficiali tedeschi ed in particolare con un certo Bauer, capo dei servizi di sicurezza della Gestapo a Vierzon. Secondo l'accusa, il Picard avrebbe fatto quindi il doppio gioco. Alla fine della guerra, in possesso degli archivi della Gestapo che mettevano in luce la sua attività di collaborazionista, gli agenti americani, sovietici, inglesi e tedeschi lo avrebbero ricattato.

Le informazioni riservate che il Picard avrebbero trasmesso ai suoi corrispondenti stranieri sono di diverso genere: un rapporto sulle strutture del partito comunista francese agli americani, schede d'informazione su alcuni uomini politici e sulla difesa ai sovietici, indiscrezioni circa la politica governativa nei confronti della Germania ai tedeschi, e informazioni sulle trattative segrete relative all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune agli inglesi.

Durante la fase istruttoria il Picard ha avuto un atteggiamento contraddittorio. Dapprima egli ha ammesso la consistenza di alcune delle accuse. Poi ha negato tutto affermando che gli inquisitori avevano approfittato del suo malfermo stato di salute per estorcergli le confessioni. Al processo egli si è presentato quindi con una linea di difesa impostata decisamente sulla negativa. Oggi, ad esempio, nella prima udienza, egli ha negato ogni addebito per quanto riguarda la sua attività di collaborazionista. Se mi è capitato di fare il doppio gioco, ha detto in sostanza, era ai danni dei nazisti e per ordine dei miei superiori nella resistenza. A questo proposito Picard ha presentato una lettera dell'ex Ministro Marc Rucard che gli ordina di riprendere contatto con Bauer. Per il resto l'imputato ha detto che tutto quello che gli si può rimproverare è al massimo di non aver sempre saputo tenere la lingua a posto, «Nel calore di qualche conversazione conviviale — ha detto — ho potuto forse commettere qualche indiscrezione. Ma niente giustifica l'accusa di spionaggio».

Enrico Molinari



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Roma — I demartiniani hanno accolto con vivaci reazioni l'intervento dell'on. Preti al congresso del Partito socialista unificato. Nella foto un movimentato aspetto della sala all'EUR**

STUDENTI IN AGITAZIONE PER IL VIETNAM

## OCCUPATA A LONDRA LA SCUOLA D'ECONOMIA

**Dovrà servire da base e rifugio ai dimostranti che parteciperanno alla manifestazione di domani**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Si respira sempre più aria di battaglia a Londra nell'imminenza della grande marcia di protesta per il Vietnam che si svolgerà domenica. Speciali provvedimenti sono stati adottati, come ha assicurato oggi ai Comuni il Lord Presidente del Consiglio, Fred Peart, per proteggere il palazzo di Westminster nel suo complesso dal pericolo di incursioni e danneggiamenti.

Scotland Yard è mobilitata, i suoi effettivi sono stati rinforzati e la situazione strategica è stata studiata in modo da poter spostare rapidamente rinforzi da un punto all'altro della città. Downing Street, dove c'è la residenza-ufficio del Primo Ministro, sarà bloccata all'ingresso come avviene normalmente in caso di tumultuose dimostrazioni pubbliche, ma Wilson trascorrerà il weekend ai Chequers, secondo il programma prefissato, tenendosi collegato per telefono con il Ministro degli Interni Callaghan che sovrintenderà da Londra all'andamento delle operazioni.

Intanto un migliaio di studenti occupano la London School of Economics, che fu già più volte in passato un focolaio di agitazioni. Il direttore Walter Adams ne aveva ordinato la chiusura, e la sospensione temporanea dei corsi che vi si svolgono, per timore che l'istituto potesse servire da rifugio e da base ai dimostranti di domenica prossima, trovandosi in Holborn, non lontano da Fleet Street. Questa mattina aveva ordinato la chiusura di tutti gli ingressi, dopo avere allontanato dalla scuola gli studenti che vi si trovavano, tranne una cinquantina che erano rimasti nella sala convegno. I portoni erano sorvegliati da picchetti di studenti che, subodorando la chiusura, volevano impedirla. Lo stesso Adams, accompagnato dai bidelli, è intervenuto di persona ed è riuscito ad allontanare un picchetto e a far chiudere un portone. Ma subito, allora, gli studenti che si trovavano all'esterno degli edifici della scuola, forse un paio di centinaia, chiamati anche da quelli di dentro, hanno fatto irruzione spingendo e malmenando un poco il direttore.

La polizia guardava e, secondo la consegna ricevuta e il costume tradizionale di non intervenire in questi drammi se non in caso di stretta necessità, si teneva pronta. Un caporione degli studenti, Fred Kavaller, arringava i suoi compagni: «Non vogliamo la violenza, ma questa scuola è nostra e abbiamo diritto di restarvi, adesso siamo in pochi, ma durante la giornata arriveranno le tre migliaia e mezzo di studenti che frequentano l'istituto e si uniranno alla nostra indignazione». Questa sera, come si è detto, gli occupanti erano un migliaio, e intendono rimanere fino a domenica sera, se necessario fino a lunedì.

Eugenio Galvano

### RITORNA GUARITO il piccolo De Fabris

Città del Capo, 25

Fabio De Fabris, il ragazzo italiano di 10 anni recentemente operato per una malformazione dal dott. Barnard allo ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo, è ripartito oggi dal Sud Africa per far ritorno in Italia. Le sue condizioni di salute vengono definite eccellenti.

### PAPANDREU IN OSPEDALE

Atene, 25

L'ex Primo Ministro greco Georges Papandreu è stato ricoverato ieri in un ospedale di Atene. Il suo medico ha dichiarato che Papandreu, che ha 80 anni, ha avuto una leggera emorragia gastrica, ma che il suo stato non è grave.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è spirato serenamente

**Albino Morella**
Direttore di Dogana a riposo

Costernati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie PIA, i figli DARIO, ALIGI e PIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. M. Marcon per le premurose cure.

Nel contempo si ringraziano quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto gli amici ex allievi del Ricreatorio «G. Brunner»: GIANNI BARTOLI, OSCAR BENSENGHI, ALBINO BUDA, GIORDANO CALLEGARI, CARLO CHITTARO, CARLO FURLANI, FRANCESCO MAZZUCHIN, PINO RAZMAN, BRUNO SIGELLI, ROMANO ZUMIN.

†

Mercoledì 23 ottobre si è spenta, dopo una esemplare vita dedicata alla famiglia

**Caterina Almani nata Luxich**

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito ETTORE, il figlio ETTI, la figlia ALMA con il marito CLAUDIO VIOLA e i figli PAOLO e MADDALENA.

Trieste, 25 ottobre 1968

† Dopo lunga malattia cessava di vivere la nostra cara mamma

**Giustina Malalan ved. Vever**

Ne danno il triste annuncio i figli ADA e LUCIANO, il genero PINO, la nuora FANNY, le nipoti FULVIA e LUCIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nel Cimitero di Capodistria.

Trieste - Capodistria
26 ottobre 1968

†

Il 20 ottobre è mancata ai suoi cari

**Lidia Karis**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella BICE e i nipoti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Francesco Iurkic**

è deceduto il 24 ottobre lasciando nel dolore la moglie, la cognata, il cognato unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38603)

† **Anna Sciami**

si è spenta il 24 ottobre lasciando nel dolore il marito, i figli e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Vaccaro.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Antonio Parovel**

si è spento addì 25 ottobre lasciando nel dolore i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre partendo da Gorizia alle ore 14 direttamente a Trieste al Cimitero di S. Anna.

† **Giacomo Minca**

si è spento addì 24 ottobre lasciando nel dolore il figlio, le figlie e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 15 nel Cimitero di Capodistria.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate a

**Pierina Zanfabro**

il figlio BRUNO unitamente ai familiari e ai congiunti ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Fam. ZANFABRO

Nel II anniversario della morte del

DOTT.

**Ezio Longo**

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 17.45 nella Chiesa del Seminario in via Besenghi.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

# dopo mangiato



# Boonekamp Petrus




# l'amarissimo che fa benissimo

Anche dopo mangiato, quando gli altri sono meno brillanti ed energici, l'uomo forte è sempre se stesso. Petrus l'amarissimo gli dà la forza del benessere.

Petrus l'amarissimo nasce dalla lavorazione naturale di erbe rare provenienti da tutto il mondo:
il suo sapore è schietto, il suo aroma deciso,
il suo effetto benefico.
Ovunque Petrus l'amarissimo.


**MACCHINA** calzolaio a braccio 35.000 trattabili riparazioni garantite. Bosco 3, tel. 93440.

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Modelli delle ultime creazioni della moda. Prezzi sbalorditivi. Signora una decisione rapida può farle risparmiare. Alla Pelliceria Ziliotto troverà il più completo assortimento in pelli, pellicce, giacche, mantelli, boleri. Controlli non è uno slogan pubblicitario. 35209 M

**REGALASI** a persona di cuore veramente amante delle bestie, cagnetta giovane sana, piccola, bianco e marrone; docile, affettuosissima. Prego telefonare 25848 dopo le ore 20, tutti i giorni. 35035 M

**RITIRIAMO** e valutiamo al massimo Vostri elettrodomestici usati o guasti acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233.

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 33906 M

## N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare 30358. 33902 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie orologi quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196. 35143 N

**CARROZZELLA** per invalido acquistasi se d'occasione. Telefonare 70728. 35123 N

**«DALMAZIA»**, «Illirico», acquisto, vendo, cambio libri inerenti. Autori: Lucio, Farlati, Bianchi, Sabalich, ecc. Scrivere dettagliando offerte o desiderata a: Studio bibliografico «Geremy», via Scrimiari 18, Verona. 6226 N

**DISCHI** microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29528 N

## NN Mobili e pianoforti L. 60

**A.A.A. SGOMBERO** cantine soffitte abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 53346. 55173 NN

**CUCINE**, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32 88 NN

**CUCINE** veri gioielli grande assortimento Mobilificio viale XX Settembre 53. 33215 NN

**CUCINE** soggiorni, fabbrica vende Mobilificio Bruno Fonderia 3 (l.go Barriera) 33213 NN

## O Commerciali L. 60

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via G. Mazzini 40 101 O

## P Rappr. piazzisti L. 70

**ASSUMIAMO** signore signorine facile lavoro organizzato altissima retribuzione presentarsi sabato 8-17 sign. Franceschini. Hotel Roma TS. 55081 P

**INDUSTRIA** confezioni camicie cerca giovani rappresentanti alla sola provvigione per Friuli-Venezia Giulia. Dettagliare dati anagrafici titolo di studio attività passate e presenti scrivendo a «Confezioni Nord», Rezzato (Brescia). 6360 P

**RAPPRESENTANZA** con deposito o concessione esclusiva prodotti per la casa prezzi competitivi offresi ad elemento dinamico. Richiedesi cauzione 1 - 5 milioni. Trattamento elevato con stipendio, rimborso spese, provvigioni. Telefonare 863654 Milano, oppure scrivere Raind, via G. Leopardi 1 - 20123 Milano. 6256 P

## Q Auto, moto, cicli L. 80

**CAMIONCINO** MV 1100 5000 km. vendesi. Tel. 35740. 55121 Q

**FIAT** 124 berlina, 1100 D, 850 S Berlina, 600 D, Bianchina cabriolet, vendonsi, via Belpoggio 6, Tel. 38804. 33890 Q

**DITTA** importatrice vende autogru 20 tonn. Carri soccorso stradale 10 tonn. Motorgreder macchinario seminuovo a prezzi eccezionali. Scrivere Cassetta 91 M SPI 38100, Trento. 6259 Q

**FIAT** 1100 Special; 750 revisionata. Rivolgersi Roiano, via Giacinti 12. 55220 Q


**Appartamenti Cividin & Rosenwasser**

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12


**GIULIA** G.T. 1300 junior, 500 giardiniera vendonsi. Autostile, Foscolo 10. 35205 Q

**MINIMINOR** '68 km. 8000 J4 IM3 BMW 700 coupé Prinz 4 Fiat 500 '64 '65 '67 visibili Severo 42 8-13 15-18. 101 Q

**ROULOTTES** ELNAGH bellissime confortevoli sicure 13 modelli differenti alla grande esposizione sempre aperta da CASAMOBIL RIMORCHI Agenzia Elnagh per Trieste Udine Gorizia Pordenone Carsia 51 Opicina statale Tarvisiana. 55141 Q

**VENDONSI** Fiat 124 1966 con autoradio, 750 65 - 63 - 62 - 61, 500 66 - 64. Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino, telefono 725390. 35199 Q

600 '60 ottime condizioni motore nuovo km. 11.000 vendesi L. 140.000. Tel. 95687. 35163 Q

125 '67 garanzia; Ford Zephir '64; AR 2600 Spider '66 ottimo stato. Telefonare ore d'ufficio 31985. 55264 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A MILANO** anziani triestini cedono ininterme diari lussuosa cartolibreria giocattoli avviatissima anche se parziale permuta casa dintorni Trieste. Scrivere Trieste, piazza Sempione 5 20145 Milano. 6215 R

**OCCASIONE** cedo tintoria stireria forte lavoro. Motivi familiari. Cassetta 55226 R SPI.

**RISTORANTE-BAR** centro completamente nuovo I categoria, offresi in gestione a esperti capaci chef cucina-barman o chef cucina e maître sala. Cassetta 33908 R, SPI.

## S Case, ville, terreni L. 90

**APPARTAMENTI** condominiali vende direttamente Impresa Comelli. Rivolgersi uffici cantiere Vergerio aperti anche domenica mattinata. 55177 S

**APPARTAMENTO** D'Annunzio 2 stanze cucina bagno riscaldamento in ordine VENDE possibilità MUTUO Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. Pomeriggio aperto. 55256 S

**CENTRALISSIMO** nuovo bistanze salone soggiorno cucinino centralnafta ascensore doppi servizi vendesi occasione. Facilitazioni. Visitare ore 10.30-12.30 via Alessandro Vittoria 1, angolo piazza Vico. 35165 S

**COMPERO** appartamento civile tre stanze cucina anche da restaurare. Telefonare 94459 ore negozio. 55125 S

**COMPERO** casetta giardino anche da restaurare. Tel. 94459. 55125 S

**QUARTIERE** MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE, VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: 9 - 13; 14.30 - 18.30. FESTIVI: 10 - 12. 35115 S

**VENDESI** appartamento due stanze cucina bagno ripostiglio atrio poggiolo centralnafta. Visitare ore 8-10 e 12-14 viale Ippodromo - Ghirlandaio 45, casa 6, quartiere G 2, II piano. 55214 S


**ati**

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

| Destinazioni | da Ronchi | arrivi a destinaz. |
|---|---|---|
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| Brindisi | 07.15 | 13.00 |
| Cagliari (v. Milano) | 08.55 | 14.35 |
| Catania | 07.15 | 16.40 |
| Genova (v. Milano) | 08.55 | 13.25 |
| Genova | 21.20 | 23.00 |
| Marsala | 07.15 | 13.00 |
| Milano | 08.55 | 10.00 |
| Napoli | 07.15 | 10.50 |
| Palermo | 07.15 | 12.20 |
| Pantelleria | 07.15 | 13.50 |
| R. Calabria | 07.15 | 10.40 |
| Sassari | 07.15 | 15.15 |
| Roma | 07.15 | 08.45 |
| Taranto | 07.15 | 10.40 |
| Torino | 08.55 | 11.10 |
| Trapani | 07.15 | 13.00 |
| Venezia | 21.20 | 21.45 |

*I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA - piazza Sant'Antonio 1 alle 5.50 se diretti a Roma, alle 7.30 per Milano - Torino e alle 19.55 per Venezia - Genova.*

ARRIVI

| Provenienze | partenze | arrivi a Ronchi |
|---|---|---|
| Bari | 19.00 | 22.15 |
| Brindisi | 16.35 | 22.15 |
| Cagliari | 19.05 | 22.15 |
| Catania | 19.00 | 22.15 |
| Genova | 07.00 | 08.35 |
| Genova (v. Milano) | 17.10 | 21.00 |
| Marsala | 17.00 | 22.15 |
| Milano | 20.00 | 21.00 |
| Napoli | 19.10 | 22.15 |
| Palermo | 19.00 | 22.15 |
| Pantelleria | 16.10 | 22.15 |
| R Calabria | 11.00 | 22.15 |
| Sassari | 16.10 | 21.00 |
| Roma | 20.45 | 22.15 |
| Taranto | 18.35 | 22.15 |
| Torino | 18.35 | 21.00 |
| Trapani | 17.00 | 22.15 |
| Venezia | 08.10 | 08.35 |

ALITALIA


## A FIUME

*Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**FIUME:** Corso della Rivoluzione Nazionale 26
**LAURANA:** chiosco giornali via Maresciallo Tito
**IKA:** chiosco giorn. al porto
**ABBAZIA:** rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
**CERQUENIZZA:** agenzia giornali piazza Stefano Radic 3.


# nuove*




**Proprio così: un «caldo su misura» per la vostra casa** perché potete scegliere l'apparecchio di riscaldamento che più vi conviene. Stufe a kerosene, a gas, a legna o carbone che possono soddisfare a fondo ogni vostra necessità, perché tutte egualmente sicure e perfette. Per noi «su misura» vuol dire anche: temperatura giusta per ogni ambiente. A questo la Zoppas ha provveduto con una vasta gamma di apparecchi a potenzialità diversa.

**Stufe Zoppas a kerosene, a gas, a legna o carbone,**



**vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...**

# ...in più è Zoppas

In 12 modelli da lire 25.500


## U Matrimoniali L. 120

**MATRIMONI** rapidi, felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933.

**TERRENO** in zona industriale compero. Tel. 35270. 35195 S

**ZONA** Tigor vendesi appartamento 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 55074 S

Scriveteci: «La Famiglia», Casella Postale 3184 - Milano. 3764 U

## V Diversi L. 120

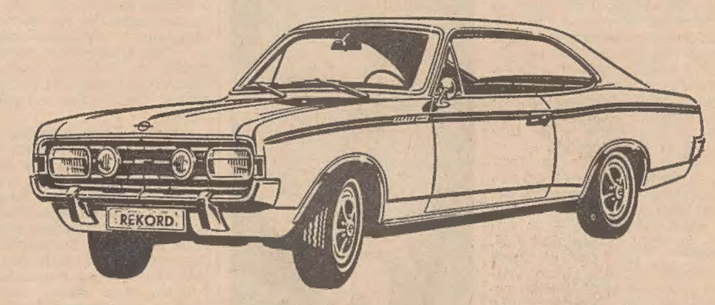
**TOMBA** libera cercasi. Cassetta 55268 V SPI.


# sapete fare una semplice somma?

1 Prendete una potente automobile che supera i 170 Km/h; aggiungete...
2 - ...doppio circuito frenante, più...
3 - ...freni a disco anteriori con servofreno, più...
4 - ...piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto, più...
5 - ...scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato, più...
6 - ...funzionalità del riscaldamento e ventilazione, più...
7 - ...una nuova protezione antiruggine. Ed ancora aggiungeteci...
8 - ...l'interno spazioso e l'ampio bagagliaio, più...
9 - ...sedili così confortevoli da far invidia alle poltrone di casa, più...
10 - ...una reale economia d'esercizio, e come non bastasse...
11 - ...il nuovo prezzo ridotto "senza dogana", ed ottenete...

## ... ed ottenete l'automobile da acquistare ora:

# Opel Rekord!




**Volete fare la "prova del nove"?**
**Visitate i nostri concessionari OPEL:**

TRIESTE: Tullio SERRI & C.
Esposizione: Via Brunner 14, tel. 90232
Servizio assistenza e vendita: Via Ginnastica 56, tel. 724211

MONFALCONE: Società BOATO - Viale Verdi, 5 - 9 - Telefono 74176/7

UNA RETE CAPILLARE DI ASSISTENZA CON 400 PUNTI IN TUTTA ITALIA

## venite al




OPEL: vetture General Motors GM OPEL